ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 12 Gennaio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4072

Il Duce presiede la seduta del Direttorio

Alto elogio per l'opera svolta - La relazione di S. E. Starace - 340.000 nuove iscrizioni - 1.600.000 bimbi beneficati - Il vaglio delle gerarchie

ROMA, 11

L'Ufficio stampa del Partito comunica:

Stamane alle ore 11, sotto la presidenza del Duce, si è riunito nel Palazzo Venezia il Direttorio Nazionale, presenti tutti i suoi componenti e le LL. EE. Arpinati, Biagi e Teruzzi.

Il Segretario del Partito ha riferito sulle 93 Federazioni dei Fasci di Combattimento in rapporto alle rispettive situazioni provinciali e ad alcune questioni di carattere particolare, tra le quali il tesseramento, che ha già dato, nei confronti dello scorso anno, una differenza in più di [illegible] unità, le nuove domande di iscrizione che sono state presentate in numero di 605.000 (escluse quelle presentate in massa, che saranno esaminate singolarmente, per i necessari accertamenti) e accettate a tutt'oggi in numero di 340.000. L'on. Starace ha inoltre riferito in merito al vaglio al quale sono state sottoposte le gerarchie, vaglio che dal 7 dicembre dell'anno X al 7 dicembre dell'anno XI si è concretato nella cifra di circa 5000 gerarchi sostituiti e ha comunicato, mettendo in rilievo l'attività dei Segretari federali e dei loro collaboratori e delle loro collaboratrici nel campo assistenziale, che i beneficati in occasione del Natale e della Befana sono stati oltre 1.600.000.

Il Duce ha approvato la relazione, esprimendo il suo plauso al Segretario del Partito ed ai componenti del Direttorio nazionale per l'opera svolta [illegible] e, dopo aver elogiato l'attività assistenziale dei gerarchi provinciali, ha fissato alcune direttive per la ulteriore azione da svolgere.

L'on. Starace, al termine della seduta, che è stata tolta alle ore 14, ha consegnato al Duce le seguenti pubblicazioni: «Il Gran Consiglio nei primi 10 anni dell'Era fascista», «Il libro della fede», lo Statuto del Partito Nazionale Fascista e relativi allegati, nella loro definitiva dizione, Atti del Partito dal 7 dicembre al 28 ottobre X.

Il Direttorio Nazionale, sotto la presidenza del Segretario del Partito, si è nuovamente riunito alle ore 16 nel Palazzo del Littorio, per l'esame di alcune questioni di carattere interno.

Gli organi consultivi
del Ministero dell'Educazione

ROMA, 11

A proposito della riforma dei corpi consultivi del Ministero dell'Educazione Nazionale approvata dall'ultimo Consiglio dei Ministri, la *Tribuna* dice che è stato sottoposto in questi giorni alla firma reale il decreto che comprende i cinque corpi già esistenti e ne crea uno nuovo: la Consulta per la tutela delle bellezze naturali.

I sei consessi elencati secondo l'ordine del decreto sono i seguenti: 1) il Consiglio superiore dell'Educazione Nazionale, composto di 52 membri, di cui fa parte di diritto il Segretario del Partito; 2) il Consiglio superiore delle antichità e belle arti che viene ripartito in quattro sezioni, composte ciascuna di sette membri; 3) la Consulta per le bellezze naturali: questo nuovo organo è chiamato a esprimere pareri sulla convenienza di limitare la libera disponibilità da parte dei proprietari di quegli immobili ritenuti di notevole interesse pubblico per la bellezza naturale e per la particolare relazione con la storia civile e la letteratura; 4) la Commissione centrale per le biblioteche, composta di sette membri, dei quali uno designato dal Segretario del Partito; 5) la Commissione per i ricorsi e i procedimenti disciplinari degli insegnanti medi. E' composta di 14 membri, compreso uno designato dal Segretario del Partito; 6) la Commissione per i ricorsi degli insegnanti elementari.

I ringraziamenti della Regina
al Capo di S. M. della Milizia

ROMA, 11

Al telegramma di augurio indirizzatoLe da S. E. Teruzzi Capo di S. M. della Milizia, Sua Maestà la Regina ha così risposto:

«Sua Eccellenza Teruzzi Capo di S. M. della M. V. S. N., Roma. Molto gradito l'augurale saluto dei legionari. Accolga Vostra Eccellenza per essi l'espressione del mio grato animo. Elena.»

Nella Società autori e editori
L'on. Alfieri nuovo presidente
Il plauso del Duce a Forges Davanzati

ROMA, 11

Nell'ultima adunanza del Consiglio generale della Società italiana degli autori ed editori, il presidente Roberto Forges Davanzati, richiamandosi a quanto aveva dichiarato nella riunione del giugno scorso, e cioè che avrebbe tenuto la carica per l'adempimento delle disposizioni del nuovo statuto, ha confermato al Consiglio di avere già sottoposto al Capo del Governo il suo proposito di lasciare la carica con la chiusura dell'esercizio. Il Consiglio ne ha preso atto con molto rammarico.

Quindi, su proposta dell'on. Bodrero il Consiglio all'unanimità ha designato quale presidente al Capo del Governo Ministro delle Corporazioni l'on. Dino Alfieri, già socio benemerito della Società per l'opera data durante la preparazione della legge sul diritto d'autore.

Il Capo del Governo ha con parole di vivo elogio ringraziato Forges Davanzati dei servizi da lui resi alla Società degli autori e degli editori, e con decreto in corso, approvando la designazione fattagli, ha nominato presidente della Società l'on. Dino Alfieri.

Italia e Francia
Come De Jouvenel
si accinge alla sua missione

PARIGI, 11

Alla vigilia di partire per Roma, ove occuperà il suo posto fra pochi giorni, il nuovo Ambasciatore francese presso il Quirinale, senatore Enrico De Jouvenel, ha concesso una nuova intervista al giornale parigino *Paris Soir* in cui ha parlato delle idee che lo animano e a cui si atterrà nell'esercizio delle sue alte funzioni.

Non si può negare al neo Ambasciatore molta buona volontà iniziale, una duttilità e una penetrazione di spirito che dovrebbero essere senza dubbio di buon augurio se, come già avemmo a scrivere, la questione dei rapporti italo-francesi non fosse falsata all'origine da ostacoli che sono al di fuori della volontà del Governo di Roma e degli uomini che rappresentano la Francia nella capitale italiana, ma che dipendono unicamente dai concetti tradizionali che hanno fin qui dominato e guidato la politica estera francese e che continuano a guidarla e a dominarla anche adesso nei riguardi dell'Italia, come prova la compiacenza con cui gli ambienti del Quai d'Orsay hanno raccolto recenti ingiuriosi attacchi contro l'Italia e favorito manovre del genere di quelle tentate da pubblicisti tipo Steed e Pertinax.

«Tunisi non basta»

Il sen. De Jouvenel ha dichiarato al *Paris Soir* che occorre conoscere la nuova Italia del Fascismo e di Mussolini.

«Se noi crediamo di conoscere l'Italia — egli ha detto — col pretesto che conosciamo i particolari di rivendicazioni etniche in Tunisia o alla frontiera della Tripolitania credo che ciò sia un po' insufficiente. Si può immaginare infatti che una volta regolata la sorte delle oasi e lo statuto degli italiani in Tunisia le due Nazioni si comprenderanno e si tenderanno la mano? Occorre ben altra cosa. Occorre spiegarsi con interesse e simpatia sullo stato d'animo di tutto un popolo intelligente e laborioso e che un'alta disciplina ha sollevato ad un'alta ambizione.»

Tutto ciò è giusto, ma crede il sen. De Jouvenel che una semplice missione di sei mesi gli permetta di comprendere questo stato d'animo, che non è un'improvvisazione, ma un ritorno secolare dell'anima italiana?

Tanto più quando il neo Ambasciatore crede ancora ai vecchi modi di dire che stabiliscono una differenza fra i popoli del nord e quelli del sud, dichiarando che «una volta compreso questo stato di spirito, non bisogna urtarsi nelle forme spesso eccessive con cui esso si esprime, poichè i popoli del Mezzogiorno vanno spesso con le parole oltre la sostanza del loro pensiero».

Il sen. De Jouvenel si accorgerà, stando a Roma, che vi è una perfetta aderenza fra il pensiero fascista e le sue espressioni formali e che questa distinzione, troppo cara a certa politica paneuropea e democratica d'oltre Alpe — troppo cara perchè favorisce segreti disegni molto più sostanziosi — non esiste in Italia.

Tanto più lo comprenderà se vorrà o potrà impostare realmente il problema delle relazioni italo-francesi su un terreno così generale come quello a cui ha accennato nel seguito della sua intervista.

La politica europea

«Il sentimento dell'unità europea — egli ha infatti continuato — è cresciuto. Anche se si volesse non si possono più dividere oggi territori e popoli. Ho constatato in questi ultimi tempi, in base ad indici numerosi e significativi, che l'Italia comprende benissimo l'opportunità di concezioni e soluzioni europee. Dal momento che si ha coscienza dell'Europa non si tratta più di erigersi gli uni contro gli altri e di disputare per delle cose che non possono essere divise.

La politica europea consiste non nel tagliare a fette dei territori ma nel prendere ognuno lealmente la sua parte di responsabilità. Dal momento che si ha coscienza dell'Europa, si può intendersi ed io stimo sinceramente che non ci siamo sufficientemente intesi con l'Italia. Bisogna che essa partecipi nella sua posizione, che è quella di grande Potenza, a tutti i grandi dibattiti. So benissimo che essa giuridicamente e politicamente lo fa ma bisogna che essa lo faccia con tutto il cuore e col sentimento di essere veramente ciò che è un azionista, un membro fondatore che siede in seno al consiglio di amministrazione di questa impresa — l'Europa — che in certi momenti sembra correre il rischio di fare fallimento».

Ma l'Italia questo sentimento lo ha sempre avuto ed è certo che l'Italia non ha esitato ad agire da grande Potenza in ogni occasione, soltanto questa sua attività è stata spesso contrastata, e da chi? Lo stesso senatore De Jouvenel, senza averne l'aria, lo fa comprendere. Infatti egli dà la risposta implicitamente nella sua intervista, allorchè afferma:

«Il giorno in cui noi avremo ben compreso che l'Italia ha gli stessi diritti nostri e il giorno in cui l'Italia saprà che noi comprendiamo ciò, quel giorno sarà molto vicino all'accordo».

La missione educativa cinese a Napoli

NAPOLI, 11

E' qui giunta la missione educativa cinese che visita le istituzioni scolastiche e culturali. Dopo la visita a vari istituti la missione si è recata a Pompei, dove l'amministrazione comunale di Napoli ha offerto una colazione in onore degli ospiti.

I colloqui di Berlino
per un accordo Hitler-Schleicher

BERLINO, 11

Il Cancelliere von Schleicher ha invitato a colloquio i capi dei partiti borghesi del Reichstag per la fine di questa settimana. Sono previsti incontri col deputato Kaas, il consigliere Hugenberg e il dott. Dingldey. Formerà oggetto di queste conversazioni il problema della convocazione del Reichstag e gli eventuali lavori di una sessione di gennaio. Non è previsto ancora un incontro con Hitler, che oggi è ritornato a Lippe dove i nazionalsocialisti svolgono un'intensa propaganda elettorale, attribuendo essi grande importanza alla lotta in questo Stato federale.

Si afferma in alcuni circoli politici che il partito nazionalsocialista si trova in difficoltà finanziarie e si crede di sapere che il Presidente del Reichstag von Göring sia riuscito ad ottenere un credito. Le trattative per il finanziamento sarebbero state portate a buon fine nella giornata di ieri a Berlino.

D'altra parte si parla molto delle richieste che Hitler avrebbe avanzato attraverso l'ex Cancelliere von Papen nell'ultimo incontro di Colonia. Esse costituirebbero la base per un compromesso con Schleicher. Secondo quanto si apprende, i nazionalsocialisti avrebbero chiesto il Ministero degli Interni e quello della Reichswehr.

L'ex Kaiser vieta agli Hohenzollern
di aderire al partito hitleriano

STOCCARDA, 11

A fonte bene informata si comunica al *Reutlinger Anzeiger* che il Principe Augusto Guglielmo di Prussia, membro della frazione nazional-socialista della Dieta prussiana, è partito subito dopo le ferie natalizie della Dieta per un lungo soggiorno in Italia. Egli avrebbe dal padre l'ordine di lasciare la Germania immediatamente e per parecchi mesi.

La ragione di questo viaggio consisterebbe nel fatto che l'ex Kaiser avrebbe proibito a tutti i membri della famiglia Hohenzollern di partecipare al movimento nazionalsocialista non essendosi realizzata la speranza dell'ex Imperatore di un appoggio del partito ai progetti di restaurazione monarchica.

I moti anarchici in Spagna
Verso la proclamazione
dello stato d'assedio?

MADRID, 11

Il tentativo di sciopero generale provocato dalle organizzazioni estremiste è considerato fallito, giacchè non è secondato dalle organizzazioni socialiste. Continuano gli atti di terrorismo isolati, che vengono repressi con energia. Il Consiglio dei Ministri ha deciso in linea di massima di proclamare lo stato di guerra nelle località ove avvengono disordini, incaricando il Presidente e il Ministro degli Interni di determinare il momento e l'estensione del provvedimento.

Sembra che la rivolta vada estendendosi nell'Andalusia. Le guardie civili di guarnigione alla linea e ad Algesiras sono state mandate in autobus a Jerez, dove si sono avuti gravi disordini, mentre altri disordini sono stati segnalati anche da Siviglia e da Cadige.

A Jerez è scoppiato un petardo nel domicilio del deputato Aranda, causando gravi danni materiali. Durante uno scambio di fucilate, di cui non si conosce il motivo, una persona è rimasta uccisa e un'altra ferita.

Aspetti e sistemi della politica serba contro l'Italia
L'arma del boicottaggio

ROMA, 11

Nella conclusione della serie degli articoli sulla Jugoslavia, il *Giornale d'Italia* parla delle più recenti armi di guerra degli jugoslavi contro l'Italia: il boicottaggio contro tutto quanto è italiano: persone, cose, merci, marina, lingua.

Si è cominciato ad espellere dalla Dalmazia, subito dopo il ritiro delle truppe italiane, tutto quanto era rimasto dal tempo austriaco di lavoro e denaro italiano.

L'ostracismo al capitale italiano

Così è avvenuto per la «Sufid» la società per l'utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia, la più grande impresa industriale italiana sulla costa orientale dell'Adriatico, che con ostentate vessazioni e repressioni è stata costretta a cedere i suoi impianti e tutti gli altri suoi interessi in Jugoslavia ad un gruppo francese: la Dalmatien.

Il deliberato intervento del Governo di Belgrado in questo affare è chiaramente definito dal commento che un organo ufficioso serbo, *La Revue Economique de Belgrade* gli ha dedicato:

«Il nostro pubblico ha appreso con molto giubilo la notizia che questa società è passata in mani francesi ed è stata interamente sottratta all'ingerenza italiana. I nostri ambienti politici ed economici sono così rassicurati che questa impresa non potrà più servire a scopi di propaganda italiana».

Nessuna ragione economica poteva spiegare il trapasso. Il nuovo gruppo francese prese possesso della impresa italiana, che provvedeva pure alla produzione del carburo e della cianamide, ne ha subito ridotto l'attività perchè essa minacciava concorrenza alla produzione similare di altre imprese che lo stesso gruppo ha in Tunisia.

L'esclusione del capitale italiano dalla Jugoslavia procede con metodo. Una fabbrica tessile serba di Nisc, di tale Riftic che era in trattative con un gruppo italiano per una sua partecipazione finanziaria, è stata diffidata dall'autorità perchè rinunciasse subito al suo piano.. Basterebbe del resto contare i continui ricorsi di risarcimento di danni presentati da sudditi italiani in Jugoslavia per i provvedimenti arbitrari presi contro il loro esercizio di commercio, industrie, professioni e mestieri. Ve ne sono stati (e possiamo dire i nomi) a Traù, Lissa, Pago, Lesina, Spalato, Veglia, Sebenico: nelle isole e in terra ferma.

Merci e commercianti al bando

L'autorità jugoslava ha anche annullato, contro i diritti assicurati agli optanti italiani dai trattati di Rapallo e di Santa Margherita, dal trattato di commercio del novembre 1924 e dalla convenzione di Brioni, l'inscrizione nelle Capitanerie di porto della Dalmazia delle imbarcazioni di loro proprietà, vietando così ogni loro lavoro dedicato alla pesca, che non è possibile senza questa inscrizione. Gli italiani hanno dovuto far inscrivere le loro barche sotto nomi di cittadini jugoslavi, con grandi spese che falcidiano i loro scarsi profitti.

E' naturale che con questa politica repressiva l'investimento del capitale italiano in Jugoslavia sia in rapida diminuzione. Dopo la guerra esso ammontava a circa un miliardo di dinari, dopo la cessione della «Sufid» ai francesi è disceso a 600 milioni; oggi è sotto i 400 milioni di dinari, non più di 100 milioni di lire.

Ostile alla permanenza del denaro e del lavoro italiano l'autorità serba provvede anche a fermare la penetaazione dei prodotti italiani.

Il giornale a questo punto cita alcuni casi di forniture industriali dalle quali sono state escluse ditte italiane, nonostante avessero fatto prezzi più vantaggiosi dei concorrenti. Inoltre nelle varie città jugoslave si intensifica il boicottaggio delle merci e dei negozi italiani. La campagna è sorta a Spalato.

«A ognuno il suo...»

Il giornale cittadino *Zastava*, diretto da quel tale dott. Oscar Tartaglia, che vanta così frequenti rapporti di amicizia con la polizia, ha cominciato fin dal 6 gennaio 1930 a fare gli elenchi nominativi di tutti i negozi, ditte e professionisti italiani stabiliti nella città, con il pretesto di fare un confronto numerico dei due elementi italiano e slavo.

Nel novembre dello stesso anno lo zelante giornale parla apertamente della necessità di boicottare tutto quanto è italiano. Il primo gennaio 1931 pubblica un articolo dal titolo: «Diamo a Spalato un carattere nazionale» che conclude con questi fieri propositi:

«E' nostro dovere:

1. di essere nemici dei nemici del nostro popolo;
2. di servirci sempre e dappertutto della nostra lingua jugoslava;
3. di proteggere la nostra lingua, il nostro denaro, i nostri uomini, i nostri negozianti;
4. di aiutare dappertutto la nostra gente.

Non avremo pace fino a quando non avremo allontanata la traccia straniera, fino a quando Spalato non acquisterà un puro carattere nazionale jugoslavo».

Questa è la grande carta del boicottaggio antitaliano integrale che diviene norma di azione politica in vaste zone della Jugoslavia al seguito di Belgrado.

Il 25 novembre 1930 un comitato appositamente costituito, il «Svoj Ksvome» (a ciascuno il suo) invia a tutte le associazioni e personalità locali una circolare che dice nel suo testo integrale:

«Vi invitiamo ad associarvi all'importante ed utile azione per mettere in atto il motto «a ciascuno il suo». Gli eroi nazionali caduti, le persecuzioni, la prigionia, le fucilazioni nella schiena dei fratelli oppressi e non liberati saranno degnamente vendicate solo se ogni cittadino della Patria si atterrà a questo motto. In città, per le strade, in ogni pubblico locale deve essere esposta l'iscrizione del motto perchè a ogni momento sia di visibile monito ai passanti.

Per i mezzi finanziari necessari a mettere in esecuzione questa azione ogni cittadino dovrà versare alla Cassa di risparmio cittadina sul libretto a nome «a ciascuno il suo» almeno 100 dinari e ogni cittadino, secondo le proprie convinzioni e possibilità darà il suo contributo. Ricordatevi del sangue del nostro sangue».

Atti di brutale violenza

Con questa circolare il Comitato di Ragusa iniziava ufficialmente e pubblicamente la sua azione per il boicottaggio delle merci italiane. Già nell'ottobre vi era stata in città una riunione dei capi del «Sokol» per concertare una sistematica politica aggressiva contro le istituzioni, le ditte, i commercianti e i lavoratori italiani. In questa riunione, alla quale aveva pure partecipato il vicepodestà della città, era stato appunto stabilito di distribuire delle tabelle con la scritta «Svoj k svome» da affiggere sui negozi italiani: di invitare le autorità locali a procedere con maggiore severità negli accertamenti a carico dei contribuenti italiani: di boicottare nel commercio con l'Italia e la Marina italiana: d'imporre agli imprenditori il licenziamento della mano d'opera italiana; d'invitare i proprietari di locali e di alloggi ad aumentare i fitti per gli inquilini italiani.

Questa aperta guerra commerciale e sociale si accompagna, com'è naturale, con atti brutali di violenza. Nelle dimostrazioni di Zagabria del 20 febbraio 1931 organizzate dall'«Istra» e dalla «Mlada Jugoslovenski» con l'intervento di parecchi agenti e confidenti della polizia in borghese facilmente riconosciuti, sono state completamente distrutte a sassate le vetrine e le insegne della «Cosulich», del «Lloyd Sabaudo», della «Navigazione Generale» e di molte ditte private italiane. Le sassate si rinnovano a Belgrado e altrove. Sono un nuovo mezzo per fare la vita grama e gli affari difficili agli italiani. Vi si aggiungono le vessazioni fiscali secondo l'invito ispirato, già mosso dal battagliero comitato del «ciascuno il suo». Il fatto è stato constatato in tutte le città dalmate e soprattutto a Spalato: maggiori tassazioni agli esercenti italiani in confronto di quelli slavi; rigori inesorabili delle autorità doganali per le importazioni operate da commercianti italiani, soprattutto se si tratta di merci italiane; zelo massimo di tutte le autorità nell'applicazione fra gli italiani delle leggi, delle ordinanze e dei regolamenti.

«Fuori gli stranieri»

Alla lor volta i proprietari fondiari italiani sono premuti da imposte e da censi rurali, con continue minaccie di espropriazioni, mentre i loro coloni sono pubblicamente incoraggiati a non pagare i fitti e le decime.

Il boicottaggio è diretto, non soltanto contro le merci, ma contro tutto quanto è italiano: uomini e spirito. E' dunque più avanzato ed aggressivo di quello cinese. Il boicottaggio serbo punta infatti anche contro gli istituti italiani. Tre articoli col titolo «Fuori gli stranieri» pubblicati nello *Jugoslovenski Lloyd* del 13, del 26 e del 28 gennaio 1930, designano all'aggressione l'Istituto di assicurazioni «Sava», filiazione delle Assicurazioni Generali di Trieste, ed un successivo articolo dell'8 settembre dello stesso giornale attacca anche la «Krvastska Banka», filiazione della Banca Commerciale Italiana. Il boicottaggio punta anche sulla Marina italiana. V'è per essa tutta una serie di circolari che premono sui commercianti jugoslavi perchè evitino di servirsi delle navi italiane. Ricorda tra esse una circolare del Ministero del Commercio di Belgrado del 30 aprile 1930, un'altra circolare della Camera di Commercio e Industria di Ragusa, organo governativo, dell'11 giugno 1930, un'altra dell'Unione dei commercianti di Spalato del dicembre 1930.

I giornali, con i loro articoli minacciosi e allarmisti, operano affiancati.

Anche il carbone imbarcato in Italia diviene merce proibita. Alcune società di navigazione di Sussak e soprattutto la «Jadranska Plovidba» sono state denunciate perchè si sono rifornite di carbone a Trieste durante i loro viaggi.

Ma è soprattutto contro gli uomini ed i lavoratori che infuria questa caccia agli italiani. I trattati e le tradizioni non contano; non conta neppure la civiltà e la matura esperienza della gente italiana. Essa dev'essere inesorabilmente soppressa. Già il 21 ottobre 1930 un articolo della *Jadranska Posta* di Spalato diceva:

«Facciamo appello alla coscienza dei nostri industriali affinchè allontanino dal lavoro gli operai stranieri ed occupino i nostri. Essendo piccoli non possiamo permetterci il lusso d'impiegare operai stranieri. E questa serva di norma a quelli che comprendono».

Anche la lingua

A Spalato, di operai stranieri, non vi sono che i cittadini italiani. A Sebenico il Consiglio comunale ha espresso il voto «che sia intensificata l'azione per togliere ogni mezzo di lavoro ai sudditi italiani, così da costringere in breve tempo i supertisti alla partenza».

Il gruppo francese succeduto alla «Sufid» ha ormai licenziato quasi tutti gli impiegati e gli operai italiani. Al loro posto l'«Istra» e la «Jugoslovenska Matica» vorrebbero designare con pressanti circolari i fuorusciti allogeni che più hanno benemerenze nell'antitalianità.

Come i cittadini italiani, anche la loro lingua dev'essere bandita dal territorio jugoslavo. Mentre si propagano rapidi nel mondo lo studio e il rispetto della lingua italiana, riconosciuta necessario strumento di cultura, Belgrado tenta di annullare quelli che da tempo sono stati gli usi e le tradizioni, un patrimonio spirituale originale del litorale e di molte zone slave del sud, nelle quali spontaneamente la lingua italiana è penetrata e si è diffusa.

Il *Giornale d'Italia* conclude: così la grande Jugoslavia creata dal sanguinoso sacrificio italiano, sorta al tavolo dei contratti politici sul confine italiano, opera per separarsi ogni giorno più profondamente dall'Italia. Nelle sue ultime dichiarazioni il Ministro degli Esteri serbo, sig. Jeftic, ha voluto affermare che il suo Governo ha sempre coltivato una politica di amicizia verso l'Italia e che gli italiani godono in Jugoslavia di diritti eccezionali. Evidentemente egli ha pensato che nessuno oltre confine sappia la verità.

Le scuse di Belgrado a Vienna
per l'incidente al confine

VIENNA, 11

In merito al rapimento del gendarme jugoslavo Stermitz dalla Carinzia in territorio jugoslavo, il Cancelliere Dollfuss ha dichiarato alla Commisisone parlamentare centrale che, secondo la relazione presentata dal Ministro degli Esteri jugoslavo al Ministro d'Austria a Belgrado, la Commissione d'inchiesta ha accertato una violazione del territorio austriaco. Il Ministero degli Esteri jugoslavo esprimerà al Governo austriaco il suo rammarico per l'avvenuto, presentando le sue scuse ed i responsabili saranno puniti.

Il Cancelliere ha quindi illustrato la questione inerente al transito di spedizioni di armi attraverso la fabbrica di Hirdenberg, rilevando come la fabbrica, affiliata alla fabbrica d'armi svizzera Solothurn, abbia ricevuto da quest'ultima una commissione di lavoro. Il Ministro delle Finanze, al quale era stata presentata la relativa richiesta, ha accertato che, secondo i trattati di pace, la decisione per rilasciare il nulla osta ai lavori di riparazioni di armi, come pure per quanto riguarda il transito delle merci in parola, spetta al Paese interessato, cioè all'Austria stessa. Il Ministro ha rilasciato la necessaria concessione. Dopo lunga discussione i socialdemocratici hanno presentato una proposta di sfiducia che è stata respinta. E' stata invece approvata la proposta dei partiti di maggioranza.

S. E. Rosso giungerà oggi a New York
col «Conte di Savoia»

NEW YORK, 11

Il nuovo Ambasciatore d'Italia a Washington, S. E. Augusto Rosso, giungerà qui col «Conte di Savoia» nella giornata di domani. Appena preso possesso dell'Ambasciata e presentate le credenziali al Presidente Hoover, S. E. Rosso provvederà a prendere gli accordi definitivi per la costruzione del padiglione italiano all'Esposizione Internazionale di Chicago e per le onoranze al Ministro Balbo e ai gruppo degli aviatori italiani che parteciperanno alla annunziata crociera transatlantica avente per mèta Chicago. *(United Press).*

La concezione fascista dello Stato
si impone al mondo

ROMA, 11

Non più tardi di qualche giorno fa il *Temps* ha pubblicato un articolo per negare la realtà espansiva del Fascismo e la sua universalità come idea.

Smentite francesi al «Temps»

Strana coincidenza. Mentre il *Temps* scriveva queste cose, proprio in Francia ed in altri grandi Paesi, uomini politici di primo ordine dicevano cose tutt'altro che a sostegno della tesi del giornale francese; dicevano per essere più precisi, esattamente il contrario.

Infatti il giorno 8 di questo mese il tenero per il Fascismo, diceva testualdella democrazia di Francia e non certo tenero per il Fascismo, diceva testualmente:

«Per me tre principi sostanziali si impongono: restaurare lo Stato nella sua piena potenza politica, nella sua potenza amministrativa e oltre a ciò affidargli il compito di dirigere l'economia. E' probabile che io mi sbagli, non nelle grandi linee, ma nei particolari. Mi sbaglio in ogni caso in buona compagnia. Infatti in un Paese vicino, in Italia...»

In Italia, il signor Caillaux non si è sbagliato, i risultati della rinnovata organizzazione statale sono tanto evidenti che vi sono autorevoli personalità straniere, anche teoricamente avverse al Fascismo, le quali non esitano a riconoscere che l'idea fascista ha una forza espansiva, così come il Duce affermò tanto categoricamente a Milano poco più di due mesi fa.

Ma torniamo alle citazioni.

Il giorno 9, cioè 24 ore dopo Caillaux, il Presidente del Consiglio francese, Paul Boncour, fa le note dichiarazioni ai combattenti della sua città e dice fra l'altro:

«Non è esitando che si giungerà alla riforma delle nostre istituzioni ma agendo. Agendo con quella grande forza dei tempi moderni che si chiama sindacalismo. Non vale meglio, invece che giocare d'astuzia, riconoscere il sindacalismo, associarlo francamente alla direzione delle imprese dello Stato, associandolo in tal modo alla responsabilità piuttosto che subirne la pressione disordinata e l'influenza occulta?»

Non sono queste enunciazioni di pretto carattere fascista? Eppure anche Paul Boncour è un rappresentante tipico di quella socialdemocrazia massonica che osteggia in tutto il mondo il Fascismo.

L'esperienza d'un decennio

Non c'è bisogno di essere lettori scaltriti per comprendere il senso di queste chiare parole. I Paesi che giocano d'astuzia con la grande forza del sindacalismo sono i Paesi demoliberali.

Associare il sindacalismo alla direzione delle imprese e allo Stato significa seguire l'esempio luminoso del Fascismo, che ha riconosciuto i sindacati come organi di diritto pubblico, e ha chiamato i rappresentanti operai negli organismi economici là dove si dànno le direttive alla produzione come pure nell'organismo amministrativo e nei consessi politici; del Fascismo che dell'ordinamento sindacale corporativo ha fatto la fase stessa dello Stato e con la legge elettorale ora vigente ha trasferito ai Sindacati la fonte stessa della sovranità popolare sostituendo al concetto del cittadino elettore quello del produttore elettore.

Non è dunque vero che il Fascismo non racchiuda insegnamenti di ordine universale e che la nostra esperienza di questo decennio non debba aver valore che per noi. L'egoismo delle forze politiche ed economiche insorgenti contro lo Stato, la disintegrazione della forza nazionale operata dalle dottrine sovversive liberamente circolanti fra le masse meno evolute e coscienti, la sfrenata lotta delle classi, l'indisciplina della burocrazia, lo strapotere del Parlamento spinto fino a provocare la paralisi del Governo, tutti questi e altri ancora furono, sì, mali italiani ma furono e sono tuttora malattie e sofferenze di tanti altri Paesi. Nè la Francia ne è immune. Noi ne siamo totalmente guariti e la nostra guarigione si chiama Fascismo.

C'è qualcuno che può pensare che le dichiarazioni del Capo del Governo francese siano da noi arbitrariamente interpretate? Ebbene le commenteremo con le parole della *Morning Post*, altro giornale non certo sospetto di filofascismo.

Esso scrive, infatti:

«Non è da escludere che il Presidente del Consiglio francese avesse in mente, durante il suo discorso, anche una riforma di Stato corporativa, ricalcata sul pensiero mussoliniano e questo perchè, sono ancora parole della *Morning Post*, in uno Stato corporativo come quello cui Paul Boncour ha alluso, un ricatto da parte degli impiegati dello Stato come quello lamentato nei giorni scorsi non sarebbe più possibile, in quanto i Sindacati sarebbero direttamente rappresentati dal Governo e quindi avrebbero assunto la loro parte di responsabilità per la decisione di ridurre il livello dei salari».

In Inghilterra

Ma passiamo oltre. Il Royal Institute of Internationals Affairs, istituto di fama mondiale che risiede a Londra, ha deciso di approfondire gli studi sull'esperienza italiana, per stabilire quale potrebbe essere l'eventuale applicazione delle dottrine in Inghilterra. Il Royal Institute è un'istituzione unica nel suo genere ed esamina e studia accuratamente tutti i fenomeni del mondo moderno. In esso hanno luogo spesso delle riunioni di carattere privato, allo scopo appunto di permettere la massima libertà di indagine e di discussione.

Ora, il fatto stesso che il Consiglio di Direzione dell'istituto abbia ritenuto opportuna la discussione dello Stato corporativo significa che, a giudizio dei membri del Consiglio, lo Stato corporativo fascista ha dato sufficienti prove, non solo di vitalità, ma di dinamismo tale da giustificarne lo studio come possibile elemento capace di contribuire alla formazione di una nuova situazione mondiale.

In altre parole, l'Istituto riconosce all'idea fascista una forza espansiva di primo ordine che è ormai vano negare, ma non è finita. Se dagli uomini di Governo e dagli istituti di dottrina politica passiamo ai giornali e ai giornalisti, vediamo che non c'è Paese nel mondo che non richiami, in quei tempi di calamità economica, l'attenzione generale sul sistema di Governo, di amministrazione e di organizzazione del Fascismo. L'idea fascista avanza con irresistibile forza e nessuno può più negare la verità del sistema, che ci ha salvato dalla rovina e che può salvare molti Paesi che si trovano sull'orlo del precipizio.

Lavoro e assistenza in Italia
Ammirazione di un giornalista inglese

LONDRA, 11

Il gornale liberale *News Chronicle* va pubblicando una serie di articoli del suo inviato speciale, il noto giornalista Hobbson, sotto il titolo «Inchiesta sulla disoccupazione in Europa». L'articolo odierno è datato da Roma e dedicato all'Italia.

«Sull'Italia, scrive Hobbson, lo spettro della disoccupazione incombe meno che sull'Inghilterra, sulla Germania, la Svezia e l'Austria.

Ciò è in parte dovuto allo spirito ed in parte ai fatti. Sotto la guida di Mussolini l'Italia è piena di spirito combattivo. Questo spirito è evidente negli ufficiali che si incontrano nelle strade, nella convinzione dei più grandi industriali che l'Italia avrà un modesto numero di disoccupati permanenti e meglio, soprattutto, nel maschio piano del Duce per creare una nuova Italia attraverso le immense geniali opere pubbliche quali strade, ferrovie, acquedotti, foreste; le bonifiche e la trasformazione delle paludi in terre coltivate; le emigrazioni interne; la ricostruzione di Roma; la battaglia del grano.

Quale che sia la vostra opinione sulla dittatura bisogna ammettere che Mussolini sta facendo qualche cosa di positivo, anzi assai più di qualche cosa. Da quando ho lasciato la Germania è la prima volta che mi trovo di fronte all'evidenza di nuove idee di una così tenace volontà di costruire, di un così vivo senso del futuro, e non posso fare a meno di pensare alla inattività che regna in casa nostra».

Hobbson continua ricordando che in questi dieci anni Mussolini ha speso 404 milioni di lire sterline oro in opere pubbliche, dando lavoro ad una media di 150.000 disoccupati e contrappone tale cifra alle somme che l'Inghilterra spende in sussidi per la disoccupazione (130 milioni di sterline all'anno) senza ottenere probabilmente altro che la decadenza fisica e morale dei lavoratori.

«Noi siamo più ricchi dell'Italia, ma l'Italia continua coraggiosamente nella sua opera creatrice e le cifre non la spaventano».

Hobbson elenca quindi dettagliatamente i provvedimenti accordati ai disoccupati nelle maggiori città italiane, rilevando lo spirito di solidarietà con cui i lavoratori e i datori di lavoro contribuiscono all'assistenza ed alla perfetta organizzazione delle varie forme di soccorso. Egli cita alcune cifre per Roma: 2000 litri di latte, 5000 pasti, 2 tonnellate di pane al giorno vengono distribuiti alle famiglie bisognose, 15 mila paia di scarpe sono state date agli operai e una grande quantità di vestiario, 3000 pacchi di viveri sono stati consegnati alle famiglie impoverite che si vergognano di chiedere pubblicamente. 48.000 pacchi di vestiario sono stati dati per Natale ai bambini.

«D'altra parte, conclude Hobbson, i lavori di assistenza vanno di pari passo. Una settimana di lavoro è spesso ripartita fra due operai ed ad ogni soccorso in danaro deve corrispondere una prestazione di opera. Oggi a Roma vengono assistite 12.000 famiglie, ma durante l'inverno tutto è stato disposto in modo da potere soccorrere fino a 35.000 famiglie. In Italia io ho trovato molto da ammirare».

"Il Fascismo merita un attento esame,,
scrive un professore francese

PARIGI, 11

La *Volontè* pubblica un articolo del sig. Guyot, professore alla Sorbona, intitolato «All'ombra dell'Italia fascista». L'autore fa un'analisi dei principi antindividualisti del Fascismo e mostra che si ha torto in Francia di vedere in questo movimento una forza reazionaria. Bisogna bene convenire, scrive il sig. Guyot, che tale Regime merita un esame attento, poichè esso è forza che si oppone al lasciar fare ed all'indifferenza di cui patisce la metà dell'Europa.

L'amicizia italo-romena
nei commenti della stampa di Bucarest

BUCAREST, 11

I giornali rilevano con compiacimento la solennità della cerimonia inaugurale della nuova sede dell'Accademia romena di Roma ed il dono fattole dal Duce. L'*Universul* ricorda i tradizionali rapporti di amicizia e di cultura italo-romeni e l'opera svolta dai patrioti italiani del Risorgimento a favore della realizzazione dell'unità nazionale romena. Occupandosi del dono dei preziosi volumi fatto dal Duce il *Cuventul* scrive: «Nella Patria di Mussolini l'Italiano è Italiano non per orgogliosa autosuggestione, ma perchè dalle profonde conoscenze del passato trae il desiderio di essere italiano e la volontà di restare nell'ombra del glorioso albero storico».

L'*Independance Roumaine*, organo del partito liberale, fa coro con gli altri giornali nel salutare il Ministro Preziosi e nel rilevare l'opera feconda da questi spiegata durante cinque anni in favore delle relazioni italo-romeno.

Una colazione in onore di S. E. Gusti
offerta dal Ministro Ercole

ROMA, 11

Al Grand Hotel, S. E. Ercole, Ministro dell'Educazione Nazionale, ha offerto una colazione in onore di S. E. il prof. Gusti, Ministro della Pubblica Istruzione di Romania, venuto ad inaugurare, in rappresentanza del suo Governo, la nuova Accademia di Romania in Roma.

Le prospettive economiche

Ottimismo d'un banchiere americano

ROMA, 11

Mandano da New York: Il signor Albert H. Wiggin presidente della «Chase National Bank» di New York, nel discorso tenuto all'assemblea degli azionisti della sua Banca ha detto che riguardo alle vigenti condizioni economiche mondiali vi è luogo a bene sperare, e ciò malgrado la depressione che tuttora ne sovrasta. Il sig. Wiggin fonda la sua asserzione sui seguenti principali capisaldi:

Mutata politica degli S. U.

1) Il panico determinatosi in primavera e nell'estate 1932 è finito. Per la prima volta da tre anni a questa parte l'autunno del 1932 ha fornito una ripresa che non è soltanto stagionale. Stiamo passando da un periodo contraddistinto dall'applicazione di ripieghi, manovre per il fittizio puntellamento del credito, moratorie e simili, ad un periodo nel quale le vere basi del credito verranno ripristinate, mercè la riapertura dei mercati mondiali, riapertura che permetterà ai traffici di integrare i bilanci dei vari Paesi e metterà gli agricoltori in generale nella condizione di percepire un equo compenso, tornando a fornire loro lo sbocco dei vecchi mercati di esportazione;

2) l'accordo di Losanna, che costituisce di per sè il principale sostegno di questa tesi, avrebbe dato il necessario abbrivio nella giusta direzione;

3) la vittoria del Presidente eletto, Roosevelt, fa prevedere un radicale mutamento nella politica americana dei traffici con l'estero, mutamento che si verificherà in seguito ad un abbassamento di barriere doganali, sia in America che all'estero e generante una ripresa dei prezzi delle derrate e delle materie prime, tale da riaprire il mercato degli Stati Uniti d'America ai manufatti di ogni genere;

4) benchè il Congresso conservi il potere di eventualmente ratificare gli accordi finanziari presi dal Presidente con le Potenze estere, non pertanto la dichiarazione di Roosevelt che «il Congresso non ha limitato nè può in alcun modo limitare l'azione del Presidente nel trattare con Potenze estere», ha avuto per effetto di chiarire in modo apprezzabilissimo il problema dei debiti interalleati;

I debiti di guerra

5) la buona volontà dimostrata dalla Francia a Losanna dovrebbe in certo qual modo servire a controbattere l'incresciosa impressione prodotta dal suo rifiuto del 15 dicembre scorso; sarebbe a tutto vantaggio degli Stati Uniti d'America lasciarsi guidare da un senso di ammirazione per lo sforzo fornito dalla Granbretagna in un momento oltremodo delicato per le sue finanze, piuttosto che da un senso di risentimento a carico della Francia. La crisi del 15 dicembre ha trovato l'opinione pubblica sia in Francia che in America totalmente impreparata;

6) relativamente alle sue asserzioni dello scorso anno che «tornerebbe a tutto vantaggio degli Stati Uniti d'America di iniziare un movimento di decurtazione dei debiti interalleati» (asserzione più volte male interpretata da critici e da economisti in tutto il mondo) il sig. Wiggin così si esprime: «La mia tesi rimane quale era. Decurtazione non vuol dire cancellazione. D'altra parte io sono sempre in favore di una politica simile a quella che ogni banchiere, conscio delle proprie responsabilità, applica nei riguardi di debitori che conosce per leali e capaci e che lo spinge ad usare verso di essi un trattamento atto a mantenerli, entro i limiti del possibile, in istato di continuata solvibilità;

7) La situazione in Germania è di gran lunga più promettente che non un anno addietro. I debitori tedeschi hanno dato prova di grande buona volontà ed hanno anzi mantenuto più di quanto non avessero promesso. Il Governo, le banche e gli uomini d'affari si sono dati la mano per sostenere la Reichsbank ed il marco ed in ciò hanno avuto l'appoggio pieno e generoso della massa che, educata da un'amara esperienza, si è risolutamente opposta a qualsiasi manovra o proposta tendente a deprezzare la valuta o sminuire la copertura-oro.

Fiducia nella situazione tedesca

8) La fiducia, tanto interna che estera, nei destini della Germania, si è venuta grandemente consolidando; e recentemente l'andamento degli affari, in base a statistiche più che attendibili, ha segnato dei notevoli e reali progressi. Le obbligazioni ed altri valori tedeschi, tanto sulla Borsa di Berlino che fuori, hanno guadagnato non poco terreno e ciò si deve forse non tanto a un aumento di fiducia da parte del mondo nei riguardi della Germania, quanto in una vera rinascita di fiducia nei tedeschi stessi relativamente alla situazione interna del Paese.

9) Rispetto finalmente alla finanza degli Stati Uniti d'America, quel Governo dovrebbe potere senza difficoltà consolidare il suo debito fluttuante ad un interesse equo ed allo stesso tempo, date le vigenti condizioni del mercato monetario, convenientissimo.

Il signor Wiggin che ha presieduto le sorti della «Chase National Bank» per ben ventidue anni, durante i quali la Banca è divenuta tra le più forti del mondo, salperà in compagnia di altri banchieri degli Stati Uniti alla volta di Berlino, ove presiederà le sedute della «Commissione per l'accordo sui debiti tedeschi del 1932».

Curiosa proposta a Roosevelt

Un anno di moratoria fiscale

NEW YORK, 11

Un curioso consiglio ha dato al Presidente eletto Roosevelt il Sindaco di Massillon nell'Ohio Jacob Coxey. Egli propone che la nuova amministrazione proclami un anno di moratoria per il pagamento di tutte le tasse federali e, per provvedere a tutte le spese dello Stato durante il periodo della moratoria, emetta banconote della Tesoreria degli Stati Uniti in valuta per un ammontare di cinque miliardi di dollari. In tal modo verrebbe messa in circolazione una grande massa di denaro che altrimenti verrebbe versato al Governo sotto forma di tasse.

Hoover per la mitigazione

delle leggi fallimentari

WASHINGTON, 11

Il Presidente Hoover ha inviato al Congresso un messaggio in cui sostiene la necessità dell'immediata adozione di provvedimenti legislativi in materia fallimentare:

«Ciò — soggiunge il Presidente Hoover nel suo messaggio — è di vitale importanza agli effetti del risanamento economico del Paese».

Il Congresso dovrebbe pertanto approvare dei provvedimenti legislativi in tale materia, applicabili tanto agli enti commerciali quanto ai singoli individui. Hoover fa rilevare quindi che le liquidazioni forzate nel momento attuale sono quanto mai dannose e inutili e che pertanto dovrebbero essere evitate mediante opportuni accordi fra le parti interessate, al fine di salvare dalla rovina migliaia di persone.

Il sen. Borah annunzia di avere convocato per oggi una riunione della Commissione per gli affari Esteri della quale egli è, come si sa, presidente, allo scopo di esaminare la questione dell'adesione degli Stati Uniti alla convenzione internazionale per il commercio delle armi stipulata nel 1925. Tale adesione, raccomandata ora dal Presidente Hoover, ha un ostinato oppositore nel sen. Borah, il quale ritiene che essa vada a detrimento delle Nazioni più piccole.

Il deficit francese

Altre tasse per 5 miliardi?

PARIGI, 11

Un comunicato ufficiale assicura che nel Consiglio dei Ministri che si è tenuto stamane all'Eliseo tutti i membri del Governo si sono trovati d'accordo con il Ministro delle Finanze e che il progetto di inasprimenti fiscali per 5 miliardi circa di franchi e di economie per altri 5 miliardi e 400 milioni di franchi studiati onde sopprimere il disavanzo di altrettanti 10 miliardi del bilancio 1933 sono stati approvati.

Tuttavia il comunicato ha cura di aggiungere che lunedì o martedì prossimo si riunirà un altro Consiglio dei Ministri, che procederà ad un ulteriore particolareggiato esame di questi progetti.

Nei tre punti fissati dal rapporto degli esperti si prevede al secondo punto una emissione ulteriore di prestito di consolidamento, il quale dovrebbe appunto servire, oltre che a far sparire il deficit fluttuante, a colmare anche il disavanzo ferroviario.

Ma stando così le cose il pubblico, a cui si era promessa tutta la verità, ha la sensazione che vi è qualche cosa ancora che gli è tenuto nascosto. Di questa incertezza è sintomo l'accoglienza assai fredda che la stampa fa ai progetti di Cheron, accoglienza che si spiega anche per le preoccupazioni che esistono circa l'atteggiamento che assumeranno i funzionari statali dinanzi alle prospettive di una diminuzione degli stipendi e degli ex combattenti dinanzi alla progettata diminuzione delle pensioni.

Che cosa accadrà se la Camera accetterà i progetti del Governo? La Francia si troverà ad affrontare un periodo di agitazioni sociali, scioperi nei servizi pubblici, disorganizzazione amministrativa che complicherà ancor più le cose? L'avvenire non è roseo sotto questo punto di vista. E d'altra parte qui si domanda ancora, che cosa accadrà se la Camera rifiuterà i progetti del Ministero? Una nuova crisi ministeriale rischierebbe di ritardare ancora l'applicazione delle misure di economie necessarie, per il fatto stesso che ritarderebbe anche l'approvazione del nuovo bilancio e aumenterebbe così il disavanzo attuale.

Stasera i giornali parlano di dissensi sopravvenuti fra il Ministero Cheron e i suoi colleghi, nonostante l'accordo registrato nel comunicato ufficiale; invano Cheron si è ieri fatto ricevere dal Presidente della Repubblica per esporgli il suo progetto e sentirsi le spalle appoggiate.

Mellon sbarcato in Inghilterra

LONDRA, 11

L'Ambasciatore degli Stati Uniti Andrew Mellon è arrivato oggi a Southampton proveniente da New York. Interrogato sui debiti di guerra, egli ha risposto che la questione è pendente e che il parlarne non servirebbe a nulla. Andrew Mellon ha smentito le voci che egli abbia l'intenzione di lasciare la sua carica.

Dichiarazioni di Loverdos

nuovo Ministro delle Finanze greco

ATENE, 11

Il nuovo Ministro delle Finanze Loverdos ha prestato giuramento e ha dichiarato alla stampa che egli non si nasconde le gravi difficoltà in cui versa la Grecia, ma ritiene che con coscienza, concordia e collaborazione, la Grecia ritroverà tutte le sue forze creatrici. Egli ha soggiunto di voler intraprendere fedelmente e coraggiosamente la sua missione definendola puramente tecnica.

La crisi ministeriale romena

Maniu all'opposizione?

BUCAREST, 11

Anche la giornata di oggi non ha portato ad alcuna chiarificazione nella situazione politica. Attualmente hanno luogo dei colloqui fra Maniu e Titulescu e gli altri membri del Governo. Una decisione si avrà forse nella giornata di domani.

Generalmente prevale l'opinione che Maniu rassegnerà le dimissioni e passerà col suo partito all'opposizione. Tuttavia alcuni giornali ritengono che sarà possibile, ad onta dell'eccitazione degli animi, di formare un nuovo Governo nazional-zaranista presieduto da Vaida Voivod, oppure da Mironescu.

Australia-Nuova Zelanda

Smith ha compiuto la transvolata

LONDRA 11,

L'aviatore Sir Carlo Kingsford Smith ha compiuto felicemente la traversata dall'Australia alla Nuova Zelanda. Partito da Sidney alle 2.50 di stamane è giunto a Plymouth questa sera alle 19 ora locale), traversando 1200 miglia sopra il mare di Tasmania in 14 ore e 15 minuti.

Dodici aeroplani delle forze neozelandesi si sono levati in volo verso le 18 e si sono recati incontro al pilota australiano, facendogli poi scorta d'onore nell'ultima parte del suo volo. Una folla di circa 20 mila persone, veramente eccezionale per Plymouth, si è radunata all'aerodromo per dare il benvenuto all'aviatore.

Smith ha detto che il viaggio si è svolto abbastanza regolarmente, ma che ha impiegato più tempo di quello che prevedeva perchè ha incontrato venti contrari ed ha avuto qualche inconveniente al motore. L'aviatore ha compiuto la traversata sul suo famoso aeroplano «Croce del Sud» con il quale aveva compiuto la sua maggiore impresa. Per la prima volta nella storia dell'aeronautica un aeroplano che transvolava l'Oceano era munito di radiotelefono e gli esperimenti compiuti sono stati abbastanza soddisfacenti.

Con Smith hanno compiuto la transvolata sullo stesso apparecchio l'operatore radiotelefonico che aveva accompagnato l'aviatore nel suo viaggio dall'Inghilterra all'America nel 1930. Altri passeggeri erano il secondo pilota capitano Taylor e un giornalista. Durante quasi tutto il viaggio Smith e i suoi compagni sono stati in contatto telefonico con la terra ferma. Gli esperimenti hanno dato notevoli risultati e saranno nuovamente tentati in un prossimo futuro.

Il mistero sulla sorte di Hinckler

LONDRA, 11

Un'altra giornata è trascorsa senza alcuna notizia dell'aviatore Berth Hinckler, partito sabato mattina per un volo dall'Inghilterra all'Australia. Data l'apprensione che si nutre per la sua morte i suoi agenti a Londra hanno rivelato che egli intendeva effettivamente fare un volo fino all'Australia via Brindisi o Atene, Aleppo, Bagdad, Bassore, Karachi, Calcutta, Rangoon, Singapore e Indie olandesi.

L'avanzata nipponica

nella provincia di Jehol

PECHINO, 11

Le truppe cinesi si stanno trincerando tra Chiomen e Shihmen, site rispettivamente nei pressi del nono e del decimo ingresso della Grande Muraglia. Malgrado le affermazioni in contrario del comandante delle truppe giapponesi, i cinesi non intendono effettuare operazioni belliche entro la Grande Muraglia, ma solamente sbarrare gli ingressi alle truppe giapponesi.

Uno dei capi del Governo della provincia di Jehol ha comuniiato frattanto che in tutte le strade della provincia si nota una grande attività da parte di truppe giapponesi. Si calcola che non meno di diecimila soldati nipponici sieno stati concentrati nel territorio di Chao-Jang. In altri punti si stanno concentrando carri armati, artiglierie, aeroplani e materiale bellico in abbondanza per cui i cinesi ritengono che il comando delle truppe giapponesi stia effettuando un accerchiamento nel Jehol.

Il Principe di Piemonte all'inaugurazione

dell'anno giudiziario a Napoli

NAPOLI, 11

Stamane alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, di S. E. il Cardinale Ascalesi, delle autorità cittadine, di senatori, deputati, rappresentanti della magistratura e del foro napoletano, ha avuto luogo la solenne inaugurazione dell'anno giudiziario che si è svolta nello storico salone dei Busti. Il Presidente della Corte d'Appello S. E. Azzariti ha dichiarato aperta l'udienza e ha dato poi la parola al Procuratore Generale S. E. Pinto che ha svolto la consueta relazione annuale. All'ingresso e all'uscita del Principe e di S. E. il Cardinale Ascalesi reparti di carabinieri, bersaglieri e Camicie nere hanno reso gli onori, mentre la folla faceva una imponente manifestazione di simpatia.

Ancora le "sevizie,, alla piccola Giovanna

UDINE, 11

Mentre l'autorità continua le indagini per far luce completa sullo strano e penoso caso che ha portato all'arresto del barone Mattencloid e dell'istitutrice Zetmeyer per imputazione di sevizie a danno della figlioletta adottiva del barone, è opportuno precisare alcune circostanze di fatto che hanno la loro importanza nel complesso quadro della singolare vicenda. Va anzitutto stabilito che la partenza della sorella del barone e della piccola Giovanna per Praga non è avvenuta dopo l'arresto dell'istitutrice, effettuato il 31 dicembre, bensì il 5 gennaio, dopo che, per consiglio del difensore, la mattina del giorno 3, il Mattencloid aveva accompagnato la piccina dal prof. Berghinz per un esame delle sue condizioni fisiche. Nella stessa mattinata il difensore presentò la bimba alla Procura del Re, ove si svolse una lunga conversazione in lingua tedesca, ripetuta il giorno 4 in forma di regolare interrogatorio. Cade quindi la supposizione che con la partenza per Praga, si sia tentato di sottrarre la piccola Giovanna all'esame d'un medico italiano e quello dei magistrati inquirenti. Comunque, i prossimi giorni non dovrebbero mancare di portare qualche elemento conclusivo nella questione.

Il dibattito a Ginevra sulle 40 ore di lavoro

Importanti adesioni alla proposta italiana

(Nostro servizio speciale)

GINEVRA, 11

Oggi si è iniziata la discussione su uno dei più importanti problemi che si sieno forse mai posti nel campo della politica sociale internazionale: la riduzione della settimana di lavoro a 40 ore. Si tratta di una questione che interessa direttamente 170 milioni di lavoratori sparsi in tutto il mondo e indirettamente, ma non per questo mento intensamente, altri 30 milioni di disoccupati, senza contare le rispettive famiglie. In altre parole tutti i lavoratori del mondo, sia che essi abbiano ancora la fortuna di riscuotere il salario, sia quelli che sono colpiti dalla disoccupazione.

Il sen. Jouhaux

Terminata la discussione d'ordine procedurale, nella quale sono intervenuti a parecchie riprese il senatore De Michelis e l'on. Olivetti, soprattutto per quanto concerne il diritto di parità anche nell'uso delle varie lingue, il rappresentante della Francia sen. Jouhaux ha aperto la discussione, addentrandosi subito nel cuore del problema.

Dopo aver reso omaggio all'iniziativa italiana, egli si è lungamente soffermato a dimostrare che non risponde alla realtà dei fatti la tesi sostenuta da alcuni avversari nella settimana di 40 ore, secondo la quale l'impiego di un maggior numero di operai, anzichè diminuire, aggraverebbe la crisi, dato il maggior costo di produzione e quindi, in ultima analisi, non si risolverebbe in una diminuzione della disoccupazione ma forse nel suo aumento. Il delegato operaio francese ha ricordato in proposito le previsioni catastrofiche che, per quanto concerne lo sviluppo dell'industria nel mondo, furono fatte alla Conferenza di Washington per l'introduzione della settimana lavorativa di 48 ore. Tutti sanno invece che non fu proprio così e che l'industria ha avuto poi dei periodi di grande splendore.

L'oratore, accogliendo anche in questo la tesi italiana, afferma poi che la diminuzione delle ore di lavoro non deve essere accompagnata da alcuna diminuzione dei salari, giacchè in questo modo non si aumenterebbe la capacità di acquisto delle masse lavoratrici e quindi la crisi non risentirebbe dei benefici effetti dell'impiego di un maggior numero di operai.

Quanto al problema vero e proprio della disoccupazione dice che purtroppo esso va aggravandosi continuamente. Quanto alla Francia le statistiche ufficiali parlano di 300 mila persone senza lavoro. Secondo invece le sue affermazioni i disoccupati sono un milione. Complessivamente dunque, nella migliore delle ipotesi, 30 milioni di disoccupati.

Svezia e Spagna favorevoli

Poichè come si sa i lavoratori di tutto il mondo sono circa 170 milioni ne consegue che un buon sesto degli operai non sanno più come impiegare le loro braccia. Tutto questo dice che la situazione è divenuta veramente intollerabile. Perciò la presente Conferenza deve assolutamente provvedere. Essa non può trovare delle scappatoie. Una soluzione si impone.

L'oratore fa poi conoscere alcune delle cifre astronomiche di denaro necessario per sussidiare i disoccupati. In conclusione i Sindacati operai francesi sono per la immediata introduzione della settimana di 40 ore.

Il delegato governativo della Svezia Molin accoglie favorevolmente la riforma. Egli dice che è difficile stabilire se l'introduzione delle 40 ore aumenterà o no il prezzo delle merci. Una realtà invece è presente agli occhi di tutti; la disoccupazione che esige rimedi urgenti.

Il rappresentante del Governo spagnolo Negrin afferma che l'introduzione delle 40 ore, secondo studi fatti dai servizi dei dipendenti Ministeri di Madrid, non solo dovrebbe diminuire la gravità della crisi ma forse farla sparire completamente, purchè si giunga a una convenzione di carattere internazionale e approvata senza riserve.

Il rappresentante della Granbretagna Norman, nella introduzione del suo discorso, afferma che il suo Paese non è irreducibilmente contrario alla riforma, ma pure nella sostanza si vede che il punto di vista della Granbretagna non è affatto mutato. E difatti il signor Norman soggiunge:

L'approvazione del Governo tedesco

«Per quanto concerne la Gran Bretagna si può facilmente immaginare cosa avverrebbe se le fosse imposta una limitazione generale della durata del lavoro settimanale a 40 ore», e come esempio cita quanto potrebbe accadere nella più importante industria inglese, quella del cotone del Lancashire, che è uscita di recente da gravi difficoltà. In seguito il rappresentante inglese accenna a lungo a numerose difficoltà d'ordine tecnico che urtano contro la riforma.

Di un punto di vista diametralmente diverso è il rappresentante del Governo tedesco, Sitzler, il quale afferma che il Governo di Berlino non vede soltanto nella riforma una questione di giustizia, ma vi scorge altresì una politica sociale ed economica intelligente. Se essa sarà applicata non potrà non dare risultati eccellenti. Dopo il rappresentante dell'Inghilterra, un altro avversario della riduzione delle ore di lavoro è il delegato del Governo svedese Oersted.

Il delegato del Governo francese Picquant non smentisce nè conferma le cifre date da Jouhaux circa i disoccupati in Francia; dice tuttavia che il fenomeno si aggrava in tutti i Paesi.

La discussione è rinviata a domani. Essa è corsa abbastanza veloce soprattutto per il fatto che l'oratore ha a sua disposizione quindici minuti per il discorso, trascorsi i quali l'Assemblea, che però si mostra generalmente cortese, deve decidere se può continuare o no. E' ancora prematuro fare previsioni. Tutt'al più si può ricordare che il 22 dello scorso settembre veniva presentata la risoluzione del sen. De Michelis, con la quale si invitava ad esaminare d'urgenza la questione della riduzione dell'orario e si decideva tra l'altro di sottoporre le riforme tecniche sollevate dalla proposta italiana allo studio di una Conferenza preparatoria tripartita, quella che ha luogo attualmente. La risoluzione del sen. De Michelis era approvata con sedici favorevoli e sei contrari. Il gruppo operaio rappresentante tutti i Paesi, votava compatto favorevolmente. L'iniziativa era basata su una deliberazione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

La situazione dell'Austria esaminata

dal Comitato finanziario della Lega

GINEVRA, 11

Il Comitato finanziario della Società delle Nazioni ha esaminato oggi tutta la situazione finanziaria dell'Austria ed in particolare la situazione derivante dall'entrata in vigore del protocollo firmata il 15 luglio 1932, che facilita l'emissione di un nuovo prestito austriaco sotto la garanzia di Stati stranieri tra i quali, è noto, è l'Italia.

Il Comitato e il sottocomitato per la preparazione della Conferenza economica mondiale hanno proseguito i loro lavori. Ha nuovamente parlato il rappresentante italiano on. Tassinari, il quale ha fatto presente che occorre concentrarsi su alcuni punti essenziali e non scendere a dettagli che concernono problemi particolari, quali quello del trattamento degli stranieri, quello del «dumping» e dell'«antidumping» ecc. Vi sono invece, egli ha rilevato, alcune questioni fondamentali, quali quella dei debiti e della politica monetaria, alle quali sono subordinati i problemi economici. Di questi due gruppi di questioni, sono preminenti quella relativa alle proibizioni ed alle restrizioni al commercio (quali il divieto per il controllo sulle divise) e l'altra concernente la politica tariffaria e contrattuale. Il sottocomitato ha deciso di non procedere all'esame delle cause della crisi, ma di stabilire un ordine del giorno nel quale figurano soltanto le questioni fondamentali. Hanno parlato successivamente in merito i rappresentanti della Germania, dell'Inghilterra, della Francia e degli Stati Uniti d'America. Sulla questione delle intese economiche ha parlato a nome della Delegazione italiana il prof. Guarneri.

De Valera o Cosgrave?

La campagna elettorale in Irlanda

LONDRA, 11

Oggi nello Stato libero d'Irlanda è avvenuta la proclamazione dei candidati. De Valera, che vuole l' indipendenza completa dello Stato libero comprende 152 seggi più un seggio per il Presidente, eletto a parte. Per questo seggio sono stati nominati 248 candidati divisi tra sette partiti.

Le elezioni si svolgono col sistema proporzionale. Gli unici due partiti che contano sono il repubblicano capeggiato da De Valera e il partito di Cosgrave che potrebbe essere indicato come partito conservatore. Al seguito di De Valera, chev uole l'indipendenza completa dell'Irlanda dall'Inghilterra, stanno i laburisti e i comunisti. Al seguito di Cosgrave, che intende stabilire rapporti con la Gran Bretagna rispettando il trattato del 1921, stanno il partito dei contadini, gli indipendenti e i laburisti indipendenti.

Il repubblicani hanno presentato 103 candidati, i laburisti 22 e i comunisti 1. I cosgraziani hanno presentato 85 candidati, i contadini 21, gli indipendenti 11 e i laburisti indipendenti 1. Tra i candidati vi sono sei donne. I laburisti seguono i devaleriani nella speranza che questi ritornino al potere nelle condizioni della legislatura precedente, cioè troppo deboli per governare da soli. In questo caso, come è avvenuto in questi ultimi anni, i laburisti appoggeranno i devaleriani in cambio di concessioni al loro programma. Il partito dei contadini presenta 21 candidati con lo stesso intento. Si spera cioè che i laburisti perdano qualcuno dei sette seggi della legislatura passata, così da sostituirli nel dominare la situazione offrendo l'appoggio al partito che avrà qualche possibilità di governare.

Una visita di Simon a Paul-Boncour

PARIGI, 11

Il Ministro degli Esteri inglese Sir John Simon è improvvisamente arrivato stamane a Parigi da Montecarlo ed ha fatto una breve visita al Presidente del Consiglio Paul Boncour mentre questi si trovava all'Eliseo, dove partecipava alla seduta del Consiglio dei Ministri. E' questa la prima volta che i due uomini di Stato si incontrano da quando Paul Boncour è divenuto Presidente del Consiglio.

Sir John Simon è poi partito alla volta di Londra alle 12.30 in volo. Egli passerà due giorni nella capitale, per poi recarsi alla fine della settimana a Ginevra per la riunione del Comitato dei diciannove che deve esaminare la questione della Manciuria.

La flotta inglese dell'Atlantico

ha iniziato le grandi manovre

LONDRA, 11

Ieri mattina alle 4 la flotta inglese dell'Atlantico ha cominciato le sue manovre. Esse hanno quest'anno lo scopo principale di mostrare l'efficienza degli incrociatori moderni nell'attacco delle navi commerciali.

Il tema delle operazioni è il seguente: Una flotta di 17 navi mercantili, rappresentata da navi da guerra i cui mezzi militari di difesa vengnono però supposti inesistenti, partendo dall'Inghilterra si sforzerà di attraversare, separatamente ciascuna nave delle altre, il golfo di Biscaglia fino a Vigo dove tutte si dovrebbero riunire in convoglio per dirigersi insieme verso il Sud. Gli incrociatori della flotta azzurra, dopo essersi riforniti alle Azzorre, cercheranno di attaccare le navi della flotta mercantile nel golfo di Biscaglia allo scopo di mettere fine alla loro navigazione indipendente ed obbligare così le unità a un concentramento, i cui inconvenienti sono stati ben dimostrati durante la guerra. La flotta rossa sarà incaricata della difesa delle navi mercantili durante il loro viaggio.

Una figlia di Trotzki morta a Berlino

BERLINO, 11

E' morta, assistita dal fratello studente a Berlino, Sinaida Volkov, figlia di Leone Trotzki. Essa soffriva di una grave affezione polmonare e d'altra parte era molto impressionata dalla minaccia di espulsione. Suo marito Volkov venne deportato nel 1930 in Siberia per ordine di Stalin. Essa fu autorizzata a recarsi da suo padre in Turchia. Era venuta a Berlino recentemente per cercare le cure di specialisti. Sua sorella Nina è morta qualche anno fa, pure di tubercolosi.

Sciagura aerea nel porto di Algeri

ALGERI, 11

L'idrovolante che fa servizio postale tra Algeri e Marsiglia si è capovolto stamane al momento in cui usciva dal porto. Il radiotelegrafista è rimasto ucciso, mentre il meccanico e il pilota sono rimasti incolumi. Il pilota ha dichiarato che l'incidente è stato provocato dalla violenza delle onde che l'apparecchio ha incontrate mentre passava dinanzi ai nuovi moli attualmente in costruzione. Fino ad ora non si è ritrovato che un solo sacco della posta.

Quattro morti nella caduta

di un velivolo militare presso Tunisi

TUNISI, 11

Un aeroplano proveniente dall'aerodromo militare di Karoub è caduto nel lago presso Ferryville a 30 miglia da Tunisi. Le quattro persone che vi erano sopra sono tutte morte.

Il Collegio dell'artigianato

insediato a Fiume

FIUME, 11

Stasera, nella sede del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, è stato insediato il Collegio dell'artigianato del Carnaro. Alla cerimonia hanno presenziato tutte le maggiori autorità cittadine con a capo S. E. il Prefetto De Biase, il Generale Porta, il vicesegretario federale e il vicepreside della Provincia.

Dopo l'insediamento il dott. Cesario Pascali, segretario della Federazione artigiana del Carnaro, ha riassunto brevemente l'opera da lui svolta nei tre anni della sua gestione e ha concluso dicendosi sicuro che le autorità tutte vorranno sempre più sostenere e incoraggiare gli artigiani. Ha preso quindi la parola il cav. Belardinelli, ispettore dell'artigianato della Venezia Giulia, che ha portato il saluto degli associati giuliani e ha augurato ai membri del Collegio un proficuo lavoro.

Ha parlato inoltre l'avv. Fraschetti, rappresentante dell'on. Buronzo, spiegando i compiti e gli scopi del Collegio provinciale dell'artigianato e soffermandosi sui principali problemi riguardanti l'organizzazione. Da ultimo S. E. il Prefetto ha voluto conoscere tutti i capi della Comunità artigiana chiamati a far parte del Collegio.

Una riunione di tecnici agricoli

dei Paesi latini

ROMA, 11

In occasione della riunione che avrà luogo a Parigi alla fine di gennaio di numerosi tecnici agricoli che parteciparono all'ultimo Congresso internazionale di insegnamento agricolo, per prendere parte ai lavori delle Conferenze internazionali del credito agrario e delle macchine agricole promosse dalla Federazione internazionale dei tecnici agricoli, il segretario generale della Federazione stessa on. Angelini ha convocato i colleghi dei Paesi latini allo scopo di discutere le seguenti questioni: 1) Seguito da darsi ai voti del quarto Congresso internazionale di insegnamento agricolo. 2) Equivalenza e riconoscimento internazionale dei titoli di studio agronomici. 3) Possibilità di unificazione nell'organizzazione dell'insegnamento agrario. 4) Servizio di informazioni e documentazioni. 5) Programma del 5.o Congresso internazionale di insegnamento agrario.

La composizione del Governo albanese

TIRANA, 11

Il nuovo Ministero albanese è stato così costituito: Presidenza: *Pandeli Evangeli* con l'«interim» della Giustizia e dell'Economia Nazionale; Interni: *Musa Juka*, che già aveva il detto dicastero nel precedente Gabinetto; Esteri: *Xafer Villa*; Finanze: *Abdurahman Dibra*; Istruzione: *Mirash Jvanaj*; Lavori Pubblici: *Sander Garaci*.

Inquietudini per la salute dell'ex Kaiser

BERLINO, 11

Lo stato di salute dell'ex Kaiser Guglielmo II preoccupa vivamente i suoi familiari da qualche tempo a questa parte. Secondo voci persistenti giunte a Berlino dai Paesi Bassi l'affezione alla gola di cui sembra che soffra l'Imperatore si aggraverebbe a causa del clima umido di Doorn. Queste voci possono essere messe in relazione con altre secondo le quali Guglielmo II intenderebbe ritornare in Germania per passarvi il resto dei suoi giorni.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Il premio di lire mille, istituito dall'Associazione italo-americana per un articolo su Giorgio Washington in occasione del bicentenario della nascita, è stato assegnato a Giuseppe Fanciulli, il cui lavoro risponde allo spirito informativo del concorso, che era di promuovere serie pubblicazioni che illustrassero attraverso la stampa la figura di Washington al gran pubblico italiano.

DALL' ESTERO

Il vapore italiano «Aleardi» di 3300 tonn. ha avuto una collisione, a causa della nebbia fittissima, contro un vapore ancora sconosciuto. L'«Aleardi» è rientrato nel porto di Amburgo per le riparazioni necessarie.

La polizia di Varsavia ha arrestato una sessantina di comunisti che tenevano una riunione clandestina.

La sterlina ha chiuso a New York a 3.35 1/2.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.7	8	4	coperto, mosso
Roma	753.9	7	5	coperto, mosso
Torino	776.4	8	0	sereno
Milano	766.3	10	0	un quarto coperto
Genova	765.3	13	7	sereno, legg. mosso
Venezia	766.0	7	0	sereno, legg. mosso
Firenze	764.0	9	0	mezzo coperto
Ancona	762.8	10	1	sereno, mosso
Bologna	776.3	3	1	sereno
Napoli	757.4	10	3	cop., legg. mosso
Taranto	758.4	8	6	coperto, mosso
Palermo	762.4	14	5	coperto, calmo
Catania	753.4	13	8	piovoso, mosso
Cagliari	759.4	17	3	sereno, calmo
Tripoli	757.9	15	7	½ coperto, agitato
Messina	755.2	12	7	piovoso, calmo
Trento	767.1	8	0	sereno
Fiume	764.2	9	4	½ coperto, grosso
Bari	760.4	8	6	½ coperto, grosso
Sanremo	764.1	15	5	sereno, mosso
Bengasi	758.7	19	11	piovoso, agitato
Rodi	762.4	13	9	piov., legg. mosso

Probabilità: Il ciclone del medio Mediterraneo continuerà ad esercitare la sua influenza sulle regioni meridionali, dove il cielo sarà ancora nuvoloso con precipitazioni anche a carattere temporalesco. Non mancherà però qualche rischiaramento. Sull'Italia settentrionale e centrale cielo vario, con maggiori annuvolamenti e qualche precipitazione lungo il medio Appennino. Venti forti e molto forti con raffiche grecali sul basso Tirreno, maestrali in Sardegna, orientali sul basso Adriatico e sul Jonio, piuttosto forti intorno greco sull'alto e medio versante adriatico e tirrenico e sull'alto Adriatico. Temperatura stazionaria sulle regioni meridionali ancora in leggere diminuzioni altrove, molto agitato il mare sui bacini meridionali, piuttosto agitato sui rimanenti bacini.

La neve sul Vesuvio

NAPOLI, 11

Il Vesuvio è ammantato di neve. La improvvisa tramontana che ieri l'altro prese a soffiare dopo le tiepide giornate primaverili, lasciava prevedere un abbassamento della temperatura ed ecco che mentre il cielo diventava plumbeo ed una pioggerella sottile cadeva in città, la sommità del Vesuvio andava ricoprendosi di neve. Dalla città e specialmente dalle colline, stamane lo spettacolo è bellissimo e nonostante l'aria gelida e il soffiare del vento non pochi sono quelli che scendono per la Litoranea per contemplare la suggestiva visione del Vesuvio nell'eccezionale veste invernale.

COMUNICATI

Avviso d'asta. Il Cancelliere della R. Pretura di Trieste rende noto che il giorno 14 gennaio 1933, ad ore 9.30, in Trieste, via Coroneo N. 15, sala incanti giudiziari, si procederà alla vendita di un trapano a mano grande completo, una piegatrice, una macchina per cilindrare latta ed altro. **Il Cancelliere: f.to: PAVAZZA**

Il sottoscritto cancelliere della locale Pretura rende noto che il giorno 16 gennaio 1933, alle ore 12.30 in Trieste, via della Galleria N. 11, mezzanino, si procederà alla vendita di un pianoforte verticale ed altri mobili. Il cancelliere: S. Pavazza.

Avviso d'asta. Rendesi noto che il giorno 14 gennaio 1933, ad ore 13.30, in Trieste, via Zovenzoni 6, si procederà alla vendita di vari oggetti, mobili. - **Il Cancelliere della Pretura di Trieste, f.to: PAVAZZA.**

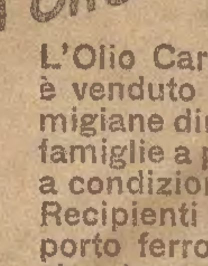
BUONI TESORO
LITTORIO
CONSOLIDATO
IL MIGLIORE TRATTAMENTO
BANCO BOLAFFIO

PATATE
ISTRIANE ALL' INGROSSO
vendonsi a L. 24 e 25 al quintale
APPROFITTATE!!!
VIA DELLA PROCURERIA N. 2

Appartamenti ingg. Ghira
da 4 fino a 10 stanze
NUOVO STABILE:
Via Beccaria - Via Cicerone
NUOVO STABILE:
Via Cicerone - Viale Regina Margherita
UFFICIO VENDITE:
Corso Vitt. Em. III N. 4 - Tel. 62-53

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I • 9-13, 15-19

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30



come è venduto l'olio Carli

L'Olio Carli puro d'oliva è venduto in piccole damigiane direttamente alle famiglie a prezzo equo ed a condizioni vantaggiose: Recipienti nuovi gratis - porto ferroviario pagato - viaggio a nostro rischio - consegna a domicilio.
Favorite richiederci l'opuscolo illustrato "L'olio d'oliva nelle famiglie" che vi spediremo gratis unitamente ad un piccolo campione di Olio Carli.

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
"vendite per corrispondenza"

Tutti i cittadini devono concorrere all'opera umanitaria che la Congregazione di Carità va svolgendo a favore dei poveri, acquistando le tessere di beneficenza.

Una azienda senza «rèclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il saluto delle Camicie nere di Trieste e della Provincia a S. E. Porro

L'illuminata opera fascista del Prefetto nel discorso del dott. Perusino

Ieri mattina alle 11.30, i gerarchi fascisti di Trieste e della Provincia si sono raccolti intorno al Segretario federale per porgere il loro saluto a S. E. Porro che sta per lasciare Trieste. Tutte le gerarchie erano presenti e, assieme ai dirigenti, numerosi fascisti affollavano la Sala del Littorio, dove la breve, ma assai significativa e cordiale cerimonia si è svolta.

Da tutti i Comuni grandi e piccoli della Provincia erano venuti a Trieste, nella mattinata, i segretari politici e i Podestà per dimostrare con questo loro atto la riconoscenza delle popolazioni del Carso e del Monfalconese per l'azione svolta da S. E. Porro. Non mancavano, naturalmente, tutte le autorità militari, civili ed ecclesiastiche della nostra città: il Podestà sen. Pitacco, il Comandante del Corpo d'Armata S. E. Ago, il Primo Presidente della Corte d'Appello S. E. Preda, S. E. il Vescovo monsignor Fogar, l'on. ing. Vecchini, l'on. cap. Banelli, il comandante della Divisione Gen. Aymonino, il Viceprefetto comm. Vendittelli, i Generali Francavilla, Appioti e Diamanti, il Preside della Provincia avv. comm. Pieri, il Questore comm. Laino, il Vicepodestà comm. dott. Gabetti, il Vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia gr. uff. dott. Guido Segre, il direttore del *Piccolo* Rino Alessi, il rettore dell'Università prof. Udina, la delegata del Fascio Femminile Carmela Rossi, il presidente dell'Opera Nazionale Balilla cav. uff. dott. Puerari; l'ispettore superiore dell'O. N. Dopolavoro cav. uff. dott. Fenu con tutti i dirigenti tecnici e i capi delle società aderenti; i dirigenti delle Associazioni combattentistiche, i capi e i rappresentanti di tutti gli enti ed uffici, le autorità politiche di ogni centro della Provincia, tutti i presidenti dei circoli rionali e una larga schiera di rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste, dei Sindacati e delle varie associazioni.

Quando alle 11.30 entra nella sala il Prefetto la folla dei presenti lo saluta con un caldo applauso. Assieme a S. E. Porro entrano nella sala e salgono sul palco il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino con i membri del Direttorio federale avv. cav. Riccardo Gefter-Wondrich, col. comm. Martelli, console Nicchiarelli, cav. Arturo Zanolla e dott. Sisinio Zuech.

La parola del Segretario federale

Cessati gli applausi, il Segretario federale rivolgendosi a S. E. Porro così parla:

Eccellenza,

in questo gennaio saranno tre anni e mezzo da quando l'E. V., chiamata dalla fiducia del Duce, venne a reggere questa Provincia.

Ella ora sta per abbandonare Trieste, a cui donò tanta parte della sua chiara intelligenza, delle cui sorti si occupò in ogni momento con amore, con sagacia, con illuminata visione delle funzioni della città, con ferma fede nei suoi destini.

Il lungo periodo trascorso a Trieste, ha permesso all'E. V. di lasciarvi traccia profonda della sua attiva opera, in ogni campo della multiforme attività della Provincia tutta.

Benemerito in ogni campo

Permetta, Eccellenza, che a me, cui è stato concesso l'onore e il piacere di averla, nei miei tre anni di Segretariato federale, sempre pronta alla collaborazione più schietta e fervida col Partito, conceda, ripeto, che ricordi brevemente quanto dall'E. V. è stato fatto, quanto la Provincia debba al di lei tenace lavoro.

Le nuove opere pubbliche, le costruzioni portuali, le comunicazioni stradali, ogni iniziativa tendente a dotare la città e la Provincia di un nuovo e più perfezionato strumento per lo sviluppo delle loro attività, ebbe da V. E. impulso e spinta. Il commercio, l'industria, l'economia tutta, conobbero le cure sue, la sua azione di controllo, di collegamento: quanto dall'E. V. svolto in tale campo, anche nelle funzioni di Presidente del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, non sarà dimenticato.

Con chiara visione di quelle che sono le fonti di vita per la città, i suoi traffici, le sue industrie, ella fu l'interprete più tenace, mi permetta di dirlo, più amoroso, di quelle direttive del Regime, che un Ministro del Re, in un giorno indimenticabile per noi triestini, disse al popolo adunato: «Trieste potrà aumentare, diminuire mai!».

Anche in momenti non facili, la tenacia e la fede di V. E. mai vacillarono, e furono per noi conforto e sprone a continuare nel lavoro. E di ciò, la città tutta le è profondamente grata.

Non minori cure rivolse l'E. V. alle opere benefiche, che ebbero da V. E. ogni aiuto e saggia azione di coordinamento. E mi permetta che in questo punto ricordi la fervida attività data in ogni occasione e in ogni campo della assistenza, dalla di lei gentile sorella, signorina Emilia, cui va in questo momento l'espressione del nostro ossequio e del nostro animo grato.

Nè posso dimenticare con quanto interesse l'E. V. seguì ogni altro ramo della complessa vita della città e della Provincia; da quello culturale, cui ella sempre volle dare il suo autorevole patrocinio, il suo consiglio illuminato; a quello sportivo, che vide, per la tanta cura presa da V. E. in tale occasione, coronato il desiderio da tanto tempo vivissimo in Trieste, quello di avere un campo sportivo degno di tale nome. Parlo dello Stadio Littorio.

Infine, Eccellenza, devo ricordare, e questo è in modo particolare mio dovere, con quanta saggia visione degli intendimenti del Duce ella volle indirizzare la sua azione politica, seguendo sempre con amore ed affiancando in ogni momento l'azione del Partito. Interprete fedele della volontà del Duce, ella volle che la vita tutta della città fosse sempre più permeata, in ogni campo, dello spirito del Fascismo. Collaborazione sincera tra le varie categorie, fra i vari enti; adeguamento perfetto di tutte le attività al ritmo di vita del Regime; bando agli infingimenti e alle consorterie: ecco le direttive alle quali V. E. volle sempre uniformare la sua opera ferma, giusta, serena; pronta oggi all'indulgenza, come domani al severo richiamo.

Perciò ella non poteva non essere in ogni occasione pronto ad affiancare la azione del Partito, che V. E., ripeto, seguì sempre con amore in ogni suo ramo.

La gratitudine delle Camicie nere

Dalle colonie feriali, alle associazioni sindacali; dalle opere assistenziali invernali alle associazioni dipendenti, dall'Opera Dopolavoro alle organizzazioni giovanili, ella volle dare sempre il suo interessamento, il suo consiglio, il suo contributo. Questo, il Duce stesso volle chiaramente attestarlo, allorchè concedette a V. E. la medaglia d'oro di benemerenza per l'Opera Balilla.

Per questo, Eccellenza, per il commosso amore che ella diede a tutte le organizzazioni fasciste, le Camicie nere della Provincia le sono profondamente grate. L'opera vostra, Eccellenza Porro, non sarà dimenticata dai fascisti di Trieste!

E mi permetta che le dica anche il mio grazie: il grazie profondo di chi ebbe l'onore e la fortuna, in tutto il tempo da cui è stato chiamato alla Segreteria federale, di avere nell'E. V. un fermo appoggio per tutte le attività del Partito. Per tutte le attenzioni che ella volle sempre usarmi, per l'affettuosità con cui ella sempre mi onorò, consenta, Eccellenza Porro, ch'io le ripeta, con cuore commosso, l'espressione del mio animo affettuosamente grato.

A ricordare tangibilmente tali sentimenti, voglia, Eccellenza, assieme al saluto più fervido mio, del Direttorio federale, delle organizzazioni tutte che io le rivolgo con affettuoso animo, accettare l'omaggio che a nome delle Camicie nere di Trieste e Provincia porgo a V. E.

L'offerta del «Campanone»

Nel simbolico dono, che raffigura quella campana sacra a noi triestini per il vaticinio che essa fu negli anni del servaggio, per lo squillo liberatore dell'indimenticabile 3 novembre 1918, voglia, Eccellenza Porro, sentire sempre vibrare commossa l'anima delle Camicie nere di Trieste.

In questo momento, Eccellenza, i fascisti della Provincia, serrati nei ranghi, nel ricordo dei 25 camerati caduti per la Rivoluzione, rinnovano il giuramento di continuare la marcia e, se è necessario, di combattere, per i destini d'Italia, per la gloria del Re, agli ordini del Duce.

Finito il discorso, spesse volte interrotto da applausi, il dott. Perusino offre al Prefetto l'artistica riproduzione del campanone di San Giusto, opera del Janesich, sullo zoccolo della quale è incisa la seguente dedica:

«A S. E. Porro — che per tre anni e mezzo resse la Prefettura di Trieste — con spirito altamente fascista — le Camicie nere della Città di San Giusto — offrono con cuore memore riconoscente e grato.»

Mentre i presenti salutano con un caloroso applauso il Prefetto, questi abbraccia il dott. Perusino e ringrazia i membri del Direttorio.

La commossa risposta del partente

Quindi, con voce velata dalla commozione, rivolge ai fascisti il seguente discorso:

Tra camerati che si lasciano dopo tre anni di una comune concorde affettuosa milizia, le parole dovrebbero essere superflue; ma quando si parla col cuore come voi avete parlato, amico Perusino, rispondere è doveroso ed è dolce.

Anzitutto, parlino i ricordi: ed uno per tutti noi ne rievochiamo in questo momento, il più nobile, il più puro, il ricordo del sacrificio di Guido Neri il cui giovane corpo maciullato, coperto dal tricolore, qui, in questa sala, sostò prima della pace dell'estrema dimora, lasciandovi però il suo spirito che al nostro appello con noi risponde: «Presente».

Collaborazione fascista

Da quel sacrificio ebbe veramente inizio la nostra collaborazione che testè io ho chiamato milizia, camerata Perusino. Guido Neri non chiese vendetta e noi non barbara vendetta facemmo ma italiana giustizia; Guido Neri, pure nel suo breve transito terreno, fu apostolo di bontà, di gentilezza, di fede fascista, di italianità, di solidarietà umana e noi continuammo il suo apostolato e non ci stancammo di gettare più e più volte la buona semenza, a piene mani, a cuore aperto, specialmente là dove pareva che la nuda livida pietraia fosse ostile a riceverla e fecondarla e che velenose vipere l'attossicassero.

E le pietre alfine hanno dato fiori, e i fiori, frutti; ed una buona guardia, da vicino e da lontano, vigila perchè non più vengano a devastarli quelli che nel cuore non hanno sensi di bellezza e di gentilezza. Chi potrà frangere questo primo nostro legame, camerata Perusino? Non certo il tempo nè la lontananza, tanto più che a questo legame altri anelli di opere modeste ma materiate di fede abbiamo aggiunto.

Voi mi deste l'entusiasmo ed anche l'ingenuità fresca — felice ingenuità — della vostra giovinezza, limpido rivo d'acqua che non ha limacce nel fondo ma fioriture alle sponde e sempre rispecchia un lembo sereno di azzurro, ed io la ricambiai con la matura esperienza che ha conosciuto le insidie, gli egoismi, le tortuosità della vita: e così ci completammo.

Sicuro e sereno, voi quindi, poteste tutto dedicarvi alla nobile fatica vostra che, invero, presentava non gravi difficoltà sia perchè i predecessori vostri — e mi piace particolarmente ricordare l'ultimo nell'ordine cronologico non nella lode, l'amico carissimo Cobolli Gigli — avevano già spianato la strada, sia perchè è facile e gradito costruire fascisticamente a Trieste.

Trieste fedele del Duce

Trieste, infatti, avida di libertà e per ciò ribelle ad ogni oppressione, giallo-nera, rossa o verde, con l'animo aperto alle idealità più pure, conscia del pericolo che correva la sua recente redenzione e la sua fortuna economica per l'anarchia che minacciava la Nazione, fu subito col Duce quando questi scatenò l'impeto della Rivoluzione fascista. La documentazione ne è consacrata nella meravigliosa Mostra a Roma, e ne costituisce una pagina di storia che rimarrà. Fu con lui e con lui è rimasta fedelmente.

Sulle rovine fumanti dei nidi di serpi che oggi vorrebbero mettere le ali e diventare falchi da preda in stretto groviglio coi gufi spennati delle vecchie e nuove ideologie democratiche e libertarie, Trieste edificò la sua anima fascista.

Voi trovaste la costruzione già alta e robusta e agevole vi fu proseguirla, cercando solo che la base fosse sempre più consolidata per sostenere i nuovi piani e che ardite sporgenze e immodesti pinnacoli non ne turbassero l'armonica euritmia. Costruzione semplice, liscia, levigata, senza nicchie per i santi senza aureola, destinate a rimanere vuote giacchè nella religione fascista crediamo solo nel Re e nel Duce, senza piedistalli che invoglino taluni a salirvi per l'illusione di sovrastare gli altri. A questa costruzione ognuno ha portato il suo anonimo mattone impastato della stessa fede e degli stessi propositi. Li hanno portato, tamburi e fanfare in testa, i giovanissimi: Balilla ed Avanguardisti, cantando la canzone del ragazzo di Portoria: le Piccole e Giovani Italiane, gentili rondinelle, nunzie della nuova primavera della Patria; e i più grandi dal berretto goliardico che «sono le colonne dell'Università» ma che più certamente col libro e il moschetto saranno domani le colonne dell'Italia nuova; e i più grandi ancora con le camicie nere spesso decorate dei segni del valore e della mutilazione, giovani e vecchi ma tutti coi venti anni nel cuore, affratellati in una stessa fede che ha distrutto e fuse tutte le antiche distinzioni di ceti e le Donne fasciste col Fascio Littorio contesto non di «sole verghe e scure» ma anche di cuori e di opere di bontà, di gentilezza, di solidarietà umana dolce, soave, confortatrice; e la Milizia che con l'Esercito unisce la vittoria e la rivoluzione; e le schiere compatte dei lavoratori di ogni categoria conquistati dal Fascismo perchè è amore, giustizia, difesa per tutti, ed è esaltazione di tutto ciò che, nella vita ed oltre, è bello, nobile, alto, santo. In questo immenso alveare ogni ape ha la sua celletta e lavora infaticata, silenziosa e lieta: innocua se niuno la molesta ma pronto il pungiglione a colpire il nemico anche se la sua ferita importi la sua morte.

Centro di propulsione e di vita

E voi, camerata Perusino, e gli ottimi compagni vostri del Direttorio e tutti i dirigenti delle organizzazioni, che nel Partito hanno il loro centro di armonica propulsione e di vita, come gli astri intorno al sole, questo precisamente avete fatto: coordinare, disciplinare, animare, e potenziare le forze fasciste della Provincia, alimentarle di fede, mantenere il Fascismo fuori e al disopra delle persone senza asservirlo ad ambizioni od interessi singoli; farne vangelo di purità di vita, di bontà, di amore e di devozione alla Patria.

In questa atmosfera di ordine, di pace serena, di concordia, di fede, di entusiasmo, ognuno ha potuto lavorare tranquillamente e fecondamente nel proprio campo, e il popolo tutto della città e provincia è stato ed è per ciò accanto a noi e ad ogni appello rivolto al suo spirito patriottico, al suo cuore generoso, al suo sentimento di solidarietà umana, pronto, ha sempre nobilmente risposto.

E con noi sono state le autorità tutte, civili, militari, ecclesiastiche, i reduci valorosi della guerra e i sodalizi e la stampa cittadina e ce lo confermano oggi con l'ambita loro presenza a questa manifestazione, di cui sono profondamente riconoscente, come li ringrazio dell'ausilio autorevole e cordiale che in ogni occasione ci hanno dato.

Dovrei ora ricordare i nomi dei benemeriti collaboratori vostri, amico Perusino, ma troppi se ne affollano alla mia mente in questo momento e menzionarli tutti non mi è possibile. Tutti, d'altra parte, quale Segretario federale voi li riassumete: però vi sarà caro che vicino al vostro nome un altro ne ponga, un nome di donna per tutte le gentili Donne fasciste di Trieste, quella in cui si sono trasfusi la mente eletta e il cuore ardente di patriottismo di Ruggero Fauro, la diletta sorella sua, signora Rossi-Timeus, delegata provinciale dei Fasci femminili.

«Concordia parvae res crescunt»

Camerati! Vi ringrazio dell'affetto vostro che avete voluto materializzare in un dono gentile quale promessa di durevole ricordo che suonerà nostalgico nel mio cuore più forte dei rintocchi di questa campana, ma un'altra promessa attendo da voi, quella di non spezzare mai questa magnifica concordia che tutti vi lega oggi. Ricordate l'aurea sentenza di Sallustio: «Concordia parvae res crescunt; discordia maximae dilabuntur». Con la concordia le piccole cose si fanno grandi, laddove la discordia disperde le più eccelse.

Grandi oggi sono i fati dell'Italia Fascista e fausti gli auspici per il suo avvenire. Se il Duce ha innalzato sulla nuova via dell'Impero, a Roma, la statua di Cesare, non è per adornarla ma perchè lo spirito di Cesare si innalzi e si spanda per i cieli d'Italia su le ali delle aquile imperiali. Accogliete voi pure questo spirito e tenetevi concordi e preparati per respingere gli ambiziosi temerari voli di coloro che mai potranno avere i vanni delle aquile, per custodire le grandi are dei Morti gloriosi, per vigilare le mirabili opere di progresso, di civiltà, di pace dell'Italia nuova guidata da un grande Re, da un grande Duce.

E all'Italia, al Re, al Duce gridiamo ancora una volta insieme il vibrante Alalà!

Le ultime parole del discorso, spesse volte interrotto da applausi, vengono salutate da lunghi e vibranti battimani. Quindi S. E. Porro si trattiene qualche tempo con i presenti, che si affollano intorno a lui.

Il congedo dalla Provincia

Stamane, con una cerimonia che avrà luogo alle ore 12 nella sala del Rettorato, porgerà il saluto a S. E. Porro la Provincia di Trieste.

L'omaggio delle autorità gorziane a S. E. il Prefetto Tiengo

GORIZIA, 11

Stamane alla Prefettura sono convenuti tutti i membri del Rettorato provinciale, con a capo il Preside comm. Gino Morassi, per recare a S. E. Tiengo, che in questi giorni ci abbandona per assumere la Prefettura di Trieste, il deferente saluto dei dirigenti l'Amministrazione provinciale. Il comm. Morassi pronunciò, rivolto a S. E. Tiengo, parole di saluto e di augurio, offrendogli anche un presente da parte del Rettorato provinciale, in segno di riconoscenza per quanto fece per la Provincia.

Un dono simbolico dei Combattenti

Successivamente S. E. il Prefetto ebbe la visita del comandante la 62.a Legione «Isonzo», console Di Pasquale, accompagnato da tutti gli ufficiali dipendenti, con i quali S. E. Tiengo s'intrattenne affabilmente.

Poco dopo il Prefetto ricevette la visita dei Direttorii delle associazioni combattentistiche: Volontari di guerra, Legionari fiumani e «Azzurri» di Dalmazia, i quali gli offersero un dono simbolico consistente in una targa di bronzo che copre un vaso di pietra del Carso goriziano racchiudente una zolla di terra raccolta sul sepolcro dei Caduti di Gorizia. La targa raffigura la Vittoria mutilata; nello sfondo, in bassorilievo, appare il Castello di Gorizia. S. E. Tiengo mostrò di gradire il dono con sentite parole di ringraziamento e di saluto resogli dai dirigenti delle associazioni combattentistiche.

Il commiato dal Duca d'Aosta

Nel pomeriggio, accompagnato dal suo capo di Gabinetto cav. dott. Erenda, il Prefetto si è recato all'Aeroporto per salutare S. A. R. il Duca d'Aosta. S. E. Tiengo è stato ricevuto dal comandante e dagli ufficiali di S. M. Successivamente egli si recò, per restituire la visita al Podestà on. sen. Giorgio Bombi al Municipio, dove era pure ad attenderlo il Vicepodestà gr. uff. avv. Giordano. Coi rappresentanti della città il Prefetto s'intrattenne in affabile colloquio. Seguì la visita al Segretario federale, console comm. Avenanti, alla Federazione provinciale fascista e a mons. Sirotti, Amministratore apostolico dell'Arcidiocesi di Gorizia.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Coorte Universitaria «F. Rismondo»

Corsi allievi ufficiali. Le iscrizioni ai corsi allievi ufficiali di complemento si chiudono improrogabilmente sabato 14 gennaio.

Esami finali premilitari II corso. Tutti i premilitari che hanno frequentato il II corso presso questa Coorte devono presentarsi entro oggi a questo Comando (via dell'Università 7). Gli esami saranno tenuti domenica 15 corrente.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Comando 36.o Gruppo C. A. Tutte le CC. NN., Giovani Fascisti e Avanguardisti in forza alle batterie 138.a, 141.a, 142.a e 144.a sono comandati di trovarsi in caserma di via Donadoni domenica 15 per le consuete istruzioni. Pertanto mentre gli appartenenti alle batterie 138.a e 142.a dovranno trovarsi nel luogo ed ora sopraindicati per le ore 8.45, quelle delle batterie 141.a e 144.a per le 9.45.

Corsi premilitari. Esami. Tutti i premilitari in forza alla Legione iscritti al 2.o corso e a quello accelerato sono comandati di trovarsi per le ore 19 di domani in caserma di via Donadoni per istruzioni teoriche. Si comunica inoltre che gli stessi dovranno trovarsi per le 8 di domenica 15 in caserma di via Donadoni per essere sottoposti agli esami finali.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando di Trieste

Gara di corsa campestre per Giovani Fascisti. Per domenica 15 il Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste organizza una gara di corsa campestre per Giovani Fascisti, sulla distanza di metri 1500. La gara è libera a tutti i Giovani Fascisti i quali dovranno vestire la divista da Giovane Fascista. La gara verrà disputata sull'Ippodromo di Montebello. Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per domenica 15 corrente alle ore 14 precise.

Centuria «Angelo Crena». Tutti i Giovani Fascisti appartenenti a questa Centuria sono comandati di trovarsi alle 21 di domani alla sede di via Lamarmora 26. S'interviene in borghese.

Centuria di Roiano. Domani alle 20.30 adunata della Centuria. Assenze non saranno giustificate.

Nuovi vandalismi in Dalmazia
Anche il leone di Perasto abbattuto!

ZARA, 11

Il Littorio Dalmatico riceve la notizia da Perasto che anche quel famoso leone veneto, eretto nel '600 su una colonna nella piazza principale della cittadina in segno di perenne devozione alla Repubblica di S. Marco, è stato abbattuto. I soliti ignoti, di nottetempo, hanno frantumato il magnifico leone, asportandone anche tutti i frammenti. Nessuna misura è stata presa dagli organi di pubblica sicurezza a carico degli autori di questo nuovo oltraggio alla storia e alla cultura. Gli elementi più scalmanati della zona annunciano apertamente che i leoni ancora esistenti a Castelnuovo, a Cattaro e Budua, subiranno la stessa sorte.

Corso di specializzazione assicurativa
all'Università commerciale

Lunedì 16, alle 18.15, il prof. Antonio Brunetti, ordinario di diritto commerciale nella nostra Università, inaugurerà, nell'aula C, il corso di specializzazione per le assicurazioni con una pubblica lezione sugli «Elementi economici e giuridici dell'assicurazione». Il corso suddetto, istituito con R. D. 7 novembre 1921, n. 1690, e già tenuto negli anni accademici dal 1921-22 al 1926-27 e nel 1928-29, comprenderà quest'anno i seguenti insegnamenti, affidati a docenti della R. Università ed a specialisti delle singole materie: matematica complementare, calcolo delle probabilità, statistica, tecnica delle assicurazioni vita, esercitazioni di matematica attuariale, tecnica delle assicurazioni sociali, tecnica delle assicurazioni rami elementari, diritto delle assicurazioni private, diritto delle assicurazioni sociali, economia politica (Il mercato finanziario).

Sono ammessi a frequentare il corso, oltre agli studenti del IV anno e ai laureati della R. Università, anche laureati di altre facoltà e in generale i giovani che intendono approfondire lo studio delle basi tecnico-matematiche e giuridiche delle assicurazioni. Le lezioni saranno tenute per la maggior parte nelle ore serali, in modo da consentire la frequenza anche alle persone occupate durante il giorno negli uffici. All'iniziativa dell'Università, intesa a creare un centro di studi assicurativi nella città italiana che vanta le più belle tradizioni in questo campo e che è sede delle massime compagnie private, non potrà mancare il consenso della cittadinanza e particolarmente dei giovani ai quali il corso è specialmente dedicato.

Un servizio aereo Trieste-Praga
La firma dell'accordo a Roma

PRAGA, 11

Il Ministro d'Italia a Praga, Rocco, e il Ministro plenipotenziario dott. Krofta hanno scambiato quest'oggi al Ministero degli Esteri le ratifiche dell'accordo italo-cecoslovacco concluso a Roma il 28 aprile 1932 riguardante la istituzione e l'esercizio di una linea di aviazione regolare tra Praga e Trieste. In base a questo accordo viene istituita una comunicazione regolare fra Praga e Trieste trisettimanale con scali intermedi a Bratislava e a Zagabria.

La ripresa dei servizi aerei
nell'Alto Adriatico

La ripresa dei servizi aerei invernali di turismo e di rapida comunicazione nell'Alto Adriatico è stata salutata con vivissimo piacere da quanti, e sono molti, amano i più moderni mezzi di trasporto.

Il giorno 9 corrente la «Sisa» ha ripreso i seguenti servizi invernali: Trieste-Lussino-Zara e viceversa; Zara-Ancona e viceversa; Trieste-Venezia e viceversa. Il 16 corrente verrà ripresa anche la linea Fiume-Brioni-Venezia e viceversa.

Le ore di partenza da Trieste sono le seguenti: Linea Portorose-Trieste-Lussino-Zara, partenza da Trieste tutti i giorni, domeniche escluse, alle 9.30. Linea Portorose-Trieste-Venezia, partenza da Trieste tutti i giorni, domeniche escluse, alle 9.45. Il prezzo dei biglietti di volo Trieste-Zara importa soltanto 100 lire, Trieste-Venezia 75 lire. Per biglietti di andata e ritorno la riduzione è del 10 per cento. Non v'è chi non comprenda la straordinaria convenienza economica di questo rapido mezzo di comunicazione che consente di sbrigare affari a Venezia o Zara nel breve spazio di una mezza giornata.

La linea Fiume-Brioni-Venezia che incontra soprattutto il favore del pubblico turista internazionale verrà ripresa, come abbiamo detto più sopra, il 16 corrente.

La costruzione di nuove navi smentita

ROMA, 11

L'*Agenzia Stefani* comunica: La notizia riferita da alcuni giornali circa la deliberata costruzione di due altri grandi transatlantici italiani è destituita di fondamento.

L'inaugurazione dell'anno giudiziario

Oggi, in occasione della solenne inaugurazione dell'anno giudiziario, gli invitati avranno accesso nel Palazzo di Giustizia da via del Coroneo. Il pubblico invece accederà nel palazzo stesso dalle 10 alle 13 da via Fabio Severo.

Il concorso di "Gioventù Fascista"

Secondo le disposizioni impartite al Comando federale dei Fasci giovanili di combattimento, i lavori per il concorso di *Gioventù Fascista* che i Giovani fascisti intendono presentare, dovranno pervenire alla Direzione del giornale per tramite di questo Comando. L'Ufficio propaganda è a disposizione dei camerati oggi dalle 19 alle 19.30.

Riunione della Commissione di disciplina. Questa sera giovedì alle 21 è convocata in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

Raduno del fante. Sabato 14 corrente nei locali del ristorante Bonavia (Vanoli) dalle ore 20.30 in poi vi sarà il primo raduno amicale di quest'anno.

Il premio di fondazione Brambilla
all'ing. A Magnani
della Cementifera italiana di Casale Monferrato

Nella seduta solenne inaugurale venne conferito il premio di primo grado, medaglia d'oro e diploma, al signor ing. dott. Alessandro Magnani, della Società Cementifera Italiana, su proposta dell'apposita Commissione, costituita dai signori gr. uff. sen. Angelo Minozzi, cav. uff. prof. Angelo Contardi, comm. prof. ing. Luigi Zunini, on. prof. dott. Giuseppe Bruni, del Politecnico di Milano, con la seguente motivazione:

«Il signor Magnani ing. Alessandro concorre al Premio Brambilla per la fabbricazione di lastre, di tubi, di pezzi speciali mediante impasti di sostanze fibrose legate con cemento. Lavorazioni analoghe partendo dallo stesso materiale erano già fatte da tempo in Italia, ma con processi affatto diversi da quelli trovati e brevettati dall'ing. Magnani nei principali Stati d'Europa. Con questi processi l'ing. Magnani è riuscito a preparare prodotti migliori e più economicamente: è riuscito inoltre a risolvere il problema al quale da più di dieci anni attendevano molti tecnici e cioè alla produzione di tubi in cemento e amianto compressi col bicchiere monolitico, da usarsi per condotte di acqua sotto pressione o di gas illuminante.

Lo stabilimento di Broni (Pavia) presso la Cementifera Italiana, sorse nel 1908 e fin dall'inizio impiegava 200 operai, assorbendo così la massima parte delle maestranze di Broni. La lavorazione, che può dirsi ancora all'inizio è in continuo aumento ed è destinata a maggiore sviluppo.

La Commissione dalla visita dello stabilimento si è reso conto dell'importanza della nuova industria e si compiace vivamente coll'ing. Magnani e colla Società Cementifera Italiana, per l'impulso dato all'industria.

Non solo l'ing. Magnani ha recato un reale vantaggio alla popolazione, ma anche il trovato che ne è la causa è dello stesso ingegnere.

Perciò la Commissione lo ritiene meritevole del premio Brambilla di primo grado».

La S. A.

L. Galtrucco

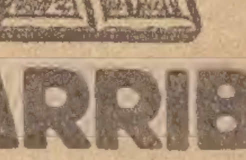
comunica alla Spettabile Clientela che domani venerdì 13 e sabato 14 corr. terrà chiusi i suoi Magazzini per **inventario annuale**

riapertura lunedì 15 corr. con **prezzi nuovi**

SORRISO ALLEGRIA SALUTE

Quando il vostro stomaco e il vostro intestino sono ben puliti e regolati, meno facilmente vi ammalate. Per sgombrare lo stomaco e l'intestino non vi è nulla di meglio del cioccolatino purgativo ARRIBA.

E' un purgante di sapore delizioso e di effetto sicuro e assoluto. Fa bene a tutti, grandi e piccoli. L'ARRIBA porta nelle famiglie il sorriso, l'allegria, la salute.



L. 0.50 l'uno

ARRIBA

CIOCCOLATINO PURGATIVO

DUE GRANDI SIMPATIE DELLO SCHERMO:

Anny Ondra e Jvan Petrovich

nel superfilm

IL PIPISTRELLO

tratto dall'opera brillante «DIE FLEDERMAUS» di MEILHAC e HALEVY con la celebre musica di JOHANN STRAUSS

Imminente al Gran Cinema Italia

Teatro del Corso

OGGI LA TANTO ATTESA PREMIERE DELL'ECCEZIONALE FILM

Vittoria e il suo Ussaro

la celebre operetta del maestro

ABRAHAM

l'autore delle più moderne e applaudite canzoni. — Ne sono protagonisti:

Frida Suster l'acclamata soubrette del TEATRO «AN DER LINDEN» di Berlino

Jvan Petrovich l'attore già tanto ammirato e beniamino del pubblico

Il film è dialogato in italiano —:— Edizione «ARTISTI ASSOCIATI»

Nella Varietà:

CLELY FIAMMA - ROSY GRAY-AL LLOYD

accolti sempre con grande entusiasmo

Teatro del Corso

La conferenza Rimini all'"Artis Amici,,

su Aldo Mayer scrittore

Additare, al pubblico che legge, i libri degni di considerazione. Ecco lo scopo delle cronache letterarie parlate di cui il Circolo «Artis Amici» si è fatto iniziatore, affidandone lo svolgimento a Pia Rimini, conferenziera brillante e caustica oltre che scrittrice di chiaro ingegno e di soda cultura.

In ubbidienza al suo temperamento battagliero, Pia Rimini, autentica «fiamma nera» della letteratura, ha iniziato il suo dire prendendosela con se stessa in quanto si presentava in veste di critico, per la prima volta giudice dopo esser comparsa tante volte in qualità di imputato di fronte al tribunale della fama. Dopo aver esposto il proprio punto di vista su quelle che dovrebbero essere le funzioni della critica, Pia Rimini non ha più saputo nascondere il suo vero essere e scoprendo le batterie ha fieramente esclamato, fissando trucemente il nemico che forse si nascondeva nell'ombra della sala: «Criticare spesso è facile, difficile è creare!». E qui, giù una commosa difesa delle povere innocenti vittime di quegli orribili mostri che sono i critici, i quali non si vergognano di uccidere i libri-pargoletti anche quando sono stretti al seno delle loro madri, dimenticando che la spartana legge di Licurgo può ancor oggi avere benefici effetti, almeno nel regno della letteratura.

Pia Rimini, critico a modo suo, si getta quindi a capofitto contro le abitudini stagnanti del pubblico che nel libro cerca solo il passatempo e se la prende coi cattivi lettori (anche quelli che i libri li comprano?), presenti naturalmente esclusi. Ella esalta poi la folla, il popolo, che dice di amare e ammirare, dimenticando che da noi la crisi del libro dipende in gran parte dal fatto che il popolo legge poco. Analizza quindi, l'iconoclastica conferenziera, le diverse categorie dei lettori e... dice male di tutte.

La colpa dell'attuale marasma, afferma la Rimini, come per la crisi finanziaria dovuta ai debiti di guerra, è dell'America. A prova di ciò riferisce qualche sua esperienza personale e descrive con fine umorismo la personalità e le caratteristiche mentali di un editore d'oltre oceano, rivelando anche spiccate attitudini filodrammatiche. Dopo aver nobilmente spezzato una lancia in favore della diffusione del nostro libro, la conferenziera si rivolge alle appartenenti al sesso cosiddetto gentile e dimostra con chiara dialettica che anche le signorine possono, anzi debbono leggere tutti i libri, pur che questi abbiano l'indispensabile requisito di essere sani, onesti, improntati allo spirito dell'arte.

Fra i libri usciti in quest'ultimo scorcio di tempo, continua Pia Rimini, primeggiano i due volumi di Aldo Mayer, sui quali si è giustamente concentrata l'attenzione della critica italiana ed estera e che tanto significativo successo hanno ovunque raccolto fra i lettori. In questa sua prima cronaca parlata, la conferenziera si propone quindi di accostarsi all'opera del Mayer, di interpretarla, rappresentarla, incarnarla. Aldo Mayer non deriva da scuole, tendenze o mode che siano. Il suo è uno spirito rivoluzionario che anima una originale personalità artistica. Egli è semplicemente «lui», un innovatore, che ha trovato una tecnica nuova per dar voce alla sua emozione artistica. Ammirevole è nel Mayer la facilità di coniare parole nuove con le quali egli dà colore alle immagini.

Nella concezione artistica di Aldo Mayer è basilare l'attrito fra l'intelligenza e la fantasia. I bagliori creativi che ne scaturiscono hanno colorazioni splendenti, d'argento e di sangue. Arte proiettata verso il domani, di fronte alla quale si sosta attenti e pensosi. Secondo la conferenziera, la visione cosmica di Aldo Mayer è geometrica. Ogni immagine è una linea generatrice di figure svariate su cui s'impernia la geometria psichica caratteristica dello scrittore. Negli spazi fra linea e linea, fra angolo e angolo, Aldo Mayer addensa le sue costruzioni liriche. La interpretazione visiva dell'opera d'arte appare a Pia Rimini data da un grande fondo rosa sul quale è inciso un disegno di metallo.

Il Mayer non è un pessimista, anche se nei colloqui di qualche suo personaggio con se stesso affiora qualche amara verità. Egli appare invece un umorista elegante, nel quale la sostanza è fede, trasparenza, luce. Aldo Mayer è un affermatore e quindi non può essere un pessimista. La personalità dello scrittore maggiormente si afferma quando riesce a darci la chiara rappresentazione dell'«io» multiplo composto di tanti personaggi che hanno una specifica inconfondibile personalità. Per dare agli ascoltatori una precisa idea di quanto il Mayer abbia realizzato, la conferenziera esamina minutamente il romanzo «Comanda, noi ubbidiremo», nel quale si sente l'arte sapiente del regista e si notano le qualità sintetiche del teatro. Il dialogo condensa l'azione e supplisce la descrizione. Si ha, in questo volume, la visione dello sfondo che si riflette sui personaggi, i quali a loro volta illuminano l'azione. In questo non c'è nessuna malizia tecnica, ma spontaneità. Indagine psicologica, caso mai, nello scolpire i personaggi, che scaturisce dalla scienza magica per cui ogni anima è un quesito che si può risolvere in una formula. Nell'arte del Mayer fin ogni numero acquista personalità musicale, valore lirico, suono, essenza. Sia nel romanzo come nel precedente libro di novelle «Tutti dicono che...», l'autore sa far balenare i diversi lati di una cosa in modo che il lettore li percepisce simultaneamente. E ciò, facendo uso di una naturale agilità di rappresentazione che è talvolta funambulismo inteso nel senso migliore della parola. Il trucco dell'arte di Aldo Mayer consiste nel fatto che il trucco non esiste. Le novelle del Mayer sono lo studio di un particolare del grande quadro del romanzo, come nel romanzo si trovano i germi di altri romanzi.

Avviandosi con chiara sintesi alla fine, Pia Rimini cerca di scrutare in quella che sarà la produzione futura che dice aveva già creato personaggi vitali e situazioni con larghe possibilità di sviluppo. L'uomo, nell'arte di Aldo Mayer, ha importanza in quanto cerca di sapere quello che vuole. Interessante sarà di vedere come metterà in pratica la sua nuova sapienza. Nella soluzione del formidabile «perchè» suscitato dalla sua concezione etica ed artistica, lo scrittore apparirà domani in luce ancora più viva, pronto a combattere la sua nuova bella battaglia.

L'interessante, acuta, vivace conferenza, che ha avuto sprazzi di sano umorismo e momenti d'indagine profonda e incisiva, è stata sempre seguita con il più vivo interesse dal pubblico, eccezionalmente numeroso e distinto, il quale ha rivolto infine a Pia Rimini una lunga calorosa ovazione.

Critiche alla psicanalisi

nella conferenza del dott. Cheni all'Istituto Fascista

Taluni aspetti assurdi della dottrina freudiana sono stati criticati acutamente ieri sera all'Istituto fascista dal dott. P. Cheni nella conferenza tenuta dinanzi al foltissimo uditorio nell'aula magna del R. Liceo Petrarca. Poichè la psicoanalisi ha bisogno, per reggersi, di un presupposto già combattuto e superato dalla scienza — il presupposto che l'uomo deriva dalla scimmia — l'oratore ha giudicato fallace l'ipotesi di Freud che fa discendere la coscienza morale umana e il sentimento religioso dagli istinti bestiali. Egli ha ammesso però che tale teoria ha portato nuova luce sul valore della forza erotica e come per tutte le nuove teorie, si è arrivati a esagerazioni che hanno del romanzesco.

In sede scientifica si può affermare che le conquiste del pensiero umano attraverso i secoli non possono venir semplificate da una dottrina accentratrice e facilona, e che accettarla vorrebbe dire superare grottescamente il dualismo di spirito e materia, negando l'etica e la religione, o riducendole a un «totenismo» equivalente a barbarie. La sublimazione degli istinti, insomma, avverrebbe a forza di negazioni, per livellare anche nel campo dello spirito, tutte le individualità all'«arido vero». Troppo comoda teoria, che in pratica si traduce in esaltazione della forza bruta e dell'ignoranza.

Il dott. Cheni è stato divulgatore e al tempo stesso negatore della teoria freudiana. Alla fine della conferenza è stato calorosamente applaudito.

L'odierna conferenza Secoli

al Dopolavoro «Acega»

Questa sera alle 20 nella sala maggiore del Dopolavoro delle «Acega», in via Battisti 10, il chiaro prof. dott. Giuseppe Secoli terrà l'annunciata conferenza sulla «Grande poesia» (Carducci e Pascoli), alla quale possono intervenire tanto i dopolavoristi delle Aziende quanto i simpatizzanti. Ingresso libero.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Oggi non c'è conferenza. Domani alle 20.30 il chiaro prof. dott. Carlo Venbacher terrà una conferenza sul tema: «I grandi impianti frigoriferi di terra e di bordo».

L'ARTICOLO GIALLO

La valigia dei 13 pugnali

(Citi) *Il commissario capo del servizio politico alla Prefettura di Polizia di Parigi era visibilmente preoccupato quel pomeriggio quando, mandato a chiamare il suo miglior collaboratore, il commissario J. W, gli diede da leggere la copia di un telegramma: «Preparazione allestimento scena benissimo portate pugnali».*

— Abbiamo intercettato questo messaggio proveniente da Belfort, che è vicina alla stazione di frontiera dove, fra una settimana passerà il Re del... ospite della nostra Nazione. Chi ha compilato questo telegramma è certo un uomo di grande astuzia. Io ritengo che egli abbia voluto richiamare intenzionalmente la nostra attenzione sul testo della sua comunicazione, perchè noi, proprio noi, colpiti dall'ingenuità della stessa, non ci dessimo importanza e la lasciassimo recapitare. Io invece voglio vederci chiaro. Guai a farci cogliere alla sprovvista. Se capita qualche cosa al Re... lei mi capisce!

Un'ora fa la persona che ha ricevuto il telegramma era ancora a Parigi. Non so perchè, ma la cosa mi impensierisce... Sarà intuizione, sarà una mia idea... Ma in ogni caso voglio essere tranquillo. Andate guardingo, perchè la persona alla quale è indirizzato il telegramma è molto conosciuta nel gran mondo; un fiasco, o anche solo un errore, ci coprirebbero di ridicolo. Tenetemi al corrente di tutto. Arrivederci.

Il commissario J. W.

L'orologio, nell'ufficio del commissario capo, batteva le 17. Tre ore dopo uno squillo di telefono interrompeva le meditazioni dell'autorevole funzionario: «Pronto... pronto... parla il commissario J. W. La persona non si è mossa dalla sua abitazione. Pochi minuti fa l'ho vista affacciarsi ad una finestra... Come? No, no, non mi sono sbagliato...»

Ore 21: Messaggio telefonico per il commissario capo: «Alle 22 un uomo è entrato nella casa di... Portava una grossa valigia di cuoio giallo.. Doveva essere vuota o quasi. Vi sono sempre finestre illuminate. Davanti alla casa staziona un'automobile. Le uscite sono tutte sorvegliate. Firmato J. W.»

A questa, mezz'ora dopo s'aggiungeva una seconda comunicazione riservatissima:

«Per il commissario capo, comunicazione della Centrale telefonica: Il numero indicatoci ha chiesto numerose comunicazioni: Ha avuto colloqui con armaioli, antiquari e privati. Sembra alla ricerca di pugnali e di coltelli e, si ha ragione di credere, ne abbia già accaparrati parecchi. Domani verrà trasmesso l'elenco delle persone con le quali la persona sorvegliata ha parlato».

Ore 22. «Parla centralino telefonico Prefettura di Polizia? Da comunicare immediatamente al commissario capo: Numerose persone sono entrate tra le 21 e l'ora che vi telefono nella casa di... Alcune di queste portavano pacchi ed involti oblunghi che potevano benissimo contenere pugnali. Queste persone uscivano pochi momenti dopo essere entrate. Firmato J. W.»

Dieci minuti dopo, il commissario, la cui identità è nascosta dalle misteriose sigle J. W., faceva interrompere la conversazione telefonica di due innamorati e si installava nella cabina telefonica di un caffè.

— Signorina, precedenza assoluta, comunicazione di servizio con la Prefettura di Polizia... Pronto? Parla J. W., datemi... C'è il commissario capo? Bene, mettetemi in comunicazione con lui! Sì, sono io, poco fa un cameriere ha portato un messaggio telegrafico all'ufficio n. 35; bisognerebbe leggerlo... Ci pensa lei? Benissimo...»

Il cifrario C. P. T.

Non era passato un quarto d'ora che il sergente di servizio deponeva sulla scrivania del capo la copia del telegramma: «Sta bene. Sorvegliate particolari esecuzione. Ho trovato quanto chiedete. Parto subito...»

Il commissario capo stava rileggendo lo strano messaggio quando qualcuno bussò discretamente alla sua porta.

— Avanti!

— E' una comunicazione cifrata del Ministero degli Esteri.

— Bene, date qua. Sergente, il cifrario C. P. T.!

— Ah, per bacco, lo sapevo io che quei demoni tramavano qualche cosa!

La comunicazione avvertiva il capo della polizia che il Re del... sarebbe passato tre giorni prima della data fissata e che un agente segreto segnalava la preparazione di un attentato.

— Avanti, che c'è ancora?

— Un agente della squadra della Senna ha portato questo biglietto per lei: «Ore 2. La casa di... è completamente al buio da mezz'ora. L'automobile è sempre ferma davanti alla porta principale dell'edificio. Pedinerò personalmente noto personaggio appena uscirà di casa. Firmato J. W.». Il telefono fece sentire ancora il suo trillo:

— Parla il sergente 333. Il commissario J. W. insegue l'automobile F 13457-12 che è partita pochi momenti fa con a bordo un uomo uscito dalla casa di... L'uomo portava con sè una valigia di pelle gialla e un involto che pareva contenesse una grande palla di gomma.

L'automobile F. 13457-12

— Sergente, date ordine radiotelegrafico a tutti i posti di controllo sparsi sulle strade che portano alla frontiera svizzera di segnalarci il passaggio dell'automobile recante il n. F 13457-12. Se c'è qualche novità svegliatemi, io dormo qui.

L'orologio batteva le quattro...

Ore 7. «Dalla stazione radio per la Prefettura di Polizia: i posti di controllo segnalano di non aver visto automobili con il numero indicato».

— Nessun'altra novità?

— Ecco, capo. — Così dicendo il funzionario di servizio porgeva un telegramma aperto — è del commissario J. W., il quale comunica che si trova sul direttissimo che va verso la frontiera svizzera. Il treno sarà tra un'ora alla stazione di Chaumont. Se vuole possiamo telefonare.

— Sì, chiamate!

Alle 8 il commissario J. W. comunicava col capo della Polizia: «Approfittando dell'assenza, per la colazione, della persona nota, mi sono introdotto nel suo scompartimento e ho aperto la valigia. Egli porta con sè una vera collezione di armi. Vi sono tredici pugnali e una quantità di coltelli con fodero. Armi malesi, arabe, giapponesi, persiane; pugnali dalle lame taglienti, forse anche avvelenate e dalle impugnature splendenti di pietre preziose; coltellacci curvi, acciai pregiati e tutta una serie di misericordie e di stili. Con tutte quelle armi si potrebbero uccidere cento persone... Vi sono anche barbe e parrucche posticcie... Ho il mio piano... No, no... lasci fare a me, il complotto andrà in fumo e io glielo porto ammanettato a Parigi...

Congiura di ombre

Alla sera i grandi giornali della capitale recavano una corrispondenza da Belfort secondo la quale al celebre attore... era stata rubata una valigia contenente una serie di preziosi pugnali destinati a servire nel terzo atto di un dramma molto atteso, durante il quale si svolge una congiura. Assieme alla valigia era anche scomparso il teschio di gesso che doveva figurare tra due ceri accesi. Quando il derubato — dicevano i giornali — si è recato al commissariato di stazione a Belfort a denunciare il furto, ha avuto la sorpresa di trovare tutti i propri arnesi ben disposti sul tavolo del commissario. Poche spiegazioni sono bastate perchè egli riavesse i pugnali, le barbe, le parrucche e il teschio, il quale pareva stesse proprio ghignando verso quel signore che il commissario di stazione presentò al celebre attore col nome del notissimo poliziotto J. W....

L'odierna convocazione

dei dirigenti Aziende navigazione e comandanti

Come già comunicato, la delegazione di Trieste dell'Associazione nazionale fascista dirigenti di Aziende di navigazione marittima ed aerea con il 1.o gennaio corr. ha iniziato il suo funzionamento, diretta dal comandante cav. Nestore Martinoli, membro del Direttorio. L'ufficio della delegazione è sito in via Trento 2, piano I, scala centrale (tel. 73-70). Il delegato comandante Martinoli si trova a disposizione dei dirigenti amministrativi e dei comandanti di navi tutti i giorni feriali dalle 17 alle 19. In sua assenza gli interessati potranno avere tutte le informazioni richieste da apposito incaricato.

Ricordiamo che tutti i dirigenti amministrativi e i comandanti di navi sono convocati per le 19 di oggi nella sede della delegazione per comunicazioni.

Le riunioni al Rotary Club

Alla riunione di ieri del Rotary Club di Trieste, il consocio Giulio Loete, Direttore della Società Adriatica di spedizioni, ha parlato della situazione tariffaria di Trieste. Il signor Loete che, come noto, è profondo conoscitore del ramo, ha tracciato lucidamente la questione, dando agli ascoltatori una chiara idea dello stato attuale delle cose. Lo egregio oratore fu ascoltatissimo e caldamente applaudito.

Trattenimento al Circolo Impiegati Pubblici. Domenica 15 dalle 17.30 in poi avrà luogo il solito trattenimento di danza.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Rivalità, tradizione, ambizioni

nella partita Triestina-Padova allo Stadio

Grande attesa in tutti gli ambienti della Regione per l'incontro di domenica che opporrà allo Stadio due squadre rivali per tradizione e per spirito di campanile: Triestina e Padova. Chi non ricorda le passionanti giornate dei non lontani campionati 1929-30, quando dopo attese spasmodiche le compagini rappresentanti della Venezia Giulia e del Veneto venivano poste di fronte dal calendario della massima categoria? Comitive di sportivi erano in trasferta in quelle giornate. Al campo Appiani i triestini, a Montebello i padovani, questi e quelli paladini del loro club, difensori fino alle bastonate dei giocatori beniamini e dei colori sociali. Indimenticabili giornate di passione sportiva!

Grande tifo, grande rivalità e battaglie sportive fierissime. Chi stettero meglio sempre però furono i triestini che — tradizione? superiorità? — mai piegarono di fronte agli strenui rivali.

La cronistoria delle partite fra calciatori triestini e padovani non è molto lunga, in tutto quattro incontri, però uno solo si chiuse alla pari mentre gli altri tre furono altrettante applaudite vittorie degli alabardati. Toccò proprio alla Triestina nel memorabile campionato 1929-30 fare da giudice della situazione dei padovani. Si trattava di poca scelta però, tutte e due le società erano pericolanti e correva di bocca in bocca il motto «mors tua vita mea». Nell'indimenticabile incontro decisivo dell'8 giugno 1930 la Triestina vinse a Padova ed i bianco rossi furono costretti alla retrocessione nella serie B dalla quale sono risorti quest'anno con ritmo prepotente.

Domenica allo Stadio si riaccenderà la vecchia rivalità in una partita che promette ogni sorta di emozioni. I padovani vengono a Trieste per prendersi quella soddisfazione che nè il campo di Montebello nè il campo Appiani mai concesse loro. Quest'anno le possibilità di un'affermazione non mancano. La squadra della Città del Santo va molto forte, l'entusiasmo anima le sue file, la disciplina tecnica ordina i reparti, il Padova raccoglie già da quattro mesi allori applausi e punti su tutti i campi della Penisola. Le speranze dei padovani di affermarsi anche allo Stadio non poggiano dunque su basi false. Senonchè essi si troveranno alle prese con avversari che un recente mancato successo stimola ad una reazione immediata, ad una rivincita convincente, al ricupero di un punto amaramente perduto.

La Triestina che all'incontro di domenica s'appresta con passione e cura quasi puntigliosa aspira ad una delle sue imprese più ambite: battere il Padova. Con questa ambizione che già stimolarono ma invano gli atleti della Roma e della Fiorentina, del Bologna e del Napoli, si batterà domenica la compagine delle alabarde fidente nella tradizione e sicura dei suoi intatti mezzi.

Il treno bianco di domenica

Le tessere e i biglietti per Tarvisio

Il Dopolavoro provinciale comunica che le tessere e i biglietti ferroviari per i treni bianchi per Tarvisio sono a disposizione dei dopolavoristi presso l'Ufficio turismo del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32). Il prezzo della tessera è di lire 11 e dà diritto all'acquisto dei biglietti per i treni bianchi che partono la domenica mattina. Il prezzo del biglietto è di lire 18 e la tessera dà diritto ad un minimo di cinque viaggi. Coloro invece, che desiderano partire il sabato, hanno a disposizione due treni, il primo alle 16.5, che arriva a Tarvisio alle 21.50, ed un secondo treno, che parte alle 17.5 ed arriva a Tarvisio alle 22.50. Per questi due treni del sabato il prezzo di passaggio è di lire 24 ed i biglietti si acquistano alla biglietteria della Stazione Centrale durante tutta la settimana. Coloro che partiranno con il primo treno del sabato (ore 16.5) faranno ritorno da Tarvisio con il diretto regolare, mentre quelli che partiranno con il treno delle 17.5 ritorneranno con il treno bianco, che arriva a Trieste un quarto d'ora, circa, dopo il diretto.

I treni bianchi della domenica partiranno alle 4 del mattino e faranno ritorno a Trieste alle 22.28.

I soci del Club Alpino Italiano e dello Sci Club Monte Tricorno, possono acquistare sia la tessera che i biglietti per i treni domenicali nelle rispettive sedi sociali, sino a venerdì sera alle 20.

Il campionato triestino di sci

Organizzato dallo Sci Club Monte Tricorno, domenica 15 corr. si svolgerà a Tarvisio il campionato triestino di sci, gara di mezzofondo, su un percorso misto di circa 12 chilometri. Verrà disputato, sullo stesso percorso, il campionato femminile. Nell'anno X i campionati sono stati vinti rispettivamente da Cesare Vidorno e da Silvia Strukel, entrambi dello Sci Club Monte Tricorno. Ecco il programma della classica manifestazione sciatoria: venerdì 13 gennaio: ore 20.30, chiusura delle iscrizioni (S. C. Monte Tricorno, via Mazzini 30); ore 21, sorteggio dei numeri di partenza e seduta della giuria. Domenica 15 gennaio: ore 9.30, ritrovo dei concorrenti a Tarvisio e appello; ore 10, inizio delle gare; ore 15.30, premiazione.

Campionato regionale di sci a squadre

tra universitari e Giovani Fascisti

Abbiamo riportato nei giorni scorsi il programma ed il regolamento di questa interessante manifestazione sciatoria organizzata dal Gruppo Universitario Fascista di Trieste ed alla quale parteciperanno squadre di sciatori di Gorizia, Udine, Fiume e di tutta la Val Canale.

Ci giunge ora l'annuncio che, date le migliori condizioni della neve nei pressi di Camporosso, la partenza avrà luogo dai pressi del cimitero anzichè dai campi della teleferica, come precedentemente stabilito. Le gare, che si svolgeranno domenica 15 corrente, hanno destato vivo interessamento in tutto il pubblico sportivo.

Le gite sciatorie dell'Alpina

per domenica prossima

Come già annunciato, l'Alpina delle Giulie, in occasione del primo treno bianco per la zona di Tarvisio, organizza due gite sciatorie: la prima avrà per meta Fusine in Valromana; la seconda i magnifici campi di Oitzinger in Valbruna, ove l'Alpina ha aperto un nuovo ricovero per gli sciatori. I partecipanti a questa seconda gita, dedicata particolarmente ai meno esperti, avranno a loro disposizione l'istruttore sociale signor Tullio Trocca. Per usufruire della quota ridotta di lire 18, si raccomanda ai soci di ritirare in sede l'apposita tessera di lire 11, valida per tutta la stagione. La partenza avrà luogo domenica 15 corrente, alle ore 4.

Bollettino della Neve. Lo Sci Club Monte Tricorno comunica il seguente bollettino della neve: Tarvisio, sereno, —10, cm. 20 farinosa; Fusine-Laghi, sereno, —11, cm. 30 farinosa; Valbruna, sereno, —12, cm. 20 farinosa; Campi Oitzinger, sereno, —. 12, cm. 30 farinosa; Lussari, sereno, —15, cm. 60 farinosa; Cortina, sereno, —5, cm. 10 farinosa; Sappada, sereno, vento leggero, —9, cm. 15 farinosa; Arabba, sereno, vento leggero, —.13, cm. 30 farinosa; Corvara, sereno, —11, cm. 30 farinosa; San Martino, sereno, vento leggero, —8, cm. 5, farinosa; Rolle, sereno, vento leggero, —12, cm. 50 farinosa; Postumia, sereno, +2, nulla; Montenero d'Idria, coperto, —5, scarsa; Loqua, sereno, —2, cm. 5.

Corsa campestre per Giovani Fascisti

Domenica 15 c. m. il Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste farà disputare una gara di corsa campestre per Giovani Fascisti sulla distanza di 1500 metri. Detta gara servirà quale eliminatoria alla gara di corsa campestre che verrà organizzata dal Comando Federale di Trieste e alla quale parteciperanno i vincitori delle gare svolte o da svolgersi nei singoli Fasci Giovanili della Provincia. Possono partecipare alla gara tutti i Giovani Fascisti, i quali dovranno presentarsi alla partenza in divisa. La gara verrà disputata all'Ippodromo di Montebello. Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le 14.

Il Moto Club Trieste

alla IV rosa d'inverno

A questa manifestazione motociclistica, organizzata per la quarta volta dal Moto Club Milano, sarà presente anche quest'anno il Moto Club locale. Le iscrizioni a detto raduno si ricevono sino a venerdì sera nella sede del M. C. Trieste, via Istituto 15. La partenza avrà luogo sabato 14 corr. alle 8 precise, dal Caffè Fabris, piazza Dalmazia, per proseguire sino a Verona. Se il tempo sarà favorevole, si tenterà di raggiungere Milano. In ogni caso, il ritrovo è fissato a Milano domenica mattina.

Per i rivenditori di carte da giuoco

e di tubetti e cartine per sigarette

Al fine di evitare contestazioni e multe vengono avvertiti tutti coloro che si occupano della vendita sia all'ingrosso sia al minuto di tubetti e cartine per sigarette oppure di carte da giuoco, che agli stessi incombe l'obbligo di presentare senza indugio all'Intendenza di Finanza la domanda per il rilascio della prescritta licenza di vendita per l'anno 1933.

La domanda, su carta bollata da lire 3, deve contenere il nome e cognome e la paternità del richiedente, eventualmente anche dell'incaricato che lo rappresenta, l'esatta indicazione se trattasi di ventita all'ingrosso oppure al minuto, l'indirizzo e la qualità dell'esercizio dove il genere viene smerciato. I rivenditori di tubetti e cartine per sigarette uniranno alla domanda una marca da bollo da lire 5, quelli di carte da giuoco una da lire 3, da applicarsi sulla licenza che verrà rilasciata da quell'Ufficio.

Il saluto di Pola a S. E. Teruzzi

POLA, 11

Domani arriverà, come è noto, nella nostra città S. E. Attilio Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia. «La città nostra, scrive il *Corriere Istriano*, deve accogliere con orgoglio ed entusiasmo il valoroso soldato e l'eroico squadrista che qui torna dopo qualche anno di assenza e saluterà in S. E. Teruzzi il fido luogotenente del Duce che ha saputo dare alla guardia armata della Rivoluzione una struttura salda e possente, una fisionomia propria che dette alle Camicie nere onore e orgoglio di ben figurare tra le forze armate in servizio del Re e della Nazione fascista».

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 11

Sul San Michele. Questa mattina numerosi ex combattenti che sono in pellegrinaggio nella nostra zona, si recarono sul Monte S. Michele ove visitarono quelle opere belliche e il museo di guerra. Ridiscesi verso mezzogiorno, i gitanti proseguirono per Gorizia.

Fervore di opere al porto. Sul piazzale Nazario Sauro vi è un grande fervore di lavori che comprendono la preparazione di una robusta palafitta in cemento armato che prossimamente verrà sistemata sotto le sponde del Canale navigabile, per irrobustirle ed evitare i periodici crolli. Buona parte del piazzale è occupata dalle cataste di quei manufatti e da monti di ghiaia.

Per la ricorrenza di S. Antonio. Ricorrendo il 17 corrente la festa di S. Antonio Abate, come vuole una antica tradizione, numerose persone si recheranno sul monticello omonimo ove c'è una specie di sagra, per trascorrere qualche ora gaia. Su quel monte un tempo veniva proceduto alla benedizione degli animali.

Gita a Montenero d'Idria. Domenica prossima, in vista delle belle giornate, numerose persone si recheranno in comitiva in gita a Montenero d'Idria, per trascorrere diverse ore all'aria pura e balsamica dei monti. Il ritorno sarà effettuato verso le 22.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

nel suo primo ventennio di vita

L'attività dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni - creato dalla legge 4 aprile 1912 - può dividersi in due decenni, coincidenti con i periodi più ricchi di eventi per l'Italia nostra.

Primo decennio 1913-1922

Le ben gravi difficoltà incontrate per le tempestose vicende politiche ed economiche che agitarono il mondo intero in quel periodo, furono dall'Istituto affrontate — proprio durante la guerra — mettendo la propria organizzazione a servizio dello Stato. Ne derivarono principalmente i seguenti eccezionali provvedimenti:

a) - emissione di polizze di assicurazione gratuite a favore dei Combattenti;

b) - riassicurazione dei rischi di guerra e dei rischi ordinari di navigazione; gestione assunta per conto dello Stato, la quale, oltre a tutelare il traffico marittimo incoraggiandolo ai più fortunosi ardimenti, consentì allo Stato stesso la realizzazione di utili ingenti;

c) - emissione di polizze di assicurazione abbinate al V.o e al VI.o Prestito Nazionale, operazioni queste che diedero un forte impulso alla produzione negli esercizi 1918 e 1920, permettendo all'Istituto di riprendere il cammino ascensionale interrotto dalla guerra.

Secondo decennio 1923-1932

Con la legge 29 aprile 1923 - che abolì il monopolio delle assicurazioni vita - il Governo Fascista impresse allo Istituto un nuovo impulso e, dandogli una maggiore libertà d'azione lo mise in grado:

di contribuire ad opere di pubblica utilità e allo sviluppo dell'edilizia, con mutui, partecipazioni finanziarie, acquisto e costruzione di stabili, comprese le abitazioni popolari;

di integrare le provvidenze di carattere sociale attuate dal Regime, dando sviluppo alle Assicurazioni Popolari senza visita medica, con pagamento del premio a rate mensili;

di uniformarsi all'ordinamento dello Stato corporativo, emanando speciali forme di Assicurazioni collettive;

di favorire sempre più i «previdenti» semplificando le condizioni di Polizza e riducendo le tariffe delle principali forme assicurative.

l'Azienda, mediante progressivo gratuito aumento delle somme fissate in polizza;

di emanare una serie di provvidenze sanitarie atte a conservare le condizioni di salute dei suoi assicurati.

A fianco e sotto gli auspici dell'Istituto, operano le Società ad esso collegate «**Le Assicurazioni d'Italia**», con sede a Roma, e la «**Fiume**», con sede a Fiume, **per l'esercizio dei rami elementari** (Incendio - Furti - Disgrazie accidentali - Trasporti - Responsabilità civile), e la «**Praevidentia**» con sede in Roma, il cui scopo principale è di far conoscere le operazioni di **Capitalizzazione.**

Situaziono dell'Istituto al 31 dicembre 1932-XI

Capitali assicurati con polizze in vigore: PIÙ DI 12 MILIARDI

Attività: OLTRE 3 MILIARDI E 600 MILIONI

Incassi annuali dei premi: PIÙ di 630 MILIONI

La constatazione della potenza finanziaria raggiunta dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sia d'incitamento a quanti non hanno ancora provveduto a compiere il più razionale atto di previdenza a favore di se stessi e delle proprie famiglie.

Esempio di assicurazione mista

Età dell'assicurato: anni 25 - Durata del contratto: anni 30 - somma assicurata: L. 20.000 - Premio annuo L. 532,—.

Alla scadenza dei 30 anni, l'assicurato esige il capitale convenuto oltre gli utili accumulati, che, sulla base dell'ultima ripartizione, pari al 3,50 per mille della somma assicurata, ammonterebbero, nel caso contemplato, a L. 2100: complessivamente quindi l'incasso sarebbe di Lire 22.100.

Nel caso che l'assicurato morisse prima del termine del contratto, anche se all'inizio di esso, l'intera somma di L. 20.000 verrebbe immediatamente versata ai beneficiari insieme con gli utili accumulatisi nel frattempo.

LE AGENZIE GENERALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI FORNISCONO GRATUITAMENTE CHIARIMENTI E PREVENTIVI SU TUTTE LE FORME ASSICURATIVE.

Creolattina

Indicatissimo nelle affezioni bronchiali croniche e subacute, nei processi polmonari, postumi d'influenza, asma, tossi e catarri.

IN TUTTE LE FARMACIE

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

ASTERISCHI

Il profumato congresso

Non sarà sfuggita ai lettori della stampa quotidiana la notizia di un recente congresso tenutosi a Parigi, uno dei congressi più originali che si possano immaginare, costituito cioè da fumatori, radunati per la specifica ragione di fare del fumo, di assaporarlo, di discutere sulle aspirazioni di classe e di festeggiare alcune soddisfazioni della classe sullodata.

Questo dimostra che i fumatori sono gente essenzialmente ottimista, disposta a vedere le cose con calma e con benevola riflessione. L'ottimismo è una delle energie meglio adatte a favorire l'azione e il pensiero. Oltre a tutto, è una evidente prova di buona salute. Chi vede tutto oscuro, tutto imperfetto, tutto impossibile, difficilmente è sano di corpo e di mente e difficilmente apprezza quella lieve e quasi spirituale consolazione che è nel gusto di fumare.

Il tabacco è indubibamente un buon compagno del buon umore, dell'ottimismo e dell'attività. Quanto alle qualità da preferire per la suddetta compagnia benefica, sappiamo che il nostro Monopolio ha una serie di prodotti che sono quanto di meglio si può fare dalla moderna industria del tabacco. Per esempio: le classiche sigarette *Macedonia Extra* che hanno un nome tradizionale e un vanto di alta qualità sia per il gusto che per il profumo. E come la *Macedonia Extra*, potremmo citare numerosi tipi di sigarette squisite: dalle *Savoia*, *Orientali*, *Uso Egiziano* che soddisfano i fumatori dalle maggiori esigenze, alle leggere e aromatiche *Regina* ed *Eva* che sono una delizia per i fumatori di gusto delicato e per il sesso gentile.

I «Giovedì floreali» al Caffè Dante

Al Caffè Dante con oggi e durante tutto il Carnevale, hanno inizio i «Giovedì floreali», omaggio alle signore di viole di San Remo. La nota orchestrina eseguirà le novità danzanti.

La chiusura della Mostra natalizia alla Permanente

Venerdì prossimo si chiuderà la riuscitissima Mostra del bozzetto di Natale alla Permanente. A questa seguirà una Mostra personale del pittore Ugo Flumiani, che verrà inaugurata la sera di mercoledì 18. Si avvisano gli artisti espositori di voler ritirare le loro opere entro il giorno di sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Riconferma di nomina

Con recente Decreto il dott. Italo Levi, oltre ad essere riconfermato quale ispettore dermosifilografo per la Provincia di Trieste durante il 1933, è stato nominato ispettore dermosifilografo anche per la Provincia di Fiume.

Nozze d'argento

Nella chiesa di S. Vincenzo sono stati ribenedette il 6 corr., dopo venticinque anni di felice unione, le nozze di Adolfo Berzin e Ida Nordio.

I funerali dell'avv. Albanese

POLA, 11

Con austera semplicità, secondo l'espresso desiderio del defunto, si sono svolti quest'oggi nel pomeriggio i funerali del comm. avv. Cosmo Albanese. Il corteo ... dalla via Zara e attraverso la via Carducci si è portato al cimitero civile.

Oltre alla folla imponente di cittadini, si notavano dietro al feretro le rappresentanze della Prefettura, del Partito, della Milizia, del Municipio, Tribunale, Commissione Reale avvocati e procuratori, Sindacato avvocati, Direzione Scoglio Ulivi, Consiglio provinciale dell'Economia, Direzione Società Elettrica, Cassa di Risparmio, Società Adriatica Elettricità di Venezia, Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste e molte altre rappresentanze di tutti gli uffici e associazioni della città e della Provincia. Precedevano il feretro orfani e orfanelle delle locali istituzioni di beneficenza, un reparto di militi della 60.a Legione e un valletto che portava una grande ghirlanda inviata dal Comune. Nessun discorso e pochi fiori, anche questo per esaudire il desiderio del defunto.

Le onoranze funebri di Pirano al prof. Domenico Vatta

PIRANO, 11

Si sono svolti oggi nel pomeriggio i solenni funerali del prof. cav. Domenico Vatta, deceduto ierlaltro dopo breve malattia. La figura dello scomparso, noto e altamente stimato in ogni cerchia di cittadini e in tutta la Regione, è stata oggi degnamente ricordata e veramente solenni e degne furono le estreme onoranze funebri. Tutta la cittadinanza, si può dire, prese parte ai funerali e tutte le autorità seguirono all'estrema dimora il cittadino e il patriota integerrimo. Il corteo funebre, imponentissimo, partì dal palazzo di riva Dante e si snodò per Piazza Tartini e per la Carrara Garibaldi. Tutti i negozi al passaggio erano chiusi, mentre le bandiere abbrunate pendevano dal poggiolo del Municipio, dalla Casa del Fascio, dalla Biblioteca Civica, dalla Cassa Rurale e dalla Cassa di Risparmio. Apriva il corteo funebre a Congregazione di carità; quindi un susseguirsi di rappresentanze con bandiere, gagliardetti abbrunati, corone e ghirlande.

Al Cimitero la salma venne deposta su un catafalco e il segretario politico disse nobili parole per ricordare le benemerenze acquistate dal prof. Vatta durante la sua esistenza di fervido patriota, di emerito bibliotecario ed archivista, di presidente della Lega Nazionale, di membro di numerosissime società e sempre presente dove fosse da dare un consiglio o un suggerimento. Fece quindi la chiamata dello scomparso. Alle famiglie Vatta e de Castro rinnoviamo le nostre più vive, sentite condoglianze.

Per onorare la memoria del prof. cav. Domenico Vatta le famiglie Vatta-de Castro hanno elargito lire 200 all'Ente Opere Assistenziali e lire 300 alla locale Congregazione di Carità.

Decesso. Si è spento ieri improvvisamente a 68 anni il commerciante Ugo Stölker, figura ben nota nei circoli commerciali cittadini. Benchè suddito estero, fu sincero ammiratore e simpatizzante dell'Italia fascista. Al figlio Gino, squadrista della prima ora, e alla famiglia le più sentite condoglianze.

Alla Mostra natalizia nel Salone Michelazzi espone anche il pittore Urso, il quale presenta un motivo di paesaggio e una gentile visione di finestra infiorata, dipinta con garbo in una maniera nuova per l'autore, assai chiara e vivace.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. avv. Cosmo Albanese, dal Consiglio di amministrazione, dal Comitato dei sindaci e dalla Direzione della Banca Cooperativa Giuliana lire 200, da Giuseppe Boccasini lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Ugo Stoelker, da Piero Crain lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Ottilia Visconti lire 20 pro Unione Italiana Ciechi; dalla baronessa Mary Albori lire 100 pro Istituto Sacro Cuore; dalla ditta Giovanni Cappellani lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Carlo Fischer, da Carlo Godina lire 40 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Alferia Dreossi, dalla famiglia ing. Benussi lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Sintich, da Gilda e Silvia Borri lire 15, da Elena e Raimondo Bisiani lire 20 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.); dai nipoti Ersilia e Antonio Lazzari lire 25 pro P. N. F. (opere assist.).

Nel trigesimo della morte della maestra Augusta Bizai, da un gruppo di addetti al Teatro G. Verdi lire 35 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Paola Buttoraz, da Mayer e Marta Bernoulli lire 30 pro Soc. signore Evangeliche.

Per onorare la memoria di Bruno Stransky, dalla ditta Benedetto Randegger lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Emilia Levi-Minzi, dalla famiglia Enrico Mayer-Grego lire 20 pro Ospedale Israelitico.

Da R. W. lire 50, da N. N. lire 1 pro P. N. F. (opere assist.).

Da Gilda e Samuele Goldschmied lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provv. inv.).

Da Geppina Carabelli-Postl lire 10 pro Congr. di Carità (tessere Capodanno).

STATO CIVILE DI TRIESTE

11 gennaio 1933-XI

Nati vivi: 6; maschi 4, femmine 2.
Nati morti: —.
Morti: 7.
Matrimoni: —.

TEATRI E CONCERTI

"Rigoletto,, a prezzi popolari al Verdi

Il commiato di Mercedes Capsir

Sotto la direzione del maestro Giuseppe Del Campo, si darà stasera, alle ore 20.30 precise, l'annunziata recita dell'opera «Rigoletto», in turno B per i palchi, per la quale sono stati fissati prezzi ridotti ed accessibili a vaste zone di pubblico desideroso di udire la interpretazione della soprano signora Mercedes Capsir la quale, con l'odierna recita prenderà congedo, avendo terminato i suoi impegni. L'insigne artista, tanto fervidamente accolta nelle precedenti rappresentazioni, richiamerà anche stasera un folto uditorio e si presenterà nel personaggio di «Gilda» col magistero d'arte ormai noto tanto per valore di scena che per espressione di canto. Nella parte del «Duca di Mantova» il pubblico sentirà il tenore Aldo Sinnone, ed in quella di «Rigoletto» il baritono Valentino ch'è stato tanto apprezzato nelle due prime rappresentazioni.

Per domenica alle 15.30, è stata fissata un'unica recita, a prezzi popolari, di «Rigoletto» con gli stessi interpreti delle recite serali. La parte di «Gilda» sarà interpretata dalla soprano Teresita Bugamelli. La gentile artista, ristabilita dall'indisposizione che la tenne tutti questi giorni lontana dal teatro, ritorna sulla scena, attesa con fiduciosa simpatia.

La preparazione di "Bohème,, al Verdi

Sotto la direzione del m.o Giuseppe Del Campo, sono già molto avanzate le prove della pucciniana «Bohème» che andrà in scena sabato prossimo ed avrà per protagonista Carmen Melis, nella parte di «Mimì». Il ritorno sulle scene del Verdi della squisita artista sarà certo particolarmente gradito al pubblico nostro che non ha dimenticato la singolare intelligenzna interpretativa, l'arte veramente nobile e severa di Carmen Melis. La parte di «Rodolfo» sarà sostenuta dal signor Edmea Montesanti, «Marcello» il baritono Francesco Valentino, «Colline» il basso Danilo Checchi, «Schaunard» Giuseppe Satariano.

La Compagnia Macario alla Fenice

Erminio Macario si ripresenta oggi al suo fedele pubblico della Fenice, che lo considera uno dei suoi beniamini ed ha sempre dimostrato una speciale simpatia per la sua comicissima arte grottesca. Macario ha con sè la sua nuova brillante Compagnia di spettacoli comici, della quale fanno parte numerosi artisti specializzati in questo genere divertente, così gradito alle folle dei cinema-teatri. Accanto a lui sarà risalutata con piacere la elegante e briosa «stella» triestina Nini Rivera, reduce dai suoi successi americani. Ricordiamo inoltre la danzatrice Anita Mayong, Ernesto Corsari, Carlo Navarrini e il balletto inglese delle Collett Plaza Girls. Come spettacolo d'apertura sarà rappresentata la rivista in un atto e otto quadri di Bel Amy e Silvestri «Il figlio di Massinelli».

Al Circolo «Domeneghini». Domani si terrà nell'ampia sede del Circolo «Lino Domeneghini» un concerto vocale istrumentale sostenuto dalla sezione mandolinistica del Circolo con l'intervento di un tenore e di un soprano. Al concerto seguiranno le danze.

La commedia d'un concittadino. A Milano, coi tipi delle Officine grafiche delle Biblioteche Popolari, è comparsa una commedia brillante in tre atti «Tuttadonna e C.o», di Salvatore Dossich, da Trieste.

Recite di filodrammatici

La serata testoniana al G. U. F. Come annunciato, domani venerdì, alle 20.45, nella sala massima di via del Coroneo 15, la Sezione filodrammatica del Gruppo Universitario Fascista, diretta dal dott. Adolfo Angeli, rappresenterà la commedia di Alfredo Testoni «Pace in tempo di guerra». La recita è, a beneficio del fondo studenti poveri e i biglietti, a differenza delle altre volte, sono in vendita esclusivamente alla cassa della sala massima, via Coroneo 15, mezzanino, tutti i giorni dalle 15 alle 18 e la sera della recita, naturalmente senza alcuna percentuale di aumento sui prezzi fissati nel programma.

Radio Gruppo Nord

Programma del 12 gennaio 1933-XI

11.15: Dischi di varietà. 13: Carlo Veneziani e la contessa di Monteallegro: Cinque minuti di buon umore. 13.5-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 2. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. - 17.10-18: Radio-orchestra n. 3. 19.20: Dischi. 20.20: Elsa Merlini esporrà a Sergio Tofano alcune sue osservazioni sulla vita berlinese. 20.30: Dischi di musica leggera. - 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Sigfrido», opera in tre atti di R. Wagner.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Ultime repliche del nuovo gioiello «L'ultimo Lord» con Carmen Boni modernissima e A. Bernard comicissimo. Il capolavoro è tanto bello, che tutti devono vederlo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Rigoletto» di G. Verdi (a prezzi popolari).

Cinematografi:

Rossetti. 15.30: «Il dottor Jekyll» con Fredrich March, e varietà. Sensazionale!
Nazionale. 16: Première «L'amore vince», gioiello «Ufa» con Lilian Harwey.
Excelsior. 16: «Vi amo e sarete mia», capol. Ufa parl. ital. con W. Fritsch e C. Horn.
Fenice. 16.30: «Paradiso», con Besozzi, Ravel e Picasso (Cines). Debutto Comp. Macario.
Corso. 16: «Vittoria e il suo ussaro» con Ivan Petrovich. Varietà: Clely Fiamma.
Eden. 16: «Il mercante di sabbia», grande film giallo con J. Toulot. Ult. giorno.
Italia. 16: «L'ultimo Lord», nuovo gioiello d'umorismo con C. Boni e A. Bernard.
Regina. 16: «Mata Hari» con Greta Garbo e Ramon Novarro.
Reale. 16: «La telefonista», gioiello Cines con Sergio Tofano e Isa Pola.
Moderno. 15: «La sconosciuta» con Marlene Dietrich. Compagnia Verdani: «La siora Spela Tutti».
Massimo. 15.30: «L'isola dell'inferno» con R. Graves e J. Holt. Topolino. Ult. giorno.
Garibaldi. 15.30: «Gli uomini, che mascalzoni!». Cines con De Sica. Topolino. L. 1. Ultimo giorno.
Odeon. 15.30: «Volubilità» con N. Shearer, R. Montgomery e W. Hamilton. Metro.
Armonia. 15.30: «Elena Nill», parlato italiano con Costance Bennett.
Novo Cine. 16: «La notte del drago verde» con Olive Borden. Film giallo.
Aurora. 16.30: «Romanzo», son. cant. con G. Garbo. Varietà: De Micheli-Battistino.
Savoia. 15.30: «Il campione», parl. ital. con Wallace Beery e Jackie Cooper.
Popolo. 15.30: «Cortigiana» con Greta Garbo e Clark Gable, e varietà.
Centrale. 16: «I prodigi del 2000», sonoro e cantato con El Brendel.
Galileo. 16: «Il re del circo» con Wilma Banky e Max Linder Topolino.
Belvedere. 15.30: «La donna del miracolo», con Barbara Stanwick. Topolino.
Venezia. 15.30: «La creola della Luisiana» ed «E' suonata la libera uscita!» con L. La Plante.
Dante. 15: «Gorgo del destino», dramma russo, sonoro e cantato, e comica.
Familiare. 15: «Cortigiana» con Greta Garbo e Clark Gable, e varietà.
Roma. 16: «L'uomo che ride», capolavoro dal romanzo di V. Hugo. Ultimo giorno.
Roiano. 16: «Cuori e motori» con W. Hainez e Karl Dane (Slim). Grande successo.
Argentina (già B. Bill). 16: «Come nasce l'amore», son. con Sue Carrol. III visione.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.
Gran Ristorante Cimetta. Tutte le sere, dalle 20 in poi, grande attrazione viennese: «Sister's Heythiry». Musica e canto - Arte - Eleganza - Bellezza.

Le lezioni di ballo per bambini al Circolo Artistico

Come già comunicato, oggi avrà luogo al Circolo Artistico, dalle 18 alle 20 la prima lezione di ballo per i bambini di soci. Il maestro Santini sceglierà fin dalle prime riunioni, in accordo con la Presidenza del Circolo, un gruppo di bambini che istruirà per la grande manifestazione danzante coreografica di giovedì grasso.

Siamo lieti di poter comunicare che fin da questi primi giorni in cui la vita del Circolo promette di risorgere e riprendere la brillante attività passata, molte tra le migliori famiglie triestine hanno riconfermato la loro adesione al sodalizio.

Il tè pro Nido "Regina Elena,,

Nel pomeriggio di ieri si è svolto nella lussuosa hall del «Savoia» il consueto tè pro Nido «Regina Elena», al quale, come sempre, è arriso il successo più lusinghiero. Il trattenimento, al quale era intervenuto un pubblico elegante e numeroso, oltre a quasi tutte le patronesse della benefica istituzione, fu allietato da un concerto vocale sostenuto dal noto tenore concittadino Giusto Duiz, che seppe profondere le sue belle doti vocali in tre romanze riscuotendo i più vivi consensi. Seguirono le danze, animatissime, rallegrate dall'ottima orchestrina jazzo «Mad Boys».

Corso di puericoltura. Le iscritte al corso di puericoltura del Fascio Femminile sono avvisate che oggi ha luogo la solita lezione in sede (Piazza Verdi 1), dalle 19.30 alle 20.30.

La stufa che non scalda, ma scotta

Per mitigare un poco la bassa temperatura della casa la ventottenne Maria Colusanti, abitante in via dell'Università, volle ieri sera accendere una vecchia stufa di ghisa che da anni rimaneva inoperosa in un angolo del salotto. Dopo una mezz'ora d'improba fatica, il carbone cominciò ad ardere senonchè la Colusanti, non trovando alcun vantaggio alla sua fatica, poichè la stufa non sprigionava calore, volle persuadersi se non si trattasse di... resistenza passiva e poggiò incautamente una mano sulla lamiera, ritraendola subitamente con un grido di dolore. La stufa non scaldava ma il metallo scottava e la Colusanti riportate alcune ustioni al palmo della mano, dovette recarsi più tardi alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

Il vestito che punge

La diciassettenne Rosa Cecutin, abitante a Muggia, mentre l'altra sera stava riponendo alcuni vestiti in un armadio si conficcò in un dito della mano destra un ago ch'era stato sbadatamente lasciato appuntato alla stoffa di un vestito. Disgraziatamente l'ago si spezzò per cui la Cecutin per farsi estrarre la punta rimastale nella ferita dovette ieri ricorrere alle cure dei sanitari del nostro Ospedale Regina Elena.

Nel varcare la soglia del portone di casa la cinquantaduenne Angela Galimberti, vedova Terpin, abitante a S. Maria Maddalena Superiore n. 150, inciampicò e cadde al suolo contundendosi fortemente il braccio sinistro. Soccorsa da alcuni inquilini la donna venne più tardi accompagnata da un nipote all'Ospedale Regina Elena, dove ricevette le cure del caso.

Seduta del Sindacato medici

Un ordine del giorno per l'igiene del lavoro

Ieri sera ebbe luogo la seduta del Sindacato fascista medici. Il segretario dott. Lang, alla presenza del dott. Zuech, a nome del direttorio del Sindacato e della direzione della Cassa di previdenza fra medici ammalati, dopo aver ricordato con sentite espressioni l'intemerata e operosa vita di medico e di studioso sia nel campo della medicina che in quello delle discipline storiche, del presidente della Cassa di previdenza dott. V. Plitek, gli consegnò le insegne di cavaliere, testè conferitegli. Indi porse il saluto della categoria e dei medici combattenti al nuovo presidente della Federazione combattenti prof. cav. A. Marziani.

Il direttorio passò poi a trattare le nuove modalità del tesseramento, il regolamento dei medici del Sindacato obbligatorio infortuni, la vertenza del dott. Smareglia con l'Ospedale civile di Grado, le condizioni relative al concorso per direttore dell'Ospedale Regina Elena e quelle relative ai nuovi assistenti ospedalieri creati per le aumentate esigenze del servizio ospedaliero. Deliberò inoltre l'iscrizione di nuovi camerati, diede il giudizio su una parcella medica, approvò il bilancio e le ultime spese incontrate dal Sindacato.

Indi, dopo ampia discussione sull'argomento dell'igiene professionale, si votò il seguente ordine del giorno: «Il Sindacato fascista medici, tenuto conto che la «medicina del lavoro» fa continua opera per l'igiene e la profilassi del lavoro, ritenuto che dalla divulgazione di elementi di igiene professionale si aumenterà la capacità di profilassi individuale dei lavoratori, considerato che le scuole di avviamento al lavoro sono le logiche fonti di diffusione di tale igiene, che questa per essere largita richiede la competenza di medici all'uopo qualificati, fa voti che l'iniziativa del locale Ufficio d'igiene trovi attuazione per la collaborazione di quei medici che sono all'uopo particolarmente preparati.»

Infine il direttorio approvò, salvo il benestare delle gerarchie, la convocazione dell'Assemblea provinciale entro il mese e caldeggiò, in ottemperanza alle disposizioni pervenute, l'attuazione da parte dell'ordine dei medici del sistema della francatura a favore del fondo di previdenza della categoria, di ogni certificato medico. Dopo un saluto rivolto da parte del Segretario provinciale ai suoi collaboratori, la seduta venne tolta.

L'Opera italiana pro Oriente, promotrice della «Celebrazione del pane» e la diffonditrice di civiltà latina nell'Oriente inquieto, ha riconfermato, quale suo delegato per la Provincia di Trieste, per il 1933, il sig. Beniamino Caruso che già da tre anni regge il delicato mandato.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «A. Ivancich». Domenica 15, la Sezione sciatori organizza una gita a Montenero d'Idria con automezzo; lire 10 anche per simpatizzanti. Iscrizioni in sede dalle 20.30 alle 21.30 (via Boccaccio 31). Oggi, dalle 20 ballo sociale: ingresso libero.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursioni sciatorie a Fusine in Valromana e ai campi di Oitzinger con il «treno bianco» (istruttore sociale sig. Tullio Trocca). Pure domenica escursioni a Montenero d'Idria e sul Monte Sbeuniza.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica [illegible] diretti da [illegible]ser, con facilitazioni [illegible] viarie.

G. A. R. S. Questa sera alle 20.15 terzo convegno ordinario soci. Date ottime condizioni neve zona Sauris, domenica escursione in detta zona. Partenza sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza con automezzo.

Gruppo Sciatori Pubblico Impiego. Domenica 15 corr. gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza alle 5.30 dalla sede; ritorno alle 20. Lire 9. Verranno selezionati i partecipanti per formazione pattuglie II campionato regionale marcia e tiro. Iscrizioni fino a questa sera alle 22.

Dopolavoro A. M. I. - Circolo Impiegati e Professionisti. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria con lussuosi torpedoni. Iscrizioni fino venerdì in sede sociale (nuova) via Imbriani 6, II, dalle 16 alle 21. Lire 16.

Dopolavoro Rionale «P. Lucchini». Domenica 15 gita scatoria a Montenero. Iscrizioni sede; lire 10.

Dopolavoro Rionale «R. Pitteri». Domenica 15 gita sciatoria con automezzo a Montenero d'Idria. Prezzo lire 10. Questa sera si chiudono le iscrizioni. Oggi alle 20 lezione canto. Aperte le iscrizioni Sezione corale femminile e prenotazioni II convegno regionale sciatorio, che avrà luogo domenica 22 a Montenero d'Idria.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Domenica 15 prima gita sciatoria a Montenero d'Idria con automezzi. Soci lire 9, non soci lire 9.50. Iscrizioni in sede (via Tarabochia 3, I) dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. Questa sera lezione ginnastica e preatletica per signorine. Venerdì 19-20 biblioteca. Sabato trattenimento danza dalle 20.30.

Società Canottieri Adria. Domenica 15, dalle 17 in poi, tè danzante in sala massima di via Coroneo. Gli inviti, strettamente personali, verranno richiesti alla porta. Per informazioni rivolgersi alla Canottiera sociale, Molo Sartorio, dalle 19 alle 20 (telefono 50-33).

G. S. Beltrame. Domenica 15 gita sciatoria in camion attrezzato a Montenero d'Idria. Lire 10. Partenza da via Muratti alle 6; ritorno alle 22 circa. Iscrizioni ditta Beltrame.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria con automezzo, a Montenero d'Idria. Iscrizioni in sede. Lire 10 e 11.

G. E. M. M. A. Domenica 15 gita sciatoria con automezzo a Montenero d'Idria. Lire 10. Iscrizioni dalle 20.30 alle 22 in sede (piazza Garibaldi 3, I) fino a venerdì 13.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera alle 20.30 prove complesso in via Artisti 7. Domenica alle 16 concerto alla Società antitubercolare.

A S. «San Giusto». Soci e corridori in segreteria sociale questa sera alle 20.30.

S. S. «Vedetta Veloce». Venerdì alle 21 sono convocati in sede tutti i soci per deliberazioni. Tutti i giocatori volata devono trovarsi alle 20.30.

A. S. «Sempre Avanti». Questa sera seduta Consiglio direttivo. Domani sera giocatori volata in sede. Questa sera chiusura iscrizioni gita sciatoria a Montenero. Lire 10 soci e simpatizzanti.

G. E. «Virtus». Domenica 15 gita sciatoria a Montenero d'Idria con automezzi. Lire 10 anche per simpatizzanti. Iscrizioni in sede (via Ginnastica 31) sino a venerdì ore 21-22.

G. E. «Stella Alpina». Questa sera dalle 20. trattenimento familiare. Domenica 15. gita sciatoria a Montenero d'Idria con automezzi. Lire 10. Iscrizioni in sede (via Arcata 16).

Circolo «L. Domeneghini». Questa sera dalle 20.30 trattenimento danza. Domenica 15 gita sciatoria a Montenero d'Idria. Lire 10. Iscrizioni in sede.

G. E. I. A. Questa sera soci in sede alle 20.30. Volatisti alla stessa ora. Alle 22 raduno del Consiglio direttivo. Venerdì tiratori alle 20.30 in sede. Domenica alle 18 ballo in sede (ex Cacium). Questa sera chiusura iscrizioni gita a Montenero.

Sala Ridotto. Stasera trattenimento di danza alle 20.30. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi alle 20 trattenimento danza.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Lamberto.* Per resistere alle avversità della vita, occorrono delle spalle ben sagomate (parliamo di quelle morali). Non tutti hanno la possibilità di dominare gli eventi. Scivolare nel tragico è facile, spiccare il ridicolo, che salvi la situazione, è di pochissimi. Nel caos bisogna poter abbracciare il quadro generale, soppesare i particolari ecc. ecc., ma il seguito è per quelli destinati a vincere; invece ella ha tutte le intenzion., fuorchè questa. Ergo, continui pure a fare i suoi esperimenti di fisica.

— *Curioso.* I negri in America sono 13 milioni: ecco appagata la sua curiosità.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 12 gennaio (A. XI).

Turno Generale: Marinai 247, 248, 249, 250 252; giovani coperta 33, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 392, 388, 393, 394, 396; giov. coperta in I 176 177, 179, 180, 181; giov. coperta in II 71, 81, 84, 85, 86; mozzi coperta 89, 90, 92, 93, 94; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 303, 360, 396, 400, 407; carbonai 93, 94, 95, 96, 97; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 100, 97, 101, 98, 102; marinai carico 71, 73, 74, 75, 76; giov. coperta in I 48, 50, 51, 52, 53; giov. coperta in II 25, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 71, 72, 74, 78, 81; ingrassatori pass. 43, 44, 45, 46, 47; ingrassatori carico 29, 31, 32, 33, 34; fuochisti passeggeri 19, 20, 23, 24, 25; fuochisti carico 44, 45, 46, 47, 48; giov. macch. 62, 63, 64, 65, 66; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 46; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 65, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —, carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 85, 86, 87, 88, 90; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 38, 42, 43, 47, 48; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 102, 102 bis, 105, 106, 107; carbonai 56, 57, 59, 60, 61; camerieri 44, 52, 53, 54, 55; garzoni camera 60, 65, 67, 69, 71; mozzi camera 46, 48, 50, 51, 52; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich passeggeri: 2 marinai, 1 giovane I, 2 giovani II, 2 fuochisti, 2 giovani macchina.

Turno Navigazione Libera Triestina sud: 2 marinai, 5 fuochisti, 5 carbonai, 1 cameriere.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Taziana di Roma, Modesto, Benedetto.

NASCITE (11 gennaio 1933): Legittimi: Russian Bruna di Romano; Hrovatin Rinaldo di Mario; Antonelli Luciana di Guido; Peresson Menotti di Giordano; Geremia Stelio di Gaetano; Galati Duilio di Vincenzo.

DECESSI: Brencich ved. Contento Caterina a. 68; Balli ved. Corlouta Maria a. 65; Dreossi Alferia a. 66; Fischer Carlo a. 52; Lice Lucia m. 13; Pierobon ved. Stradiot Elena a. 80; Lenardon Giuseppe a. 58.

La Borsa di Trieste

gennaio	10	11	gennaio	10	11
Rend 3½%	83.25	83.50	Premuda	140	140
Cons 5%	87.50	87	Pico Ferr	168.75	168.75
Obbl. Ven	89	89	Tripcovich	57	57
B. T. n. 1934	101.15	101.20	Fram	186	186
B. T. n. 1940	102.80	102.80	Adr. Sped	334	334
B. T. n. 1941	102.90	102.80	Ampelea	135	135
Dan. Sava	152	152	Arrigoni	215	215
Fo d V. 6%	501	501	Cant. R. A	30	30
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred Ital	670	670	Elettrofin	—	—
B Roma	106	106	Fin Cosul	12.50	12.50
Cred Pop	272	272	Cem Ison	7.50	7.50
Generali	3140	3100	Cem Spal	52	55
Ass. Ital	517.50	515	Ist. Cem	60	60
Infortuni	1535	1500	Forze Idr	164.50	164.50
Riun A	132	1340	S. I. P.	39.50	34.60
Riun. B	1325	1327	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S T E G.	30	30
Adria	15	15	Gas Roma	227	228
Costiera	102	102	Edison or	499	502
Cosulich	23.50	23.50	Edison p.	290	290
Gerolim.	16	16	Iutificio	515	519
Libera Tr	27	27	Lav. Triest.	283	283
Istria-Tr	186	186	Off Navali	—	—
Lloyd Tr.	90	90	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	55	55	Terni	137	136
Meridion.	685	698	Tergesteo	1187	1187

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.52 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.35 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 13.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 A; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.20 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

M. MELATO

Le PASTICCHE DEL RE SOLE son le sole per i Re.

MARIA MELATO

Cristalli Jodati

VETTOR PISANI
(JODOSALINA)

Cura depurativa del sangue consigliabile alle persone sofferenti per

ACIDO URICO,
ARTERIOSCLEROSI,
ARTRITISMO,
DIABETE, GOTTA,
EMORROIDI,
OBESITÀ,
TORPORE intestinale
MALATTIE DEL RICAMBIO in genere.

Nelle farmacie L. 9.50 al flacone valevole per circa 25 giorni di cura

Date il vostro aiuto alla Congregazione di Carità nella sua opera di soccorso ai poveri, acquistando le tessere di beneficenza spedite il 1.o gennaio.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Oggi al Teatro Nazionale

«Première» di uno scintillante gioiello **U. F. A.** diretto con arte raffinata da **W. Thiele:**

L'amore vince

...Avete mai veduto una donna che provochi in tutti i modi (anche con quelli illeciti!) il marito, austero quanto geloso, per farsi battere da lui in pubblico, allo scopo di trovare una «ragione» onde poterlo liberamente tradire, grazie al divorzio? Ma di altre, gustose e piccanti, se ne vedranno in questo film, che par fatto su misura per la trepidante femminilità di

Lilian Harwey

Deliziosa protagonista della commedia, assieme a **LUCIEN BAROUX**

Edizione italiana realizzata dalla «CINES»

PROGRAMMA CINES

UN'INTERESSANTISSIMA VISIONE DELLA SERIE DOCUMENTARIA «CINES» «CINES»

I meravigliosi Cantieri dell'Adriatico

Oggi al TEATRO FENICE

SPETTACOLISSIMO DI DEBUTTO DEL CELEBRE COMICO GROTTESCO **MACARIO**

il quale presenterà la sua nuovissima COMPAGNIA DI SPETTACOLI COMICI rappresentando

Il figlio di Massinelli

Rivista in 1 atto e 8 quadri di BEL AMY e SILVESTRI

Esecutori principali:

ERMINIO MACARIO (il supercomico) — **NINI RIVERA** (la stella triestinissima)

ERNESTO CORSARI — ANITA MAYONG — CARLO NAVARRINI

COLLET PLAZA GIRLS

il famoso e il più attraente balletto inglese

SULLO SCHERMO

UN DELIZIOSO FILM CHE CONQUISTERA' IL PUBBLICO

PROGRAMMA CINES

PARADISO

La commedia squisitamente moderna con

NINO BESOZZI — SANDRA RAVEL — LAMBERTO PICASSO

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZA capacissima, conoscenza lingue, brava cuciniera, bucato, stiro, servizio tavola, forte, rispettosa offresi miti pretese tutto fare, oppure cameriera eventualmente addetta bambini; assumerebbe anche posto cuoca stabile oppure prestaservizi tutti lavori. Rivolgersi Ventisettembre 17, oppure telefonare 5049 «Maria». 10399 A

A. A. A. A. SERVITU' friulane, tedesche, slave, istriane, attestati offronsi. Ventisettembre 17, telefonare 5049. 10331 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, istitutrici, direttrici, governanti, signorine, personale vario, slave, tedesche, friulane. Rivolgetevi Zonta 5, primo. 60577 A

CAMERIERA media età, capace bene stirare, cucinare offresi piccola famiglia. Via Ghega 4, latteria. 60652 A

DOMESTICA capace cucinare e tutto fare offresi. Rittmeyer 15, portiere. 36691 A

DOMESTICA 30-enne, lunghi attestati, tutto fare e cucinare cerca piccola famiglia Rivolgersi via Zaccaria 5, portinaio. 60670 A

DOMESTICA non tanto giovane, fidata, brava tutti lavori, attestati offresi. Via Udine 27, presso Tribusson. 60620 A

DONNA sana, forte, brava di cucina offresi per prestaservizi. Via Bellini 13, portineria. 30537 A

DONNA capace tutto fare offresi presso piccola famiglia o persona sola. Cassetta 10467 A, Unione Pubblicità. 10467 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Pietà 35, V. 60694 A

PRESTASERVIZI offresi un paio d'ore al giorno. Cecilia Rittmeyer 12. 60662 A

RAGAZZA offresi brava cucinare. Via Ruggero Manna 3, pianoterra. 10471 A

RAGAZZA istriana tutto fare, buoni attestati offresi, possibilmente piccola famiglia. Carducci 30, II, sinistra. 30709 A

RAGAZZA 20-enne, donna 30-enne pratiche tutto fare offronsi prestaservizi paga indifferente. San Giorgio 5, portineria. 3042 A

RAGAZZA robusta offresi servizio per trattoria. Rivolgersi S. Zaccaria 5, portinaio. 60671 A

RAGAZZA 21-enne offresi come prestaservizi oppure tutto il giorno. Via Giulia 19, portinaio. 60646 A

RAGAZZA capace tutti lavori di casa offresi. Rossini 26, p.terra. 30635 A

SIGNORINA bella presenza cerca posto signore anche bambini come direttrice oppure anche tutto fare. Valdirivo 34, I. 60619 A

VEDOVA brava tutto fare offresi presso persona sola verso vitto e alloggio. Crispi 8 II, destra. 60630 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, nurses, bonnes, direttrici, segretarie, interpreti, altro personale femminile fiducia cercansi per Trieste, Roma, Roccaroso, Milano, Genova, altre città, estero. Ventisettembre 17, telefonare 5049. 10334 B

CAMERIERA capace, sana, buoni attestati cercasi per Fiume. Presentarsi via Toti 19, III, porta 14, dalle 18-19. 60621 B

DOMESTICA 16-enne capace, cercasi. Via S. Lazzaro 7, terzo. 000 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, escluso bucato, parli possibilmente tedesco, disposta trasferirsi in futuro fuori Trieste cercasi. Presentarsi 10-12 con attestati, indirizzo al Piccolo. 30646 B

DOMESTICA con referenze cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 13 S. Michele 8, II, Gavazzi 60622 B

RAGAZZA cercasi. Via S. Michele 27, piano terra sinistra. 60711 B

RAGAZZA giovane, sana, capace tutti lavori casa, amabile bambini cercasi prontamente. Presentarsi dopo le ore 9 via Porta 55, Sagher. 60659 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico II grado, 25enne, offresi ovunque. Cassetta 10225 C Unione Pubblicità. 10225 C

AUTISTA III, cameriere praticissimo servizio offresi miti pretese. Cassetta 10447 C, Unione Pubblicità. 10447 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco, inglese, francese, stenografo italiano, tedesco, conoscenza spagnolo, pratico tutti lavori ufficio, primarie referenze offresi. Indirizzare cassetta 10451 C, Unione Pubblicità. 10451 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, eseguisce abile corrispondente pensionato, con propria macchina scrivere. Offerte cassetta 10333 C Unione Pubblicità. 10333 C

FALEGNAME giovane, con banco offresi. Gelsi 9, corte. 60664 C

PORTINAIO triestino, marito moglie, ottime referenze, offresi prontamente. Tiziano 2, V, presso Visnoschi. 60366 C

RAGAZZA per magazzino o quale riscuotitrice, con attestati offresi. Indirizzo Piccolo. 30645 C

SIGNORA 30-enne onestissima, indipendente, offresi per qualsiasi occupazione decorosa. Cassetta 10440 C, Unione Pubblicità. 10440 C

SIGNORA viennese, distinta, indipendente, modesta, 40-enne, bella presenza, occuperebbesi donna chiavi, dama compagnia presso agiata persona sola. Solo offerte serie Augusta Adam, Abbazia, Pensione Jekler. 10404 C

SIGNORINA buona famiglia, occuperebbesi presso distinta famiglia quale governante, infermiera oppure per bambini. Offerte cassetta 10379 C Unione Pubblicità. 10379 C

SIGNORINA 24-enne buona famiglia, bella presenza, conoscenza sloveno, sarta finita, disposta viaggiare offresi quale cameriera. Cassetta 10438 C, Unione Pubblicità. 10438 C

SIGNORINA 19-enne, stenodattilografa offresi praticante ufficio. Indirizzo al Piccolo. 30666 C

STENOGRAFO poliglotta velocissimo, aiuto contabile offresi pomeriggio lire due ora. Indirizzare Commerciale 21, latteria. 30653 C

TECNICO dentista capacissimo anche per ambulatorio dentistico, offresi. Cassetta 10377 C Unione Pubblicità. 10377 C

34-ENNE fattorino, bracciante, uomo fiducia, con cauzione offresi. Cassetta 10437 C, Unione Pubblicità. 10437 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A A. PERMANENTI eseguite con l'ultimo apparecchio «Demon 33», lavorazione perfetta, garanzia di durata sopra... [illegible] ... Duilio 13. 10485 CC

A A. PERMANENTI lire 30-40, ondulazione acqua 4. Via Gelsi 11. 60589 CC

A. PELLICCIAIO eseguisce qualsiasi lavoro, concia, tinge prezzi minimi. Sanmaurizio 2, II. 30701 CC

COPERTAIA assume lavoro piumini, imbottite, anche domicilio. Valdirivo 21, Benvenutti. 10474 CC

MATERASSAIO offresi domicilio prezzi 12.50. Scrivere o rivolgersi Corso Garibaldi 14, III Roveri. 60668 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, primo, sartoria signora. 60701 CC

MODISTA rimoderna cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10. 30673 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 6012 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Mazzini 46, portiere 60656 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli lire 50, elegantissimi vestiti ballo, passeggio 30. Zovenzoni 5, I. 60710 CC

SARTA assume qualsiasi lavoro, pure a giornata. Commerciale 15, V. 10476 CC

SARTA parigina confeziona abiti da ballo lire 35, mantelli 40. Piazza Goldoni 10. 30672 CC

SARTA insegna taglio e cucito a perfezione 30 lire mensili. Viale Regina Elena 23, Vido. 30662 CC

SARTA bianco donna, camiciaia, offresi anche giornata. Viale Ventisettembre 41, V. destra. 30668 CC

SARTA confeziona cappotti 50, vestiti 25-30. Via Genova 4. 30688 CC

STUFE petrolio nazionali, estere, pulitura generale serbatoio, ricambio lucignoli «Sistema Zanier», funzionamento garantito inodoro. Rivolgersi Giulio Zanier, unico specializzato ramo. Drogheria, Ginnastica 17, angolo Timeus. 60697 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Crispi 7, III, sinistra. 30680 D

GOVERNANTE italiana capace, colta, sana, conoscenza pianoforte, cercasi per bambino settenne. Indicare studi, età, pretese, posti coperti e referenze, se stabile o giornata. Offerte cassetta 279 D Unione Pubblicità. 279 D

RAGAZZO cameriere pratico, cercasi. Via Media 4, caffè. 60691 D

SIGNORINA negozio commestibili, posto fiducia, cauzione 2000, cercasi. Indirizzo Piccolo. 30684 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A A A A. CAMERE vuote, mobiliate, qualunque uso, matrimoniali, scapolo, ecc. uffici, cercansi (qualunque posizione, tutti i prezzi). Venti Settembre 17, telefono 50-49. 10334 E

A. CAMERA presso piccola famiglia a presso distinta persona sola, cerca governativo stabile. Cassetta 10262 E Unione Pubblicità. 10262 E

CAMERA soleggiata, cercasi presso persona anziana o piccola famiglia. Cassetta 10458 E Unione Pubblicità. 10458 E

CAMERA, telefono, bagno, cerca professionista. Cassetta 10455 E Unione Pubblicità. 10455 E

CAMERINO-cameretta presso signora sola, cerca signorina fidatissima. Offerte cassetta 10441 E Unione Pubblicità. 10441 E

STANZETTA verso leggeri lavori, cerca signorina tedesca capacissima. Indirizzo Piccolo. 60687 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERE vuote, mobiliate, modeste, lussuose, salotti, accessori, ingresso scale, indipendenti, garconniere, matrimoniali, scapolo, affittansi (prezzi convenienti. Venti Settembre 17, telef. 50-49. 10334 F

A A. CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero, volendo bagno, affittasi. Galileo 14, porta 5. 60633 F

A A. INDIPENDENTE bellissima, comfort, affittasi distinto anche pochi giorni. Goldoni 3, II. 30720 F

A A. MOBILIATA bella, ingresso scale, stufa, affittasi distinto. Palestrina 1, IV, destra. 30656 F

A A. MOBILIATA, ingresso indipendente, bellissima, affittasi. Giulia 31, I. 60673 F

A A. MOBILIATA, riscaldamento, affittasi. Ginnastica 1, primo. 60669 F

A A. MOBILIATA, affittasi. Commerciale 8, porta 9. 60704 F

A. CAMERE bellissime, telefono, anche adatte ufficio, affittansi. Coroneo 1, primo. 30689 F

A. CAMERE letto, salotto, soleggiate, bagno, telefono, affittansi. Scholze. Rittmeyer N. 4, primo. 10484 F

A. CAMERETTA mobiliata o vuota, affittasi persona distinta. Timeus 12, II. 60682 F

A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, luce, ingresso scale, affittasi. Molino vapore 4, porta 12. 30683 F

A. CAMERINO pulito, affittasi. Media 8, III, interno. Michelli. 60679 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi. Venti Settembre 54, I, destra. 30657 F

A. MOBILIATA grande, stufa, affittasi distinto. Parini 11, porta 14. 30711 F

A. MOBILIATA bene, scrupolosa pulizia, presso piccolissima famiglia, affittasi. Slataper 12, I, sinistra. 30716 F

A. MOBILIATA moderna, affittasi prezzo minimo. Corso Vittorio 23 terzo piano. 30643 F

CAMERA 1-2 persone, eventualmente cucina, stufa, unici subinquilini. Ventisettembre 59. 60696 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, III, porta 12. 30682 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Imbriani 7, III piano, scala terza, destra. 30639 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Leopardi 1, porta 10 (paraggi Stazione Centrale). 30661 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi coniugi. Via Sapone 1, terzo, porta 9. 30641 F

CAMERA uno, due letti, eventualmente pianoforte, vitto affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo. 60624 F

CAMERA pulitissima, ingresso scale, affittasi distinto. Molino a vento 38, secondo 60635 F

CAMERA vuota, soleggiata, stufa affittasi. Antonio Caccia 13, secondo, sinistra. 60655 F

CAMERA vuota, soleggiata con stufa affittasi. Tiziano 4, porta 7. 60653 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto affittasi prontamente. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 60618 F

CAMERETTA davanti, vuota, lire 50 affittasi. Madonnina 34, quarto, 11. 60678 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Pietà 3, porta 10. 60708 F

CAMERINO mobiliato affittasi. P. S. Francesco 1, primo, destra. 30713 F

CAMERINO soleggiato, mobiliato, vitto affittasi stabile. Canova 20, I piano. 60693 F

CAMERINO vuoto, libero affittasi. Via Madonna Mare N. 5, terzo. 3041 F

CAMERINO, stanze ingresso scale, compagno stanza studente affittasi. Piazzetta Pozzo Mare 5, terzo. 60648 F

ELEGANTE ingresso scale affittasi. Viale XX Settembre 38, terzo, destra. 60634 F

MATRIMONIALE affittasi a due persone distinte. Paraggi Stazione Centrale. Via Stella 2, porta 17. 60690 F

MATRIMONIALE grande, stufa, scrupolosa pulizia, comodo cucina affittasi a distintissimi presso persona sola. Parini 12, porta 21. 30703 F

MATRIMONIALE nuova, comodità affittasi distinti. Piazza Vico 9, porta 10. 60665 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto signore. XX Settembre 27, porta 5. 30703 F

MOBILIATA indipendente affittasi a ufficiale. Gatteri 22, I, sinistra. 30599 F

MOBILIATA affitta piccola famiglia. Fonderia 3, porta 6. 30692 F

MOBILIATA, sole, luce, stufa, cura vestiario affittasi. Gobbato XX Settembre 3?. 60666 F

MOBILIATA affittasi. Coroneo 1, secondo, porta 10. 30574 F

MOBILIATA elegante, affittasi presso sola. Cereria 14, porta 14. 30559 F

MOBILIATA, pulitissima 100 mensili affittasi a persona distinta, vitto convenirsi. Via Petrarca 5, terzo, destra. 30655 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Toro 5, porta 6. 30644 F

MOBILIATA affittasi 1-2 letti. Tor S. Lorenzo 8, porta 19. 30642 F

MOBILIATA stufa, vitto sano abbondante affittasi. Machiavelli 28, secondo, destra. 60631 F

MOBILIATA bella, stufa, luce, affittasi. Malcanton 12, I. 60644 F

MOBILIATE due affittansi a persone dabbene. Ginnastica 18, I, destra. 30696 F

STANZA, salotto, bagno, lussuosamente mobiliato, affittasi. S. Anastasio 6, II, p. 11 (Stazione Centrale). 60700 F

STANZA per ufficio, luce, telefono, affittasi. Piazza Tommaseo 4, portiere. 100588 F

STANZA vuota, o mobiliata, luce, comodo ... affittasi a coniugi oppure signore o signorina...

STANZA mobiliata, Vista mare, centralissima, ingresso scale, bagno, telefono, affittasi. Telefonare 4422. 60663 F

STANZA mobiliata, con stufa, affittasi. Ireneo N. 3, porta 7. 30679 F

STANZA affittasi a persona distinta. Via Palestrina 8, III. 60680 F

STANZA mobiliata, sul viale, con stufa, affittasi. Venti Settembre 27, III. 60628 F

STANZA vuota affittasi a persona sola. Vasari 14, porta 21. 60617 F

STANZA pulitissima, presso persona sola, affittasi. Boccaccio 2, porta 5. 00653 F

STANZETTA affittasi. Via Cecilia 15 V p. 30648 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Via San Francesco 40, porta 8. Pitton. 30700 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti N. 10): Corsi preparazione esami scuole medie. Doposcuola! Ripetizione tutte materie. Professori scuole regie! 10475 G

A A A A A. DANZE moderne imparerete subito garantito. Scuola Tisminiesky, Corso Vittorio Emanuele 45. 60583 G

A A A A. DANZE moderne. Tauganilla, Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie, via San Francesco 4. Attenzione al numero! 10369 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 30503 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iscrizioni corsi economici lire 25 mensili. Corso Vitt. Em. 21, terzo, destra. 212 G

A. CORSO pomeridiano ammissione medie, inferiori: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 10475 G

AIUTO scolastico, correzione compiti. Doposcuola prof. dott. Fernando Polacco (Madonna mare 7, secondo). 10430 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-31. 65 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, IV. 60520 G

DIPLOMATO darebbe lezioni: matematica, fisica, chimica, elettrotecnica, radiotecnica. Cassetta 10320 G Unione Pubblicità. 10320 G

ESAMI abilitazione magistrale, diploma ragioniere, licenza nautica, maturità scientifica, ammissione superiori: insegnamento razionale piccoli gruppi, preparazione accelerata ricupero anni perduti. Informazioni e iscrizioni giornalmente Corso Garibaldi N. 6. 10487 G

ESPERTISSIMMA impartisce lezioni latino, italiano e materie scuole elementari. Indirizzo Piccolo. 60560 G

GERMANICA impartisce ripetizioni scolastiche di tedesco, lire 3. Indirizzo al Piccolo. 30706 G

LATINO, greco, impartisco ripetizioni prezzo modico. Corso Vitt. Em. 26, II. 30705 G

LATINO, greco, matematica, impartisce lezioni espertissima ripetitrice qualsiasi corso scuole medie. Lazzaretto vecchio 6, II; ore 9-13.30. 30695 G

MAESTRA stenografia, conosciutissima, coscienziosa, assume prontamente allievi, mite onorario. Indirizzo Piccolo. 30663 G

MAESTRA tedesca, metodo unico, gaio, facile anche per ragazzi. Via Monte 22, pianoterra, destra. 60629 G

PIANOFORTE apprendesi in brevissimo tempo, lire 15 mensili. Ginnastica 11, IV. 60647 G

SIGNORINA diplomata insegna francese, stenografia, 2.50 lezione. Ricci 5, porta 8. 30547 G

STUDENTE liceale, istruirebbe classi inferiori, prezzi modesti. Madonnina 8, porta 24 60672 G

TEDESCO. 10 gennaio professore governativo inizia due corsi collettivi teorici-pratici per principianti e perfezionamento. Iscrizioni ogni giorno 15-17. Tre ore settimanali L. 60 mensili. Viale XX Settembre 58, I, 9. 4000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA bianca, macchiette gialle, smarrita il 4 corrente. Mancia rinvenitore portando indirizzo Piccolo. 30702 H

PORTAMONETE piccolo, con rosario azzurro cara memoria, smarrito martedì. Portarlo verso mancia Mazzini 18, III, destra. 60674 H

STIVALE smarrito pressi Boschetto. Portarlo via Media 44, porta 18 (mancia L. 10) 30665 H

VESTITO lana rosa, caro ricordo, smarrito Pregasi rinvenitore portarlo via Porta 3, II, porta 7. 30636 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A A. QUARTIERI disponibili, piccoli, grandi, moderni, modesti, comfort, accessori, adatti impiegati, operai, sposi; ville, campagne, camere focolai, affitti modicissimi, occasione. Venti Settembre 17. 10331 I

A. QUARTIERI 2 camere, cucina, 140, altri camera, cucina, 90; camere focolaio, affittansi. Tommaso Luciani 24, osteria. 10480 I

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi via Gatteri N. 46. Informazioni Amministrazione Potelli, via Udine 2. 30704 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, camerino, in perfetto ordine, senza vis-a-vis, affittasi causa trasferimento, marzo, anche prima. Ciamician 7, II, porta 7. 60626 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, vista panoramica, parallela Rossetti, quattro stanze, stanzetta, bagno, accessori, pigione modica, affittasi pronto oppure 1.o luglio. Informazioni, via Venezian 8, I. 60505 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, cucina, affittasi. Boccaccio 5, primo 60706 I

APPARTAMENTO camera cucina, S. Giacomo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30678 I

APPARTAMENTO 5 stanze ed accessori, paraggi Palazzo Giustizia, affittasi subito. Rivolgersi avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 60705 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre camere, bagno, cucina, Kandler 10, affittasi prontamente. Rivolgersi ACI, S. Nicolò 15, telefono 6047. 30714 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, ascensore, appigionasi tosto. Altri appartamenti eguali disponibili 1.o luglio. Via Boccaccio N. 29. 60657 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, rimesso nuovo, affittasi subito. Via XXX Ottobre 3, II. 60675 I

APPARTAMENTO centro, tre stanze, stanzino, scambierebbesi con appartamento due stanze, stanzino. Indirizzo Piccolo. 30654 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, accessori, affittasi prontamente. Lazzaretto 5. 30650 I

BARCOLA in villa affittasi per aprile tre stanze, (eventualmente sei) bagno, accessori, giardino, orto. Rivolgersi Corso 15, II, telefono 7496. 60667 I

BOXES nuovi, garage privato, vasto cortile. Gatteri 26, affittansi. Telef. 82-58. 60566 I

CAMERE due, camerino, cucina, luce, acqua, gas, affitto prontamente. Servola 15. 60595 I

CAMERE, camerino, cucina 80, grandi, camere focolaio, affittansi. Slataper 26. 30690 I

MAGAZZINO vastissimo Giulia 33, adatto qualsiasi uso, acqua, luce, affittasi 3000. Rivolgersi portinaia, Galileo 16. 30676 I

MAGAZZINO chiaro, asciutto, affittasi via Paduina 9. Rivolgersi dal portiere. 30651 I

QUARTIERE soleggiato due camere, acqua luce, 160, affittasi. Scuola Nuova 22. 10470 I

QUARTIERE tre camere, due camerini, riscaldamento autonomo, affittasi. Gatteri 18. 60696 I

QUARTIERE tre camere, cucina, affittasi prontamente. Galleria 6, portinaia. 30649 I

QUARTIERE soleggiato 5 stanze, bagno, stanzino affittasi prontamente. Via Madonna mare 12, primo, destra. 60525 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno e magazzino affittansi prontamente, pressi piazza Oberdan. Lavatoio 1, terzo. 60625 I

QUARTIERINO centro, camera, camerino, cucina, accessori, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 10442 I

STANZA e cucina, via Coroneo 17, affittansi subito. Rivolgersi Bernardi. 60702 I

STANZE tre, anche due, acqua corrente, ingresso libero, affittansi uso ufficio, laboratorio. Torrebianca 26, ore 13-15: portinaio. 60645 I

VILLA, quartiere tre stanze, camerino, cucina, vasto giardino, bella vista, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60685 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO due camere o camera, camerino cucina, eventualmente giugno, cerca impiegato piccolissima famiglia. Scrivere libretto postale 141396. 30671 L

APPARTAMENTINO in villa o con giardino, comfort, paraggi via Rossetti, Sanatorio, cercasi in affitto 1.o luglio per signora anziana. Offerte Cassetta 10460 L Unione Pubblicità. 10460 L

APPARTAMENTO due stanze, accessori, paraggi Lazzaretto vecchio, cercano sposi. Rivolgersi negozio Fichera, Lazzaretto vecchio 15. 30640 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, ... adiacenze ... famiglia. Cassetta 10444 L Unione Pubblicità. 10444 L

CAMERA cucina, arioso, cercano coniugi. Offerte Cassetta 10462 L Unione Pubblicità. 10462 L

CASETTA o quartierino con campagna cercasi in affitto, periferia Trieste. Offerte Cassetta 10453 L Unione Pubblicità. 10453 L

QUARTIERE signorile soleggiato, 6-7 stanze, ogni comfort moderno, riscaldamento, ascensore, cucina, bagno, cercasi in affitto per 30 giugno. Offerte al telefono n. 2570. 60623 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CANE lupo, 9 mesi, bellissimo esemplare Caucaso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30657 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, fodere seta, vendesi occasione. Via Manzoni 2, Piccinino. 60699 M

CAPPOTTO uomo, fodere seta, vendesi occasione, centocinquanta. Sartoria, Piazza Unità 6. 60698 M

CAPPOTTO ragazza carrozzella, vestito da uomo, vendonsi. Battisti 8, II, Brossi. 60688 M

CAPPOTTO ragazza vendesi occasione. Via Milano 11, porta 7. 30652 M

CAPPOTTO, vestiti signorina, Kimono giapponese, servizio bicchieri, tappeto tavolo, vendonsi. Via Michelangelo 27, I, destra. 60638 M

CAPPOTTO signora, bello, vendesi occasione. Coroneo 13, I, porta mezzo. 10473 M

CAPPOTTO buonissimo, vestito nuovo, sacchettone pelle, vendonsi. S. Maurizio N. 10, Bonucchi. 10478 M

CAPPOTTO, soprabito, vestito uomo, mantello inglese donna, vestiti, vendonsi. Piazzetta Pozzo mare 5, terzo. 60649 M

DISCHI fonografi «Clumbia», altre marche, serie 24 novità, pagamento lire 15 mensili in poi. Punzo, Carducci 10. 10158 M

DOPPIA porta solida, adatta negozio, occasione, vendesi. Leipziger, Brunner 4. 30710 M

GIACCA pelo nero, ultimo modello, vendesi causa sbaglio misura. S. Francesco 4, III, porta 7. 60627 M

GRAMMOFONO valigia dischi singoli, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, terzo. 60661 M

GRAMMOFONO valigia con 18 dischi, lire 120, vendo occasione Valdirivo 2 portineria. 60540 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi lire 130. Vidali 2, ultimo, portinaia. 10479 M

MACCHINA Singer, occasionissima; dopo ore 10, piazza Goldoni 10, p. 12. 10482 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, vendesi rara occasione causa partenza. Timeus 16, III sinistra, porta 13. 60709 M

MACCHINA Singer rientrante, altra 120, altre nuove di marca, prezzi d'occasione. Natale. Arcata 9, telef. 65-33. 60707 M

MACCHINA Singer nuova, vendesi rate piccole. Crispi 8, II sinistra. 30664 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi lire 120. Mazzini 22, primo destra. 60637 M

MACCHINE cucire Naumann, mondiali, altre usate, altre nuove, spola rotonda, cucito, ricamo, lezioni gratuite, 430 rateal-mente. Imbriani 12, Tulliack. 10483 M

MANNEQUIN donna, per esposizione modelli, perfetto, vendesi. Coroneo 1, porta 7. 30669 M

ORECCHINI solitari purissimi, grani 16 e mezzo, eventualmente anelli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30712 M

PELLICCIA uomo 280, frack 80, vendo. Esclusi rivenditori. Battara. Donadoni 1-a. 30675 M

QUADRI collezione Rondello, altri Malacrea, Hornick, Flumiani, quadri antichi vari, stampe, sculture legno, armi, vendo. Indirizzo Piccolo. 60527 M

RADIOGRAMMOFONO americano, perfetto, 8 valvole, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60616 M

SCI, vestiti sciatore, sciatrice, diagonale sottotenente fanteria, gambali, coltrinaggi velluto, lampada sette fiamme ferro battuto, tutto ottimo stato, usato, occasione. Trenovia 6, I sinistra. 30697 M

SMOKING quasi nuovo e vestito uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30686 M

SPARHERD buonissimo, con caldaia, vendesi vera occasione. S. Maurizio 10, Bonucchi 10478 M

SPARHERD nuovo con caldaia, vendesi occasione. Via Ferriera 9. 60650 M

TRAPANO pedale, completo, per dentista, occasione 350 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60642 M

VESTITI uomo, nuovissimi, vendonsi. Battisti 18, portinaia. 30660 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BINOCCOLO Zeis o Goerz, otto ingrandimenti con schermo panoramico, comprerei. Revoltella 11, II, ore 12. 60632 N

CODICE Bentley, acquisto. Indirizzo Piccolo. 60683 N

CORNICE dorata ovale 50x60, specchio 150 per 200, acquisterei occasione. Indirizzo al Piccolo. 60705 N

CUFFIE usate, altoparlanti, acquisto o scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus N. 11 10486 N

LIBRI d'ogni qualità, compero pagando bene Scrivere: Andreattini, Bar Portizza. Beccherie 12, telefonare 44-88. 100589 N

MACCHINA scrivere usata Remington, Underwood, cercasi. Cassetta 10445 N, Unione Pubblicità. 10445 N

... patente auto ... centrale. 30667 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI uffici, grande assortimento, prezzi fuori concorrenza, soltanto da Steiner, via Geppa 15. 10156 NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 60571 NN

A. A. CAMERE noce caucaso, piene, 1500; cucine 550; letti ferro. Mazzini 24. 60570 NN

A. CAMERA una persona, moderna, vendesi. Rossetti 51, mezzanino destra. 60684 NN

A. CAMERE noce Caucaso, piene, 1500, stanze pranzo, cucine, vendo occasione. Gatteri 19. Colautti. 30715 NN

A. MOBILI lusso, comuni, porte piene, da 1500, prezzi fabbrica, facilitazioni. Pettener. Istituto 4. 60599 NN

AL magazzino Punzo via Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali mogano, noce, lire 1500 poi, confrontate, nuovi prezzi. 10157 NN

ARMADIO, lavamano, letto, credenza, quadri, cucina, vendonsi irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 60661 NN

CAMERA da letto tinta mogano, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 30718 NN

CAMERA pranzo con cristalli, vasi giapponesi, cassaforte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60654 NN

CAMERA matrimoniale scura, porte piene, moderna, vendesi occasione. Montecucco 11-D 30677 NN

CREDENZA con marmo per camera pranzo, 6 sedie, vendonsi. Ginnastica 9, II destra. 60660 NN

CUCINA nuovissima, laccata bianca, marmi, vendesi occasione. Vidali 13, magazzino. 60643 NN

CUCINE moderna, antica, sparherd, letti, libreria, scrivania, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 30698 NN

LETTO ferro pieghevole, occasione vendesi. Giuliani 29, I interno. 30638 NN

LETTO laccato bianco, nuovo, vendesi. Rossetti 35-A, porta 9. 60639 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi occasione. Giuliani 34, porta 20. 30719 NN

MOBILI commestibili, ottimo stato, cercansi. Indirizzo Piccolo. 30658 NN

PIANOFORTE mezzacoda, vendesi lire 300. Cereria 13, porta 7. 60651 NN

STANZA pranzo lussuosa olandese, occasionissima, pianoforte, qualsiasi prezzo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Giulia 76, p. 20. 30717 NN

TRASFERITO cerco persona vendami mobili cointeressando 20 per cento. Postarestante libretto ferroviario 62526-A. 30693 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 205 O

GORIZIA, Oreficeria Moderna», dirimpetto mercato, acquistansi oro, argento, brillanti, disimpegnansi preziosi Monte. Prezzi Trieste. 1200 O

LARICE americano «Pinsdoro» senza nodi, misure prescritte. Segheria Sabbadini. Fabio Severo 34 a. 60689 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CONSOZIO farmaceutico Romano assume rappresentanti introdotti Trieste, Pola, Fiume Zara, Udine. Rivolgersi Simi, Torrebianca 18. 30681 P

PIAZZISTA per impianti tecnici cercasi. Offerte con referenze 10395 P Unione Pubblicità. 10395 P

PRODUTTORI olive in salamoia cercano seri rappresentanti. Isidoro Dominici, Oneglia. 5089 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. TAXI Fiat 520, cilindrata ridotta, strapuntini fronte marcia completamente rimesso nuovo vera occasione, OM, Coroneo n. 1. 30694 Q

ANSALDO 6 cilindri piena efficienza carrozzeria Simonetti tetto apribile vendesi. Garage Ford, via Fabio Severo n. 22. 30589 Q

FIAT 514 guida interna perfetta efficienza, Steidler, Fabio Severo 22. 60576 Q

MOTOLEGGERA Bianchi 1931, radio Philips 4 valvole, vendonsi straoccasione. S. Michele 30, bandaio. 60641 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDE oberate impegni sistemansi rapidamente. Concordati, transazioni, moratorie, fidejussioni, finanziamenti. Sistemazioni contabili conformità legge. Rag. Belizzi, Rossetti 6. 10477 R

COMMESTIBILI bene arredato, rione signorile, centralissimo, minime spese, vendesi occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 10472 R

CUOCO (a) trattoria con 4000 cercasi per associarsi affarone. Rivolgersi Vasari 20, magazzino vini. 90446 R

GABINETTO dentistico Fiume, avviatissimo, cedesi prontamente causa malattia. Cassetta 10317 R Unione Pubblicità. 10317 R

LATTERIA prenderei in consegna verso cauzione. Offerte Cassetta 10461 R Unione Pubblicità. 10461 R

... vendo 5000. Indirizzo Piccolo. 30670 R

RADIOTECNICO associerebbesi a persona disponga 5000 lavoratorio radio. Cassetta 10456 R. Unione Pubblicità. 10456 R

SOCIO con licenza articoli arredamento casa, regali ecc. cercasi. Cassetta 10463 R Unione Pubblicità. 10463 R

1000 lire cerca signora, intavolazione o cambiale. Cassetta 10466 R Unione Pubblicità. 10466 R

5000 lire garantite per due mesi buon interesse cercansi. Cassetta 10454 R Unione Pubblicità. 10454 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA terreno da 10-20.000 vendesi. Caffè Friuli. 60636 S

CASETTA cinque, sei locali, saldo prezzo acquisto oppure affittanza. Offerte con descrizione Cassetta 10465 S Unione Pubblicità. 10465 S

CASETTA cinque, sei locali, saldo prezzo acgo, giardino, presso Rossetti, vendesi. Via Porta 26. 30707 S

COSTRUENDO villa in Scorcola, due appartamenti 3 camere, camerino, accessori, cedo uno in condominio. Cassetta 10439 S, Unione Pubblicità. 10439 S

VILLA 2 quartieri, uno 7-8 stanze, comfort, acquisterebbesi. Offerte esclusi mediatori Cassetta 10469 S Unione Pubblicità. 04691 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

SIGNORINA tedesca con quartiere conoscerebbe 40-45.enne anche vedovo con figlio, scopo matrimonio. Cassetta 10457 U, Unione Pubblicità. 10457 U

Diversi

cent 70 la parola Minimo L. 7.— V

ASSORTIMENTO calzature donna, moderne, eleganti, prezzi convenientissimi. M. Brunelli, via Mazzini 43. 60453 V

CAPPELLI modello 50 percento, altri lire 15 prezzo unico. Carducci 30. 60692 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 83-23. 203 V

Dopo breve malattia spegnevasi nel bacio del Signore, a soli 37 anni, l'adorata

NELLA BONNES in PERINI

Ne dànno il triste annuncio lo straziato padre **CLEMENTE**, l'inconsolabile marito **PASQUALE**, i figli **UGO, NINO**, le figlie **NICLA, ANNA-MARIA** e **RITA**, la sorella **LINDA**, unitamente agli altri parenti.

I funerali seguiranno a Fiumicello giovedì 12 gennaio ad ore 15.

Fiumicello, 11 gennaio 1933.

Oggi si è spento serenamente il nostro adorato marito, padre e nonno

ANTONIO RIBARICH

d'anni 70

La moglie **ANNA**, i figli: **ANTONIO** (assente), **ANNA, VITTORIA, PINA, LELLA** e **NORMA**, in unione alla nuora, ai generi e alle nipotine, angosciati, annunciano la dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo domani 12 corrente, alle ore 15.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 gennaio 1933-XI.

Politeama Rossetti OGGI

Grande «première» dell'atteso film «Paramount»:

Il Dottor Jekyll

Questo autentico capolavoro, che alle Olimpiadi Cinematografiche di Venezia ottenne il «primo premio assoluto», vi darà brividi di sgomento e palpiti d'emozione per la sua intensa e reale tragicità

Il successo mondiale di questa opera è dovuto all'originalità, alla fantasia e soprattutto all'arte geniale di:

Rouben Mamoulian

(L'indimenticabile realizzatore di «VIE DELLA CITTA'»)

e alla magistrale interpretazione di Fredrich March

MYRIAM HOPKINS e ROSE HOBART

Alle rappresentazioni di questo film non sono ammessi i minori ai sedici anni.

Sulla scena: Grandioso successo della famosa Orchestra-Jazz del **maestro G. Franco** e del suo complesso di ballo e canto.

INIZIO DEGLI SPETTACOLI: ORE 15.30